

I NODI DELLA POLITICA

Rinviato il salario minimo L'opposizione va all'attacco

GRASSI / ALLE PAG. 4 E 5



L'INTERVISTA

Orlando: «Il governo su Bagnoli sfrutti Pnrr e peso di Cdp»

/ APAG. 3



AMBIENTE

L'APPELLO

Mattarella insiste sul clima «Dobbiamo agire subito»



Il Presidente Sergio Mattarella

«Non c'è più tempo da perdere». Mentre l'Europa brucia è ancora una volta Mattarella a intervenire sul clima. **DEZI** / APAG. 7



D'AMELIO / APAG. 11

IL COMMISSARIO VALENTI: «PIÙ IPOTESI, ANCORA NESSUNA DECISIONE»

«Trieste non avrà hotspot»

Così il sindaco Dipiazza sulla struttura per migranti. Serracchiani chiede chiarezza a Piantedosi

«L'hotspot per migranti non sarà realizzato a Trieste». È il sindaco Roberto Dipiazza a garantirlo. E così si fa più concreta l'ipotesi che la struttura di prima accoglienza che verrà allestita in regione per identificare, registrare, fotosegnalare e raccogliere le impronte digitali dei migranti che nell'arco di una settimana dovrebbero essere trasferiti altrove in Italia, venga allestita in provincia di Udine. Il commissario di governo Valerio Valenti non si sbilancia: «Mi sono pervenute più ipotesi: la decisione presa ad oggi è solo quella di realizzare uno o più hotspot, ma non è ancora stato definito dove». La deputata del Pd Debora Serracchiani scrive direttamente al ministro dell'Interno Matteo Piantedosi chiedendogli chiarezza su luogo, tempi, capienza. **TONERO** / APAG. 21



Illy, il velista con il nome del caffè

COLONI / APAG. 13

LUTTO TALLANDINI / A PAG. 21

Addio a Sambri, docente di UniTs e protagonista dell'economia

INFORTUNIO / A PAG. 20

Operaio di 22 anni cade dalla scala in un cantiere È gravissimo

IL MINISTRO

Tajani: «Da Trieste agli Stati insulari per gestire le risorse marine»

Gli oceani e i mari svolgono un ruolo cruciale per gli ecosistemi, e per il contrasto dei cambiamenti climatici. / APAG. 6

L'ANALISI

Tozzi: «L'alibi dell'economia per restare ancora immobili»

Con la dovuta calma, facciamo qualche piccola riforma ecologica ogni tanto. Ma tutto questo non basta. / APAG. 6

SENTIRE BENE

PROFESSIONISTI DELL'UDITO



audio pro
professionisti dell'udito
apparecchi
acustici

Via Gabriele Foschiatti 4/D - 34129 Trieste (TS)

CULTURE

Ligabue e van Gogh al Revoltella



ACCEBONI / ALLE PAG. 28 E 29

Quei nomi nuovi da dare alle cose



ROVATTI / APAG. 17



Lavoro in Friuli Venezia Giulia



LO STABILIMENTO DI PORCIA

Ferragosto con gli ammortizzatori

A maggio la chiusura per sei giorni della fabbrica di Porcia, oltre al calo quotidiano da 8 a 6 ore di lavoro. Ieri, come a Susegana, l'accordo tra Electrolux e sindacati per tre giorni di cassa integrazione dal 16 al 18 agosto. In poco più di un anno, riferiscono le Rsu, si è passati da 4mila frigoriferi da incasso al giorno agli attuali 3mila «per effetto della chiusura di due linee e mezza nella vecchia fabbrica Cairo».



MITSUBISHI E ANSALDO ENERGIA

Gli investimenti legati all'idrogeno

Dopo più di un anno dall'inizio della vertenza, i lavoratori di Wärtsilä hanno trovato rinnovate speranza nella manifestazione di interesse di Mitsubishi e Ansaldo Energia in una prospettiva di reindustrializzazione legata all'idrogeno. L'incontro di lunedì scorso del tavolo nazionale, oltre alla conferma del percorso, è servito anche all'accordo sulla cassa integrazione fino al 31 dicembre per 299 dipendenti.



GLI SCENARI

Calo dei consumi e tassi in rialzo

Matteo Zorn, segretario confederale della Uil Fvg, fa i nomi "soliti" di Wärtsilä, Electrolux, Flex e Cimolai, ma non nasconde una generale preoccupazione per l'autunno: «Speriamo in un percorso positivo sulle grandi imprese, ma, come condiviso a luglio con l'assessore Bini, allarmano rischio di un calo dei consumi e aumento dei tassi che frena gli investimenti e complica l'accesso ai finanziamenti».

Industria

La mappa delle crisi

Da Wärtsilä ad Electrolux: 25 i tavoli aperti in Regione
La Cisl: «A rischio 12 mila posti». Soffre la metalmeccanica

MARCO BALLICO

Wärtsilä ed Electrolux sono in cima all'agenda. A Trieste si sono accese luci di speranza. A Porcia, notizia di ieri, il gruppo svedese farà scattare la cassa integrazione per tre giorni dopo Ferragosto, esattamente come nello stabilimento veneto di Susegana. Ma ci sono anche situazioni meno gravi, osserva Alessia Rosolen, «che di recente hanno registrato subentri nell'esercizio dell'attività con salvaguardia del tessuto produttivo e occupazionale». Oppure «che interessano non la singola impresa, ma le aziende dell'indotto». L'assessore al Lavoro precisa che i tavoli in Regione che riguardano la sola questione occupazionale sono 25. Tavoli «di confronto e monitoraggio con le parti». Il sindacato, però, non nasconde preoccupazioni in vista dell'autunno.

La Cisl Fvg ha fotografato le aziende in difficoltà. «Stabili a quota 61 rispetto alla rilevazione di gennaio», ma in un contesto in cui vengono considerate le sole aziende in cui Cisl è presente e tenendo conto del fatto, precisa il segretario con delega all'industria Cristiano Pizzo, che «i nostri numeri sono più alti perché il punto di vista è quello della richiesta degli ammortizzatori, che non necessariamente significa esuberi di personale».

Ad aumentare, peraltro, sono gli addetti coinvolti, quelli per i quali è prevista la



CRISTIANO PIZZO
SEGRETARIO CISL CON DELEGA ALL'INDUSTRIA

Tra Trieste e Gorizia con il fiato sospeso 2.700 lavoratori: per loro è stata chiesta la cassa integrazione

cassa integrazione: sono passati da 8mila287 a 11mila788. Si tratta prevalentemente di ditte del comparto metalmeccanico (28), quindi legno (11) e cartai (5). A soffrire soprattutto il Pordegonese, con oltre 4mila 800 lavoratori colpiti, e la zona di Trieste Gorizia, con 2.700. In affanno anche i telefonici, con circa 700 dipendenti interessati da processi di crisi. Quanto alla tipologia, in primo piano le crisi di settore (28) e la mancanza di ordinativi (22), mentre soltanto due aziende soffrono per i costi energetici, a fronte delle 8 di gennaio. La Cigo risulta inoltre essere lo strumento maggiormente attivato (42), seguito dalla solidarietà (15), che raddoppia rispetto

a gennaio. Alle preoccupazioni congiunturali, Pizzo aggiunge quelle di prospettiva: «Il comparto industriale non sembra pronto ad affrontare le sfide e le transizioni globali in atto, che devono passare necessariamente anche attraverso una fase contrattuale e concertativa nuova. Se non ci domandiamo ora che tipo di industria vogliamo da qui a dieci anni, rischiamo che la regione rimanga indietro, disperdendo il vantaggio di cui gode, dalla posizione baricentrica al buon tasso di occupazione, fino all'export».

Dalla Cgil arrivano intanto numeri e osservazioni sugli ammortizzatori. Nei primi sei mesi dell'anno, le ore di Cig autorizzate dall'Inps sono cresciute del 31%, passando dai 4,9 milioni del periodo gennaio-giugno 2022 ai quasi 6,5 milioni del primo semestre 2023. Se la componente più rilevante resta la cassa ordinaria, con un totale di 4,1 milioni di ore autorizzate (+22%), l'incremento più marcato è quello della straordinaria, con 2,3 milioni di ore autorizzate (+71%). Nullo il ricorso alla cassa in deroga, fa ancora sapere la Cgil, e minime le richieste di Fondi di integrazione salariale, l'ammortizzatore utilizzato nelle aziende e nei settori privi di cassa integrazione. «Se i valori assoluti non raggiungono ancora livelli di guardia – commenta il segretario regionale William Pezzetta – c'è un'evidente tendenza alla crescita nel ricorso agli ammortizzatori, particolarmente marcata in

settori come il legno e la carta. Un dato che preoccupa in vista della ripresa autunnale, anche alla luce dell'andamento dell'inflazione e dei tassi di interesse».

Matteo Zorn, segretario confederale della Uil Fvg, fa i nomi «soliti» di Wärtsilä, Electrolux, Flex e Cimolai, ma non nasconde una generale preoccupazione per l'autunno: «Speriamo in un percorso positivo sulle grandi imprese, ma, come condiviso a fine luglio con l'assessore Bini, non lasciano tranquilli il rischio di una riduzione dei consumi e un aumento dei tassi che frena gli investimenti e complica l'accesso ai finanziamenti». Il riferimento è a un incontro di fine luglio in cui, ricorda Zorn, «abbiamo concordato con l'assessore anche sulla necessità di istituire un tavolo per affrontare le situazioni di crisi preventivamente».

Progetto confermato dall'assessore, che ieri ha presentato a banche e Confidi l'operazione di finanziamento a tasso agevolato, con 20 milioni gestiti dal Frie, alle imprese colpite dal maltempo. «La volontà è di avviare già da settembre un tavolo di confronto a cadenza regolare assieme alle organizzazioni sindacali e alle associazioni di categoria – dichiara Bini –, con lo scopo di mettere a sistema i dati a disposizione e monitorare così in maniera efficace le situazioni di maggior criticità tra le imprese del territorio e intervenire tempestivamente con misure di sostegno». —



Lavoro in Friuli Venezia Giulia



LA BIPAN DI BICINICCO

La produzione di pannello truciolare

Una copertura di 18mila mq del magazzino della Bipan di Bicinicco, produzione di pannello truciolare, è pesantemente danneggiata causa grandine e va smaltita. Mentre l'acqua penetrata dai fori ha rovinato il prodotto lavorato (oltre 32mila metri cubi). Danni da 15 milioni per la proprietà. Ieri la visita di Bini, che ha promesso «massima attenzione per garantire il lavoro dei 180 dipendenti».



I SEGNALI D'ALLARME

Le difficoltà dei settori legno e carta

I valori assoluti non raggiungono livelli di guardia, ma la tendenza alla crescita nel ricorso agli ammortizzatori in Fvg, (4,1 milioni di ore autorizzate di cassa ordinaria nel primo semestre, +22%; 2,3 milioni di straordinaria, +71%), «particolarmente marcata in settori come il legno e la carta», allarmano il segretario Cgil Fvg Pezzetta, «anche alla luce dell'andamento di inflazione e tassi di interesse».



FINANZIAMENTI A TASSO AGEVOLATO

I fondi di rotazione per le imprese

Venti milioni di euro, attraverso i fondi di rotazione amministrati dal Comitato di gestione del Frie, a favore delle imprese colpite dal maltempo. Sono le risorse stanziate in assestamento e presentate ieri a Udine da Sergio Bini a banche e sistema Confidi, coinvolti nell'operazione di finanziamento a tasso agevolato. Una delibera di giunta, oggi, definirà i dettagli dell'utilizzo.



L'INTERVISTA

Orlando sprona il governo
 «Sfrutti Pnrr e peso di Cdp
 per sostenere **Bagnoli**»

Diego D'Amelio

«Il governo può sostenere la reindustrializzazione di Wärtsilä grazie ai fondi Pnrr e al ruolo di cassa Depositi e prestiti». Ne è convinto l'ex ministro Andrea Orlando - oggi atteso a Trieste -, che proprio per rispondere allo stop alla produzione deciso dai finlandesi ha imposto nel governo Draghi una stretta alla procedura antidelocalizzazione. L'esponente Pd crede alla soluzione dell'idrogeno per Bagnoli e non mette veti a ipotesi cinesi per salvare l'Electrolux di Porcia, mentre sul piano nazionale attacca la politica sociale del governo Meloni.

È suo l'emendamento per inasprire la procedura antidelocalizzazione usata da Wärtsilä. La prima versione voluta dal governo Draghi era inadeguata?

«Era una mediazione e gli strumenti erano in parte inadeguati, anche per la posizione di Confindustria, che poi a Trieste ha tenuto per fortuna una posizione ben diversa. All'inizio avevo proposto tempi più lunghi e penalizzazioni più forti. La vicenda Wärtsilä ha riaperto la discussione permettendo di introdurre strumenti stringenti».

Siamo alla cordata Mitsubishi-Ansaldo. L'idrogeno è una soluzione credibile?

«È un settore destinato a crescere e parliamo di player di tutto rispetto. Un progetto simile non sarebbe una toppa, ma una scelta di prospettiva».

Che ne pensa della gestione da parte del governo?

«Sarebbe servita una risposta meno felpata e più incisiva. Ora però il governo ha la possibilità di sostenere il processo: il Pnrr prevede ingenti investimenti sull'idrogeno e Cdp è azionista di Ansaldo Energia».

La convince il coinvolgimen-



L'esponente Pd ed ex ministro del Lavoro Andrea Orlando

to di un soggetto pubblico come Ansaldo Energia?

«In alcuni settori strategici la presenza pubblica può essere una garanzia».

Continua la crisi Electrolux. L'acquisto da parte dei cinesi pare percorribile?

«La valutazione va fatta da chi esercita i controlli del golden power, ma non parliamo di un settore che presenta profili di rischio per la sicurezza».

A Trieste parlerà di crisi industriali: che ne è del Partito del lavoro, come chiedeva di ribattezzare il Pd?

«L'idea si sta realizzando non nel nome ma in sostanza. Il Pd si sta caratterizzando sul tema dei salari e mi auguro lo faccia presto sulle politiche industriali. Serve ritrovare sintonia con settori sociali che abbiamo perso».

Perché i ceti popolari votano a destra?

«Non è la prima volta che accade nella storia: paura del futuro, aumento delle disuguaglianze. Temi che, se interpretati, possono dare un ruolo di riscatto alla sinistra, denunciando contraddizioni e disuguaglianze. Altrimenti vengo-

no cavalcati da una destra che offre ricette semplici, dando la colpa a migranti ed Europa».

È firmatario di una proposta sul salario minimo. Lo vedremo mai in Italia?

«Penso di sì. La contrattazione da sola non garantisce salari dignitosi se, pur coprendo quasi tutti i rapporti di lavoro, un quinto dei lavoratori è sotto la soglia di povertà. Usiamo il salario minimo per integrare la contrattazione. A questa evidenza non può sfuggire neppure la destra».

Che conseguenze avrà lo stop al reddito di cittadinanza? Il governo dice che chi polemizza soffia sul fuoco.

«Il fuoco l'ha acceso il governo abolendolo e definendo occupabile chi ha più di 50 anni e magari vive in regioni con alta disoccupazione o ha basse qualifiche: una violenza. E poi si è improvvisato, scaricando il barile su Regioni e Comuni, che non sono pronti».

Da ex ministro del Lavoro non ha il rimorso di politiche attive mai decollate?

«Da ex ministro rivendico che nel Pnrr abbiamo ottenuto 4 miliardi per le politiche attive

e mezzo per la formazione. Ri-

sorse che ora vanno spese».

Anche chi lavora soffre l'inflazione. Che fare per la redistribuzione del reddito?

«La riforma del fisco del governo indebolisce il principio di progressività e non aggredisce le grandi piattaforme digitali. Oggi bisogna ragionare sugli extraprofitti generati dalle crisi recenti in settori come farmaceutica, digitale, logistica ed energia. Serve una restituzione almeno parziale di queste risorse a famiglie e imprese».

Come sta il Pd? La cura Schlein funziona?

«Il nuovo gruppo dirigente sta facendo un lavoro importante di posizionamento su alcuni temi. Ora serve un'iniziativa politica in tutto il paese, ma per questo serve anche una riforma organizzativa del partito».

Ha condiviso la sostituzione di Cuperlo alla Fondazione?

«Gianni è una personalità di grande livello. La scelta ha comportato una rinuncia, cmi auguro non definitiva. Gianni deve essere impegnato in prima linea nelle prossime sfide».

Con che temi contrasterete la destra alle europee?

«Dobbiamo intestarci la rappresentanza del lavoro e della lotta alle disuguaglianze contro una destra che parla di popolo, ma si schiera coi potentati. Le alleanze internazionali della Meloni sono poi contro gli interessi del paese su gestione dei flussi migratori e riforma del bilancio comunitario».

In Italia la coalizione è Pd, M5s e...?

«Con il M5s bisogna uscire dalla costante ricerca di primogeniture per essere credibili. Per comprendere le vicende del Terzo polo invece ci vogliono competenze che non ho, ma c'è un pezzo di elettorato liberale e europeista che non si rassegna all'irrelevanza o a essere appendice della destra». —

I nodi della politica

Il salario minimo rinviato ad ottobre

Opposizione: «La maggioranza fugge»

Il fronte - composto da Pd, M5s, Verdi-Si, Azione e Più Europa - ha lanciato una raccolta di firme: «La battaglia va avanti»

Giampaolo Grassi / ROMA

Slitta all'autunno il dibattito alla Camera sul salario minimo. Su richiesta delle forze di governo, in Aula è stato approvato il rinvio di 60 giorni dell'esame della proposta di legge delle opposizioni per una paga oraria non inferiore ai 9 euro. «Siamo davanti alla fuga della maggioranza, che scappa di fronte a un problema reale», ha commentato la segretaria Pd Elly Schlein. L'ipotesi di rimandare è maturata nelle scorse settimane, quando la presidente del consiglio Giorgia Meloni ha aperto al confronto, mettendo in stand by la strategia della maggioranza, che fi-

Su richiesta delle forze di governo, in Aula è stato approvato un rinvio di 60 giorni

no a quel momento era intenzionata a votare subito in Aula la soppressione della proposta di legge. «Grazie alla sua mediazione - ha spiegato Giovanni Donzelli (FdI) - arriveremo a una proposta utile per superare il tema del lavoro povero. Tema creato dal governo delle sinistre e che vogliamo risolvere con proposte serie, senza demagogia».

LE OPPOSIZIONI

Ma le opposizioni ritengono si tratti di una mossa meramente tattica. «Le aperture al dialogo di Meloni sono rimaste solo parole», ha sottolineato il presidente del M5s Giuseppe Conte, che ha avvertito i partiti di maggioranza: «Non vi ripresentate a ottobre con proposte furbe dirette a spaccare i lavoratori». Il tema salario minimo è comunque uno dei pochi che continua a tenere unite le minoranze: la proposta di legge porta la

firma di tutti i gruppi di opposizione (tranne gli esponenti di Iv). E dopo la battuta di arresto in Aula, il fronte - composto da Pd, M5s, Verdi-Si, Azione e Più Europa - ha lanciato una raccolta di firme. «Continuiamo la nostra battaglia. Ci mobiliteremo per rafforzare la nostra proposta», ha detto Schlein. «Alla ripresa dei lavori parlamentari - ha scritto il M5s - questa maggioranza si ritroverà sul tavolo della discussione tutto il sostegno delle adesioni e delle firme dei cittadini in appoggio alla nostra proposta». E i leader di Verdi, Angelo Bonelli, e Sinistra italiana, Nicola Fratoianni: «Loro rinviando? E noi rilanciamo». L'iniziativa segna un passo in direzione di quel fronte largo che mai è giunto a meta. Il voto proporzionale delle europee 2024 non aiuta il cammino, ma qualche segnale di avvicinamento si scorge. Schlein ha invitato Conte alla Festa dell'Unità: «Ci andrò - ha rivelato il presidente del M5s -. Stiamo vedendo le date».

LE PREOCCUPAZIONI

Dopo essere riuscite a far arrivare il salario minimo al centro dell'agenda politica, l'obiettivo delle opposizioni adesso è evitare che il rinvio a settembre faccia finire la questione «nel dimenticatoio e venga affossata», ha detto Riccardo Magi, di Più Europa. Anche perché nelle opposizioni c'è chi teme che il salario minimo non possa tornare all'ordine del giorno dei lavori della Camera prima dell'inizio dell'anno prossimo. «Siamo aperti al dialogo - ha detto Schlein - ma non ai rinvii sine die». In autunno comincerà la sessione di Bilancio e, ricordava il deputato Pd Arturo Scotto, fino a dicembre «non sarà possibile esaminare proposte che comportano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica». —

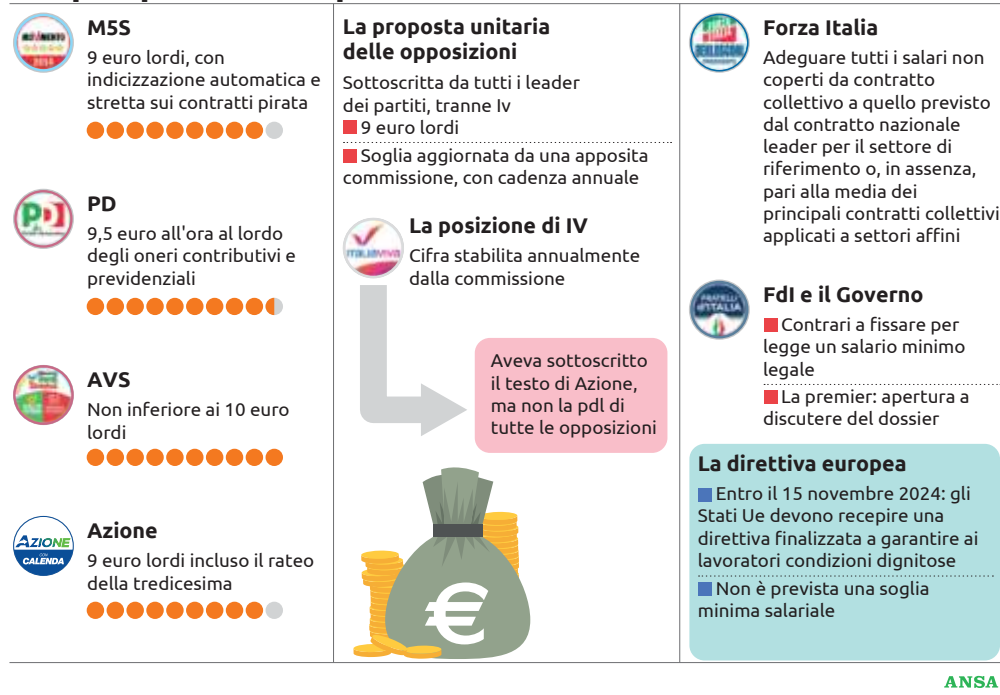
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un bracciante impegnato nella raccolta di pomodori tra Lesina e San Nazario nel foggiano

ANSA

Le proposte dei partiti



ANSA

IL GOVERNATORE GIANI

«La revisione del Piano taglia progetti già pronti»

Si dice «molto contrariato» per la revisione del Pnrr perché «quei 16 miliardi di tagli» vanno a incidere sulla «carne viva» del Piano nazionale di ripresa e resilienza, su progetti già elaborati e, in parte, pronti a partire.

Parola del presidente della Toscana, Eugenio Giani, ospite del forum all'ANSA dedicato al Pnrr. Giani ribadisce che il Piano «è stato impostato in modo centralistico», coinvolgendo troppo poco le Regioni che, invece, conoscono il territorio e «sanno indicare le priorità».

I FONDI AL CENTRO DELL'AGENDA

«Ora collaborazione sul Pnrr» Le Regioni incontreranno Fitto

ROMA

Le Regioni non vogliono perdere tempo. Il definanziamento da 16 miliardi del Pnrr, e il conseguente allarme lanciato mercoledì sul rischio di blocco dei cantieri, hanno messo in stato di agitazione i governatori che già la prossima settimana incontreranno il ministro Fitto. A confermarlo è stato lo stesso presidente della Conferenza delle Regioni,

Massimiliano Fedriga, che si presenterà al vertice con l'articolo di 27 pagine redatto a via Parigi. «Noi come Regioni - ha ribadito il governatore del Friuli Venezia Giulia - vogliamo essere collaborativi e costruttivi, dando il nostro apporto per raggiungere gli obiettivi del 2026».

Ma sul tavolo, contemporaneamente, c'è da sciogliere anche il nodo dell'assegno d'in-

clusione - lo strumento che prenderà il posto del Reddito di Cittadinanza - e della realizzazione della piattaforma per poter garantire a chi ne ha diritto di farne richiesta.

Un tema sul quale le Regioni, in un vertice al ministero del Lavoro, hanno chiesto maggior coinvolgimento e chiarezza, proponendo anche di pensare ad una «modalità transitoria» nel caso in cui si dovesse riscontrare una «non funzionali-



Il governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga ANSA

tà» della piattaforma.

Sarà dunque una settimana intensa quella che attende non solo i governatori, ma anche i sindaci di tutta Italia, tra i primi a lanciare l'allarme sui tempi di realizzazione della piattaforma per l'assegno di inclusione.

A pochi giorni dalle ferie parlamentari l'obiettivo delle Regioni è di ottenere garanzie sui fondi alternativi da utilizzare al posto di quelli inizialmente stanziati dal Pnrr e poi reindirizzati sul progetto Repower, pensato per ottenere energie alternative al gas russo.

Si tratta di 16 miliardi che erano stati messi a disposizione degli enti locali per numerose opere, dai piani urbani integrati a progetti di rigenerazione urbana. —

I nodi della politica

IL REDDITO DI CITTADINANZA

Calderone non cede alla proroga «Il lavoro è il rimedio alla povertà»

Anche l'Inps ribadisce l'impegno nell'attuazione della riforma e poi arrivano le scuse sull'sms inviato

Alessia Tagliacozzo / ROMA

E' il lavoro il rimedio vero contro la povertà: la ministra del Lavoro, Marina Calderone, non cede alle richieste di proroga del Reddito di cittadinanza e di modifica alle nuove norme che distinguono i beneficiari del sussidio tra attivabili e non attivabili al lavoro e annuncia che dal primo settembre, come previsto, sarà operativa la piattaforma Siisl, alla quale dovranno iscriversi sia coloro che vorranno chiedere il Supporto alla formazione lavoro sia quelli che continuano a percepire fino a dicembre il

Dal primo settembre, come previsto, sarà operativa la piattaforma Siisl

Reddito di cittadinanza e avranno da gennaio l'Assegno di inclusione.

L'INPS

Anche l'Inps ribadisce l'impegno nell'attuazione della riforma e il Commissario straordinario, Micaela Gelera, si scusa sulle modalità di comunicazione della sospensione del Reddito affermando che l'sms «avrebbe dovuto essere più accurato nei contenuti e nella forma». Si valuta intanto una nuova modalità di comunicazione alle persone che avranno il beneficio sospeso nei prossimi mesi. Secondo fonti Inps a fine agosto arriverà una comunicazione di sospensione ad altri 30mila beneficiari per arrivare fino a fine anno a poco meno di 80mila oltre ai 159mila messaggi già inviati. Il tema continua a scaldare la politica. Dall'opposizione si mantiene

alta la polemica con il leader del Movimento Cinque stelle, Giuseppe Conte, che lancia l'allarme sulla possibilità che dopo l'estate ci sia un «disastro sociale». Il Pd chiede di rinviare tutto a settembre mentre la maggioranza sostiene il superamento dell'attuale reddito di cittadinanza. I numeri li fornisce la ministra al Senato. Per il reddito di cittadinanza sono stati spesi in poco più di quattro anni (da aprile 2019 a giugno 2023) oltre 31,5 miliardi di euro assicurando sostegno a quasi 1,15 milioni di famiglie in media al mese. Ma è mancata quasi del tutto la seconda gamba del progetto che era quella dell'attivazione al lavoro con poco più di 108mila tra i 257mila iscritti al programma Gol che hanno ricevuto un'azione di politica attiva. A sei mesi dall'iscrizione al programma a giugno avevano iniziato un nuovo rapporto di lavoro in circa 11mila beneficiari del reddito.

I «FURBETTI»

Ci sono poi i furbetti: dall'introduzione del reddito a tutto il primo semestre di quest'anno, in base ai controlli della Guardia di Finanza, risultano contributi indebitamente percepiti o indebitamente richiesti per un ammontare di 506 milioni. Uno dei passaggi chiave è quello della nuova piattaforma. Il Siisl (il Sistema informativo per l'inclusione sociale e lavorativa) dovrebbe essere pronto dal primo settembre. Si dovranno iscrivere sia coloro che continuano a percepire il Reddito di cittadinanza (poiché hanno componenti minori, disabili o over 60 in famiglia o perché in una situazione di disagio sociale certificato dai servizi sociali) sia quelli che vogliono attivarsi e che voglio-

I numeri del Reddito di cittadinanza



Spesa da aprile 2019 a giugno 2023
31,5 miliardi di euro



Importo medio erogato
538,64 euro



Media nuclei beneficiari
1.148.010

**Luglio 2021
(mese record)**

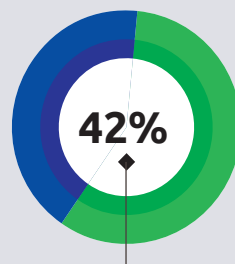


Spesa
767 milioni di euro

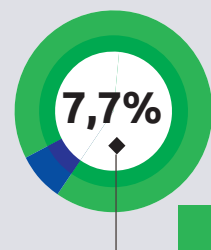


Nuclei
1,4 milioni di famiglie

Percettori coinvolti in politiche attive
(corsi di formazione, orientamento o avviamento al lavoro)
108.289 su 257.629
iscritti al programma Gol



Centri per l'impiego
Su **145mila** beneficiari presi in carico solo **20mila** lavorano



ANSA



La ministra del Lavoro, Elvira Calderone ANSA

PERUGIA

Dossier dalle banche dati dell'antimafia Ora l'indagine

PERUGIA

Il ministro della Difesa Guido Crosetto ma anche tanti altri. Quanti e chi con precisione sembrano non saperlo ancora nemmeno i magistrati di Perugia, titolari dell'indagine su quella che si configura come un'attività di dossieraggio con al centro un finanziere distaccato alla procura nazionale antimafia nel gruppo di lavoro che si occupava dello sviluppo delle Sos, le Segnalazioni di operazioni bancarie sospette.

Accertamenti partiti da una denuncia proprio di Crosetto che si sono poi estesi, con «numerosi» persone sentite ed una «rilevante quantità» di documenti esaminati. Per chiarire rapidamente di chi sono state carpite informazioni riservate, perché e se ci siano altre persone coinvolte. Il titolare della Difesa parla di «un tentativo di condizionare la composizione del nuovo governo attraverso l'acquisizione illecita e la diffusione strumentale di notizie false per attaccarmi. A parte la grave fuga di notizie, mentre l'indagine è ancora in corso, che rischia di inficiare il grande lavoro fatto prima dalla procura di Roma e ora da quella di Perugia - prosegue Crosetto - considero gravissimo che pezzi dello Stato possano aver lavorato deliberatamente per indebolire le istituzioni e perseguire interessi evidentemente opachi. Attendo fiducioso gli accertamenti della magistratura su questa torbida vicenda».

Un caso giudiziario che ha subito agitato la politica. «Solidarietà al Ministro Crosetto per questa #Killeropoli» ha scritto su Twitter Matteo Renzi. «Va fatta piena luce» ha sollecitato il presidente del gruppo Azione-Italia Viva e componente del Copasir, Enrico Borghi. —

LIBERTYlines
30 ANNI DI NAVIGAZIONE VELOCE

www.libertylines.it

VIAGGIA VIA MARE TRA TRIESTE, PIRANO, PARENZO, ROVIGNO E LUSSINPICCOLO.
Partenze su mezzo veloce, sei giorni su sette dal 24 giugno al 3 settembre compresi.

ANCHE A FERRAGOSTO

Trieste
Pirano
Parenzo
Rovigno
Lussinpiccolo

SCOPRI DI PIÙ

Focus ambiente

L'intervento

«Da Trieste alle Fiji la diplomazia al fianco degli Stati insulari»

ANTONIO TAJANI

Gli oceani e i mari svolgono un ruolo cruciale per gli ecosistemi, per la sicurezza alimentare, il contrasto dei cambiamenti climatici e nel fornire cibo di qualità per una parte crescente della popolazione globale. Noi in Italia lo sappiamo bene, avendo quasi 8.000 km di coste e oltre 800 piccole isole.

Gli effetti del riscaldamento globale e dei disastri naturali sono sempre più evidenti nella vita di tutti i giorni. Ma sono particolarmente dirompenti per Paesi che come noi dipen-

dono dal mare. Questo è ancor più vero per i piccoli Stati insulari, i cosiddetti SIDS (Small Islands Developing States) che dipendono dalle importazioni alimentari e che sono particolarmente esposti all'inquinamento ambientale e all'innalzamento dei mari. Tutti temi interconnessi, che dobbiamo affrontare con una visione strategica, con un approccio a 360 gradi. Alla diplomazia più tradizionale affianchiamo oggi una nuova diplomazia dei territori, facendo incontrare e confrontare città italiane con piccoli Stati insulari.

Al secondo vertice della Fao, da poco concluso a Roma, ho

voluta riunire al più alto livello - insieme ai miei colleghi Ministri dell'Ambiente e dell'Università - i Paesi delle Piccole Isole in via di sviluppo. Tra gli altri c'erano la prima ministra di Samoa, i ministri competenti di Fiji, Guyana, Seychelles, Palau, Kiribati, Papua Nuova Guinea e Comore. Abbiamo portato al tavolo della discussione le esperienze di città portuali italiane come Trieste, Ancona e Palermo. Comunità che vantano conoscenze specifiche nella gestione sostenibile delle risorse marine.

Dopo gli incontri che avevo avuto a New York in febbraio con i rappresentanti di queste

Piccole Isole, il Governo ha deciso di rafforzare ulteriormente la collaborazione con questi paesi. Stiamo finanziando programmi in favore delle isole del Pacifico e dei Caraibi (per circa 90 milioni di Euro) nei settori dell'ambiente, del cambiamento climatico e della mitigazione dei rischi. Abbiamo finanziato borse di studio per sostenere i giovani dei Paesi AOSIS (Alliance of Small Island States) in queste materie. Abbiamo avviato progetti per rendere operativi i sistemi di telerilevamento aereo che consentono di sviluppare modelli per la previsione di eventi meteorologici estremi e ottenere informazioni precise sulle aree costiere più vulnerabili al cambiamento climatico.

Ora vogliamo arricchire questa partnership con le tecnologie dei nostri territori e migliorare ulteriormente la qualità della vita dei piccoli Stati insulari. L'anno prossimo si svolgerà ad Antigua e Barbuda la quarta Conferenza Onu per i Paesi Sids e l'Italia è parte integrante a New York del Comitato organizzatore che ha il compito di preparare questo importante appuntamento.

Vogliamo mettere le nostre conoscenze al servizio dei no-



ANTONIO TAJANI
È VICEPREMIER E MINISTRO DEGLI
ESTERI ITALIANO

Gli effetti del riscaldamento globale sono evidenti specie nei Paesi che dipendono dal mare

Al vertice Fao le esperienze delle città portuali italiane e la gestione sostenibile delle risorse marine

stri partner, attraverso la cooperazione, le imprese, la nostra rete di attori accademici, scientifici e culturali. Vogliamo individuare nuovi modi di convivere con i territori in cui viviamo, all'insegna della sostenibilità, dell'inclusione e dell'innovazione, mettendo al centro l'essere umano e i suoi diritti fondamentali.

Il rilancio che ho voluto dare a livello internazionale alle problematiche delle Piccole Isole dimostra una volta di più come la politica estera di questo governo trae ispirazione e forza da un rapporto stretto con i territori italiani che anche in questo caso sono espressione di un Made in Italy attrattivo, fatto di un "saper fare" e "saper affrontare i problemi" maturato nelle nostre città.

Quello sulle persone e sui territori è l'approccio che è anche al centro della nostra partecipazione alla Cop28 che si terrà a dicembre a Dubai. Un'idea anche alla base della nostra candidatura per Expo2030. Perché solo puntando sulle persone e sui territori possiamo sperare di avere una chance di trovare soluzioni condivise alle grandi sfide del nostro tempo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Crisi climatica

L'alibi dell'economia per restare ancora fermi

IL CASO

MARIO TOZZI

Mentre aspettiamo con trepidazione di poter finalmente sottostimare il riscaldamento atmosferico globale alla prima perturbazione agostana (in arrivo oggi), continuando a confondere il tempo meteorologico con il clima, e non capendo che si tratta di un'altra manifestazione estrema dello stesso fenomeno, ecco che si alza l'ennesima cortina fumogena a occultare le proporzioni della crisi climatica che stiamo vivendo, quella della posizione apparentemente «mediana» fra catastrofisti e negazionisti. Sì, il

clima starà pure cambiando, e sarà pure colpa delle nostre attività produttive, ma, per carità, mica possiamo agire in fretta, che ci rimette l'economia. E mica dobbiamo alzare i toni, che se si paventa la fine del mondo, allora sarà più difficile scuotere le coscienze e crescerà l'ecoansia. Come se aver mantenuto un profilo fin troppo basso finora abbia poi permesso di ottenere qualche successo.

Quindi, in tutta tranquillità, con la dovuta calma, facciamo qualche piccola riforma ecologica ogni tanto, vedrai che non toccherà a noi sostenere il maggior peso e pagare, magari, un prezzo politico. E se gli scienziati dicono che bisogna agire subito, perché l'inerzia della macchina climati-

ca è tale che i risultati di un'eventuale azzeramento totale delle emissioni li potremmo apprezzare solo dopo mezzo secolo, noi siamo lì a ridurre la questione fisica a un problema dialettico. Cioè, da un lato si riconosce la gravità della situazione, però, dall'altro, si rimanda ogni provvedimento a un futuro di là da definire. Sempre domani, comunque: e che vogliamo dare retta a quegli esaltati di Ultima Generazione, al Papa o alla ragazza con le treccine? Si rimane, cioè, nel mezzo, e guai all'estremismo ambientalista, che il problema sembra essere quello dei modi di chi denuncia esasperato e non di chi fa nulla. Dimenticando che gli specialisti affermano che bisogna azzerare le emissioni cli-

malteranti da subito, lasciando sottoterra il 90% del carbone e il 60% del gas e del petrolio. Oppure lasciando alla iniziativa personale quanto dovrebbe essere fatto collettivamente. Ma se non interviene un accordo significativo a livello internazionale che compensi chi non potrà svilupparsi alla stessa nostra maniera e redistribuisca ricchezza, è chiaro che non ne usciremo. Questa peraltro la ragione per cui quegli accordi falliscono: nessuno vuole una regolamentazione al libero mercato, che non potrà essere mai la soluzione, visto che è parte del problema. A cosa servirà massimizzare i profitti in un pianeta insospitale in cui il benessere è compromesso e le popolazioni costrette a migrare in massa, è difficile da comprendere.

Le uniche volte che i sapiens si sono messi insieme per risolvere problemi simili, lo hanno fatto senza ingiunzioni e con accordi coatti, obbligati, non su base volontaria e senza controlli, come l'ultimo sul clima di Parigi. Appena si capì che il Ddt risolveva solo temporaneamente il problema delle malattie infettive portate dalle zanzare e che

L'ALLARME DEGLI ESPERTI
L'AGENDA ORMAI LA DETTANO
GLI AGENTI ATMOSFERICI

Nessuno vuole una regolamentazione al libero mercato, non potrà essere mai la soluzione

queste ultime se ne fregavano beatamente dopo la seconda irrazione, la micidiale sostanza che stava compromettendo gli ecosistemi fu bandita senza se e senza ma. E quando fu la volta di bandire i cloro fluorocarburi (Cfc), i sapiens lo fecero con determinazione, grazie alla scienza (Nobel per la chimica del 1995 agli scopritori del meccanismo di lacerazione dello strato di ozono che ci salvaguarda dalle radiazioni solari maligne), nonostante ci siano voluti più di dieci anni. E oggi le lacerazioni si stanno ricucendo, nonostante le proteste dei gruppi economici si fossero levate altissime. Chi ritornerebbe indietro, oggi, su quelle strade? A cosa serve il sistema economico che abbiamo messo in

piedi, se compromette benessere e vite?

In questa crisi o catastrofe climatica (sarà bene cominciare a chiamarla con il nome vero, altro che cambiamento climatico, che quasi suona bene), latita anche il senso del ridicolo: c'è chi si diverte a fare il fenomeno questionando su dove sono posizionate le centraline di misurazione delle temperature atmosferiche, sorprendendo migliaia di specialisti che evidentemente non ci avevano pensato. E c'è pure chi sostiene che non c'è da preoccuparsi troppo, perché dopo l'estate calda verrà l'inverno più fresco, parafrasando Chance il Giardiniere di ashbyana memoria e ottenendo lo stesso sorpreso ma rassicurante consenso. Quello che non si vuole comprendere è che ormai l'agenda non la dettiamo noi, ma la crisi climatica, marcando in rosso sempre più giorni e sorpassando i punti di non ritorno a un ritmo infernale, segnato da ondate di calore, inondazioni, tempeste, incendi e chichichi di grandine grossi come meloni. Esattamente come con Covid-19, quando ci siamo illusi di poter dettare noi le condizioni a Sars-Cov-2. —

Estate estrema

L'APPELLO PER L'AMBIENTE

Clima, Mattarella non molla
 «Un imperativo agire subito»

Il capo dello Stato firma una lettera con altri 5 leader del Sud dell'Europa
 «C'è un rischio immediato per la nostra vita quotidiana e le nostre abitudini»

Il mondo a rischio

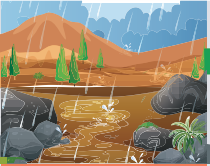
In Italia, da gennaio 2023

- Bruciati **53mila ettari** di territorio, quasi l'intero lago di Bracciano
- Registrati **169 focolai** che hanno immesso nell'atmosfera **60mila tonnellate** di monossido di carbonio e **1.400 di CO2**

In Europa

- Oltre **1.000 focolai** che hanno bruciato **235mila ettari** di territorio, poco meno dell'estensione dell'Italia

Fonte: World Fire Atlas dell'Agenzia Spaziale Europea



Marche e Umbria, 15 settembre 2022

- Piovuti **419 millimetri** di acqua in 9 ore, che hanno causato:

- **1.700 frane**
- **Danni per 2 miliardi di euro**
- **12 vittime**

Fonte: Cnr-Irpi

Groenlandia

- Lo scioglimento dei ghiacciai è responsabile dell'innalzamento del livello del mare di **1,4 millimetri l'anno**

- Il ghiacciaio **Nioghalvfjærdsbrae** si è assottigliato del **42%** dal 1998, perdendo ogni anno **38 metri di spessore**

- L'altezza apparente del ghiaccio si è ridotta di **7,6 metri l'anno**

Fonte: Institut Alfred Wegener-Center for Earth and Climate Research



della politica. Per Peppe De Cristofaro di Avs «In questo stato di ebollizione globale l'esistenza dei negazionisti, che si annidano anche nel governo Meloni, fa davvero paura». Sulla stessa linea i parlamentari M5s denunciano in Italia «politici e opinion leader negazionisti». La speranza di Azione è invece che le parole di Mattarella «non restino inascoltate».

LA VITA A RISCHIO

Italia, Croazia, Grecia, Malta, Portogallo e Slovenia intercettano una tendenza che appartiene alla politica e alla società civile. L'obiettivo è far entrare nell'agenda di ciascun paese misure efficaci e concrete. «Come previsto, la crisi climatica è arrivata e ha raggiunto dimensioni esplosive, tanto che si parla ormai di stato di emergenza» si legge nell'appello dei sei capi di Stato: «Il Segretario Generale delle Nazioni Unite alla fine di luglio ha definito la crisi attuale uno stato di ebollizione globale. I suoi effetti sono visibili soprattutto nella nostra regione». È proprio la regione Mediterraneo, secondo i promotori dell'iniziativa, ad essere «gravemente colpita e a rischio immediato non soltanto di scarsità di acqua ed elettricità, ma anche di inondazioni, diffuse ondate di calore, incendi e desertificazione. I fenomeni naturali estremi stanno distruggendo l'ecosistema e minacciando la nostra vita quotidiana, il nostro stile di vita». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GIORNATA MONDIALE

Ecologia e lotta alla povertà
 Il Papa coinvolge i giovani
 «Vincete questa sfida»

LISBONA

Vincere la sfida sul clima e l'ambiente è possibile. Ne è convinto il Papa che chiama i giovani a diventare i protagonisti di questo cambiamento. Ma senza settarismi e ideologie. «In nome del progresso si sta facendo strada un regresso e questo non è possibile. Voi siete la generazione che invece può vincere questa sfida: avete gli strumenti scientifici e tecnologici più avanzati ma, per favore, non cadete nella trappola di visioni parziali». Quella che ha nel cuore il Papa, e su questo ha scritto l'Enciclica Laudato si, è «l'ecologia integrale». E dunque il compito deve essere quello «di ascoltare la sofferenza del pianeta insieme a quella dei poveri; di mettere il dramma della desertificazione in parallelo con quello dei rifugiati; il tema delle migrazioni insieme a quello della natalità. Non polarizzazioni, ma visioni d'insieme». E comunque niente mezze misure: «Non ci si può accontentare di semplici misure palliative o di timidi e ambigui compromessi», il monito del Papa, secondo il quale «le vie di mezzo sono solo un piccolo ritardo nel disastro». Il Pontefice parla alla Gmg più green di sempre: nel Parque Eduardo VII, che ieri è stato invaso da cinquecentomila giovani e centinaia di bandiere per accogliere il Papa, i ragazzi cercano di rispettare il verde che gli viene prestato per questo evento. Su tutti gli alberi campeggia il manifestino con sopra scritto, in portoghese e in inglese, «protegg



Papa Francesco annaffia un ulivo

gli alberi di Lisbona». Di bottigliette di plastica se ne vedono davvero poche, sostituite dalle borracce, uno dei gadget che è stato consegnato a tutti i giovani pellegrini arrivati in Portogallo. Un gruppo di ragazzi ha preparato un Manifesto in cui si impegna a consumare meno e a riutilizzare le cose. Il riciclo entra dunque nel linguaggio di questa generazione dopo l'usa-e-getta degli ultimi decenni. Il Manifesto, che chiama in causa anche le istituzioni politiche e la stessa Chiesa, «è stato consegnato questa mattina al Papa», riferisce monsignor Claudio Giuliodori, assistente dell'Università Cattolica, per il quale «i giovani possono essere il motore del cambiamento». Poi cita Blaise Pascal: «L'umanità sta correndo verso il baratro e per non pensare a quello che sta facendo si mette un bel teatrino davanti». «Sono passati quattrocento anni e questa affermazione vale anche oggi», commenta il vescovo italiano a margine della Gmg di Lisbona. —

Previsti violenti temporali e allerta arancioni prima al Nord e poi anche al Centro e al Sud
 A Venezia è tornata l'acqua alta. Ieri nell'Alessandrino raffiche di vento a 76 chilometri orari

Sull'Italia arriva il freddo autunno di Circe
 E Milano ora ha paura di un nuovo tornado

LE PREVISIONI

ROMA

Prima al Nord temporali, grandinate, forti raffiche di vento, soprattutto in Lombardia, e mareggiate lungo le coste. Poi le piogge si estenderanno anche alle regioni centrali, in particolare sull'Adriatico e soprattutto sulle Marche. Mentre al Sud ancora qualche ora di sole e caldo, tanto che in Puglia ci potrebbero essere anche picchi di 37 gradi e in Sicilia di 34. È il quadro tratteggiato dalle previsioni meteo per la giornata di oggi. Sarà il primo dei tre



Acqua alta in piazza San Marco a Venezia

ANSA

giorni di quella che viene considerata dagli esperti una parentesi autunnale in piena estate, con il ciclone Circe che attraverserà l'Italia da Nord a Sud. Questo perché oltre al maltempo ci sarà un brusco e repentino calo delle temperature, in taluni casi anche superiore ai dieci gradi. Il Sud sarà coinvolto dal maltempo a partire da domani. Giorno considerato da bollino nero per il traffico, ovvero il massimo picco di presenza di auto sulla rete autostradale, con vacanzieri italiani e stranieri che quest'anno dovranno insolitamente affrontare le tradizioni partenze per ferie con il maltempo. La Protezione Civile ha quindi da

to per domani l'allerta arancione per le Marche e per gran parte della Lombardia e l'allerta gialla per Lazio, Umbria, Abruzzo, alcune zone di Toscana, Marche e Emilia-Romagna, Liguria, Piemonte, Veneto, Friuli Venezia Giulia, province autonome di Trento e Bolzano e il resto della Lombardia. Il Comune di Milano da ieri ha vietato l'accesso nelle aree verdi non recintate e oggi chiude i cimiteri e i mercati collocati sotto gli alberi. Intanto, in attesa della nuova ondata di pioggia e vento, in tante zone d'Italia si cerca di riparare i danni provocati dalla precedente. Ad esempio a Mortegliano in provincia di Udine, gli operatori della Protezione civile del Trentino sono entrati in azione, assieme a quelli dell'Alto Adige, visto che circa il 95% dei tetti è compromesso e solo il 35% delle coperture è stato messo in sicurezza. È stata Venezia ad aprire la settimana degli eventimeo insoliti per il mese d'agosto: per il secondo giorno consecutivo l'acqua alta ha occupato con 95 centimetri piaz-

za San Marco. Ieri le prime avvisaglie: in provincia di Alessandria il vento ha raggiunto punte di 76,7 chilometri orari in Alta Val Borbera al confine con Liguria ed Emilia-Romagna. A Novi Ligure il Comune ha deciso di rinviare a domani i tradizionali fuochi d'artificio in programma oggi per la festa patronale della Madonna della Neve. Nel Bresciano c'è stato anche un incidente ad un operaio di 32 anni. L'uomo era salito sul tetto per verificare le condizioni della struttura dopo il maltempo dei giorni scorsi. Ma il tetto ha ceduto e l'uomo ha perso l'equilibrio. Le sue condizioni sono ritenute gravissime. E il maltempo, soprattutto la grandine, è una disgrazia anche per gli agricoltori. Senza tenere conto delle conseguenze dei flussi freddi provenienti dal nord Europa che investiranno a breve l'Italia, secondo le previsioni della Coldiretti, la vendemmia 2023 avrà una produzione in calo di circa il 14%, ma con crolli fino al 50% nel Centro Sud e si tratterebbe del peggior risultato del secolo. —

LA GUERRA IN UCRAINA

Bombe sul filobus dei pendolari A Kherson sangue, paura e feriti

Ancora droni su Kiev e Mosca. Cresce l'allarme per la diffusione di mine
«Nei territori liberati ce ne sono fino a cinque per ogni metro quadrato»

Luca Mirone / ROMA

Ottavo giorno consecutivo di raid notturni dei russi su Kiev, vittime civili per un bombardamento che ha preso di mira un filobus a Kherson, contrattacchi ucraini vicino a Mosca. Il quotidiano bollettino della guerra conferma uno scenario di sostanziale stallo, con la faticosa controffensiva dei difensori rallentata anche da una distesa di campi minati.

ALTA TENSIONE

La situazione è invece sempre più tesa al confine tra Polonia e Bielorussia, dopo lo sconfigimento di due elicotteri di Minsk. Varsavia ha annunciato il rafforzamento dei confini, avvertendo che le sue truppe non esiteranno a sparare se necessario.

I cieli di Kiev continuano ad essere minacciati dalle forze d'invasione. Solo nella notte di mercoledì la contraerea ha reso noto di aver abbattuto 15 droni esplosivi di tipo Shahed

di fabbricazione iraniana diretti sulla capitale. Lievi danni e nessun ferito, ma per ben tre ore i residenti hanno sentito gli allarmi. Più grave la situazione nel sud del Paese, a Kherson, dove un filobus con delle persone che andavano al lavoro è stato bombardato. Provocando almeno tre feriti. L'attacco, se-

Medvedev annuncia l'arruolamento di altri 230 mila soldati sin dall'inizio dell'anno

condo le autorità locali, era diretto contro la cattedrale della città liberata nei mesi scorsi. A Zaporizhzhia una donna è morta dopo un raid. Le difese antiaeree hanno fatto gli straordinari anche in territorio russo, dove le incursioni di Kiev sono quasi quotidiane. Stavolta è stata presa di mira la regione di Kabula, a meno di 200 chilometri da Mosca. Sette droni, ha co-



I danni causati dal bombardamento su di un filobus a Kherson

municato il governatore. Sul terreno la controffensiva ucraina nel sud procede a piccoli passi. Le forze armate hanno rivendicato un avanzamento ai fianchi intorno a Bakhmut, ma in generale il governo ha ammesole difficoltà.

ALLARME MINE

Secondo il segretario del consiglio di sicurezza Olesiy Danilov i russi hanno avuto tutto il tempo in mesi di occupazione per preparare le difese e creare vasti campi minati. «Il numero di mine sul territorio che le nostre truppe hanno riconquistato è assolutamente folle. In media, ci sono tre, quattro, cinque mine per metro quadrato», la sua stima.

Ma nei prossimi mesi la Russia, che continua ad avere una superiorità aerea, potrebbe notevolmente rafforzare anche le file delle truppe di terra. Lo ha fatto intendere il vicepresidente del Consiglio di sicurezza Dmitry Medvedev, riferendo che dall'inizio dell'anno «sono stati reclutati oltre 230.000 soldati».

In attesa di una svolta nel conflitto in Ucraina, preoccupa il rapido inasprimento delle relazioni tra due Paesi su fronti opposti, uno al fianco di Kiev e l'altro con Mosca. A tenere alta la tensione tra Polonia e Bielorussia è il caso di due elicotteri di Minsk che martedì scorso avrebbero sconfinato di alcuni chilometri. I due governi hanno convocato i rispettivi ambasciatori, provocando uno scontro, per ora, solo diplomatico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRAN BRETAGNA

Incursione ecologista contro la villa di Rishi Sunak

LONDRA

Un blitz ecologista in grande stile di Greenpeace ha preso di mira l'ottocentesca residenza privata del premier conservatore Rishi Sunak nella contea inglese del North Yorkshire la cui facciata è stata completamente coperta da teli neri come protesta contro il criticatissimo piano lanciato nei giorni scorsi dal governo britannico per autorizzare «centinaia» di nuove licenze di esplorazione e sfruttamento dei giacimenti di gas e petrolio nel Mare del Nord confermando l'allentamento degli impegni presi in passato dai Tory sulla transizione green.

È stata un'azione studiata nei minimi dettagli quella condotta dagli ambientalisti nella casa del premier, situata nel suo collegio elettorale e portata in dote dal matrimonio con Akshata Murty, businesswoman e figlia di uno dei magnati più ricchi dell'India.

Gli attivisti hanno anche srotolato uno striscione con la scritta: «Rishi Sunak - I profitti del petrolio o il nostro futuro?». —

STATI UNITI

Trump e l'assalto a Capitol Hill Il tycoon alla sbarra in tribunale

Washington blindata e polizia in massima allerta per l'arrivo di sostenitori dell'ex presidente davanti al giudice per la sua terza incriminazione formale

WASHINGTON

Per la terza volta in pochi mesi, Donald Trump arriva in un tribunale per ascoltare le accuse a suo carico e, per la terza volta, un ex presidente degli Stati Uniti viene messo in stato d'arresto, almeno per un'ora. A Washington però è un'altra storia rispetto a New York e Miami: il tycoon è incriminato per l'assalto a Capitol Hill del 6 gennaio 2021, una delle pagine più buie della storia americana avvenuta proprio a pochi metri dalla corte federale nella quale si presenta Trump, la stessa in cui hanno sfilato centinaia di rivoltosi.

Tutta l'area è stata transennata dalle forze dell'ordine e le strade principali sono state sbarrate con enormi spazzaneve, una misura già adottata durante le celebrazioni per la festa dell'indipendenza, il 4 luglio, per evitare attacchi terroristici con auto o camion. La polizia è in massima allerta anche perché sono ancora vive nella memoria dei residenti le immagini di violenza dell'attacco al Congresso, scene che nell'Fbi e la Metropolitan police vo-



Sostenitori di Donald Trump, intervistati fuori dal tribunale

gliono rischiare si ripetano.

L'ex presidente, come sempre, ha suonato la carica e in un email inviata ai suoi sostenitori per raccogliere fondi ha avvertito che potrebbe rischiare fino a 561 anni di carcere. «Non è colpa mia se il mio avversario politico nel partito democratico, il corrotto Joe Biden, ha detto al suo procuratore generale di accusare il principale (di gran lunga!) candidato repubblicano ed ex presidente degli Stati Uniti di tutti i crimini possibili così da costringerlo a spendere tutti i soldi per la difesa», ha attaccato il tycoon sul

suo social Truth ribadendo che le incriminazioni contro di lui sono «una strumentalizzazione della giustizia senza precedenti e aggiungendo che «gliene basta un'altra per assicurarsi la vittoria al 2024». Un altro degli argomenti difensivi dell'ex presidente è che un processo a Washington, una città profondamente democratica e anti-trumpiana, non sarebbe equo. Oltre, naturalmente, a negare davanti alla giudice Tanya Chutkan le accuse di aver cavalcato «bugie» per restare al potere e di aver «incoraggiato» la rivolta. —

LA CRISI IN NIGER

Alta tensione a Niamey In migliaia contro Parigi

Folla di manifestanti davanti all'ambasciata francese con le bandiere russe e pro-Putin mentre i golpisti ripetono che non cederanno alle pressioni

IL CAIRO

Nel giorno dell'anniversario dell'indipendenza dalla Francia, i sostenitori del golpe in Niger sono tornati a manifestare a migliaia, brandendo le bandiere e gli slogan pro-Putin e contro Parigi. Forti delle parole del loro leader, il generale Tchiani che non intende mollare la presa e cedere a «nessuna pressione». Deciso a proseguire sulla sua strada nonostante il pressing internazionale, con il presidente americano Biden che ha reiterato un appello per il ritorno di Bazoum. E con la scadenza dell'ultimatum dell'Ecowas, che ha minacciato anche l'uso della forza in ultima ratio, ormai in scadenza. Una delegazione della organizzazione dei Paesi dell'Africa occidentale è intanto a Niamey con una missione - affidatagli dal suo presidente, il nigeriano Bola Tinubu - «di fare di tutto per risolvere la crisi».

Nella capitale nigerina non ci sono state le temute scene di domenica scorsa ma la tensione è rimasta al-



I manifestanti mostrano la bandiera del Niger

ANSA

ta per tutta la giornata, con i manifestanti davanti all'ambasciata francese e i principali canali d'oltralpe - F24 e radio Rfi - messi fuori gioco.

I manifestanti hanno risposto all'appello dell'M62, una coalizione di organizzazioni della società civile di ispirazione sovranista, nel giorno del 63° anniversario dell'indipendenza: «Abbasso la Francia», «Viva la Russia, viva Putin», sono stati alcuni degli slogan scanditi dalla folla rilanciando l'ombra della Wagner.

La Casa Bianca intanto ha annunciato che il presiden-

te Joe Biden ha chiesto l'immediato rilascio di Bazoum. Ma, quasi in un botta e risposta, il leader della giunta militare golpista, Abdourahmane Tchiani, in tv ha assicurato che il suo governo non cederà né alle pressioni regionali né a quelle internazionali per il ritorno del deposto capo di Stato. Le sanzioni imposte dalla Comunità degli Stati dell'Africa occidentale (Ecowas), sono «illegali, ingiuste e disumane», ha poi protestato dando l'idea, fa notare un diplomatico, che le misure iniziano già a mordere. —

Le tensioni a Est



SLOVENIA
Oltre 300 unioni civili diventano veri matrimoni

BELGRADO

Oltre trecento – per la precisione 345 – unioni civili tra persone dello stesso sesso convertite, come da nuove regole, in unioni coniugali a tutti gli effetti. È il risultato della storica sentenza della Corte costituzionale di Lubiana, del luglio dell'anno scorso, che aveva dichiarato discriminatorie le norme vigenti in Slovenia su unioni etero e omosessuali. La Consulta, ai tempi, si era pronunciata su due ricorsi, stabilendo così che una unione coniugale è quella tra due persone, indipendentemente dal sesso e che tutte le coppie possono adottare.

La Corte aveva poi dato sei mesi di tempo al Parlamento per adeguare la legislazione eliminando tutte le discriminazioni in questo senso, direttiva che l'Assemblea di Lubiana aveva recepito già ad ottobre, con 48 voti a favore e 29 contrari, modificando il Codice del diritto di famiglia. E facendo della Slovenia il primo Stato dell'Europa centro-orientale a dotarsi di una legislazione così avanzata. I risultati parlano ora di 690 persone – 345 coppie – che hanno visto nei mesi scorsi la loro partnership convertita in matrimonio a tutti gli effetti. Secondo quanto ha precisato il ministero sloveno della Famiglia, le coppie dello stesso sesso che non hanno ancora fatto domanda perché sia legittimato il nuovo status civile potranno farlo anche dopo la deadline del 31 luglio. Sulla stessa strada va anche l'Estonia, che riconoscerà i matrimoni omosess dal 2024 come anche altri 19 Paesi Ue, tra cui Austria, Francia e Germania, mentre altri Stati Ue, come ad esempio, la Croazia, si limitano a riconoscere le unioni civili tra persone dello stesso sesso. — (ST.GI.)

Milanović, leader della vicina Repubblica, inserito dal Memoriale nella lista di voci influenti che minimizzano il genocidio

Accuse di negazionismo su Srebrenica al presidente croato e ai media russi

IL CASO

STEFANO GIANTIN

Il negazionismo del genocidio di Srebrenica rimane uno dei fenomeni più tossici nei Balcani, da decenni mina una vera riconciliazione sull'asse tra Serbia e Bosnia. Ma ora si sta diffondendo, con preoccupanti ramificazioni anche in Croazia. E persino in Russia. È la denuncia che arriva dallo "Srebrenica Memorial Centre", istituzione che si occupa di custodire non solo i resti delle vittime dei massacri del 1995, ma anche la memoria del genocidio. E di arginare il negazionismo. Uno degli strumenti è il rapporto annuale intitolato "Srebrenica Genocide Denial Report 2023", che ha il merito di tastare il polso al fenomeno del «revisionismo storico, deleterio per la giustizia e la costruzione della pace», ha ricordato il memoriale.

Ma chi sono, i maggiori diffusori del negazionismo su Sre-



ZORAN MILANOVIĆ
 PRESIDENTE DELLA CROAZIA. IN ALTO UNA CERIMONIA PER LE VITTIME DI SREBRENICA

L'anno scorso affermò che quello nell'enclave serba fu solamente «un grave crimine di guerra»

brenica? La palma, per il periodo tra il maggio 2022 e il maggio 2023, va ancora una volta al leader nazionalista serbo-bosniaco Milorad Dodik, oggi presidente della Repubblica Srpska, lo stesso che nel 2018 aveva sostenuto che Srebrenica fosse «un crimine architettato per demonizzare i serbi». Anche nei mesi scorsi Dodik non ha cambiato rotta, attestandosi in testa alla classifica della "top 10 dei negazionisti" con ben undici interventi di stampo revisionistico, dal consueto «a Srebrenica non ci fu un genocidio, lo sanno tutti in Republika Srpska» alle frasi assolute su Jasenovac, il terribile lager ustascia, che «non può essere paragonato» ai crimini commessi dai serbo-bosniaci dopo la caduta nell'enclave.

Sulla "black list" del memoriale ci sono poi altri nomi noti, nei Balcani, tra cui Branimir Kojic, presidente di una influente organizzazione che rappresenta le famiglie dei soldati e dei civili serbi catturati e

uccisi a Srebrenica. E poi Radovan Kovacević, un politico serbo-bosniaco, oltre a Miodrag Linta, deputato al Parlamento serbo, ma anche Nenad Kecmanović, professore in pensione ed ex "ideologo" di Dodik. Sull'elenco, si stagliano poi tabloid filogovernativi fra i più venduti nelle edicole in Serbia: qui primeggiano il famigerato Informer e il quotidiano Alo.

Ma a fare la sua comparsa in quell'elenco quest'anno è anche la figura di un leader-chiave di un Paese membro delle Ue, il presidente croato Zoran Milanović, molto vicino a Dodik e celebre per le dichiarazioni sopra le righe. «Nell'ambito del negazionismo, l'ingresso più importante è quello di Milanović, che è in maniera crescente coinvolto in queste pratiche», si legge nello studio, che rimarca che, «data l'alta carica ricoperta dal presidente croato, il suo emergere come negazionista ha un peso sostanziale». L'ingresso in classifica è e dovuto, in particolare,

alle improvvise uscite di Milanović su Srebrenica, con il leader croato che l'anno scorso, ad esempio, aveva insinuato che nel 1995 nei pressi dell'enclave ci fu «un grave crimine di guerra» ma non un genocidio, parole che avevano indignato a Sarajevo vittime e sopravvissuti, in testa le Madri di Srebrenica, prima della retromarcia di Milanović, ma idee simili erano state da lui espresse nel 2021.

Il memoriale quest'anno ha però puntato l'indice anche contro Mosca e i media russi, negazionisti per fini interni. In pratica, in Russia «media mainstream, blogger e commentatori negano» in maniera crescente «i fatti storici su Srebrenica per rafforzare le narrative negazioniste sui crimini russi». Leggi, a Bucha i media occidentali e Kiev avrebbero ingigantito o addirittura creato ad hoc finte prove su misfatti russi. Come sarebbe successo, su spinta dell'Occidente, anche a Srebrenica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il plantigrado è stato ripreso al confine tra Serbia e Bosnia Erzegovina

Il bagno dell'orso nella Drina scatena ironie e veleni social

LA STORIA

Un orso attraversa un fiume a nuoto e scatena ilarità ma anche polemiche sui social. Accade nei Balcani, dove tra crisi varie e schermaglie internazionali ha avuto larga eco anche un'avventura natalizia di tutto rispetto. È quella

affrontata da un grosso plantigrado, filmato mentre attraversava il fiume Drina nei pressi del lago di Perucac, passando di fatto dalla Serbia alla Bosnia-Erzegovina, incurante dei confini.

Il video, finito su TikTok, ha raccolto migliaia di like e condivisioni, suscitando ilarità e commenti di diverso tenore. Tanti sono stati quelli che si so-

no chiesti se «l'orso avesse il passaporto e la carta verde», mentre altri hanno ironizzato sul fatto che solo «i bosniaci», orsi compresi, «fanno il bagno nella Drina», per molti tratti purtroppo inquinata da sversamenti e discariche illegali. «Chi dice che i bosniaci sono cattivi nuotatori?», ha scritto invece l'utente Deandeky. Ma anche nel caso dell'orso



L'orso ripreso mentre nuota nelle acque della Drina in Serbia

nuotatore non sono mancati i riferimenti all'attualità - «si tratta di un migrante» -, o politici. Dalla Serbia «è andato a difendere la Republika Srpska», ha ironizzato un altro, mentre Kobac7889 ha sostenuto che

«si tratta dell'ennesima prova che non esistono frontiere tra Serbia e Republika Srpska», entità politica dei serbi di Bosnia, dove le velleità secessionistiche della leadership politica creano da mesi tensioni con

Ue e Usa. Di chi è quell'orso, di «Dodik o Bakir?» Izetbegovic, storico leader politico bosgnacco, ha ironizzato un altro.

Eppure quella degli orsi nei Balcani non è una presenza rara o insolita. Secondo le organizzazioni Euronatur e Large Carnivore Initiative for Europe (Lcie), infatti, sulla catena montuosa che include Alpi dinariche e Pindos ci sarebbero oggi quasi 4mila orsi, mentre sui Carpazi in Romania si arriva fino a 8mila, sui rilievi in Bulgaria la popolazione dovrebbe aggirarsi ora intorno ai 500 esemplari. Per fare un confronto, sulle Alpi, sempre secondo le stesse organizzazioni, gli orsi sarebbero non più di 50-60, numeri simili pure sugli Appennini. —

ST.G.

L'attività dello scalo

Sosta tecnica per la nave lanciamissili di stanza nel Mediterraneo. È la quarta unità militare statunitense accolta dall'inizio dell'anno.

In banchina a Fiume nel cantiere Lenac arriva l'incrociatore "USS Normandy"

ANDREA MARSANICH

Viktor Lenac: Yes we can. Il cantiere di riparazioni navali posizionato nell'insenatura di San Martino di Liburnia (in croato Martinšćica), poco a est di Fiume, è attivo dall'ormai lontanissimo 1896, ha ottenuto l'ennesima commessa statunitense. Nello stabilimento è giunto nei giorni scorsi l'incrociatore lanciamissili USS Normandy, inserito nella VI Flotta USA di stanza nel Mediterraneo. L'unità è rimasta in riva al Quarnero fino a mercoledì scorso. Un periodo breve, ma sufficiente alle squadre del cantiere (321 maestranze in

tutto, salario medio netto pari a 1.321 euro) per eseguire specifici interventi, che le hanno poi permesso di riprendere il largo nel mare di Fiume.

La tappa altoadriatica dell'incrociatore missilistico si è avuta dopo che la nave e il suo equipaggio avevano preso parte nell'Europa settentrionale, in diverse zone del Mediterraneo e in Adriatico alle esercitazioni Nato intitolate Neptune Strike 23-2. Il Normandy, classe Ticonderoga, è inserito nel gruppo d'assalto delle forze navali americane capeggiato dalla più moderna delle portaerei, la Gerald R. Ford, che alla fine dello scorso mese di giugno si

era mostrata in tutta la sua grandiosità nelle acque del porto di Spalato.

Restando in tema, va rilevato che l'incrociatore era stato costruito in uno dei cantieri dello stato americano del Maine e consegnato alla Marina militare degli Stati Uniti nel 1989. Un anno più tardi era stata inquadrata nelle forze alleate che avevano partecipato alle operazioni Scudo del Deserto e Tempesta nel Deserto, nella Guerra del Golfo. Questo aveva consentito al Normandy di diventare la prima nave statunitense dopo la seconda guerra mondiale a prendere parte ad azioni belliche nel suo viaggio inaugurale.



L'incrociatore lanciamissili Normandy ospitato al cantiere Viktor Lenac di Fiume

Ma non finisce qui: tra il 1993 e il 1995 era inglobata nel gruppo di combattimento della portaerei USS America, partecipando ad operazioni di supporto nelle azioni contro l'allora Repubblica federale di Jugoslavia. Da aggiungere anche quanto compiuto nel febbraio di tre anni fa, con gli uomini del Normandy a bloccare una nave che trasportava 358 missili terra - aria iraniani. Parliamo di un incrociatore lungo

173 metri, il cui pescaggio è di ben 10,2 metri, azionato da quattro turbine a gas General Electric LM2500, in grado di imprimergli la velocità massima di 32,5 nodi. Secondo le informazioni a disposizione, a bordo vi sono 30 ufficiali e circa 300 marinai.

Anche se a prima vista la tappa a San Martino di Liburnia può essere definita di minore importanza, va aggiunto che conferma l'ottimo gra-

do di cooperazione instaurato tra il Lenac e la United States Navy. La collaborazione, nata nel 2011, ha consentito allo stabilimento quarnerino (da anni di proprietà del gruppo italiano Palumbo) di incamerare centinaia di milioni di dollari. Solo nel 2023, al Lenac sono finora giunte quattro navi militari americane: prima dell'incrociatore, era stata la volta di tre catarani per il supporto logistico.

Gialli all'italiana

Le storie dei casi più controversi del Bel Paese

A partire dal dopoguerra nel nostro Bel Paese si sono registrati un numero impressionante di casi delittuosi ancora irrisolti o dai contorni così ambigui da risultare di difficile soluzione. In questo volume analizziamo alcuni casi i cui protagonisti ci sono ormai familiari e la cui fine, avvenuta in circostanze mai del tutto chiarite, lascia aperti ancora numerosi interrogativi, fra i quali la domanda "giustizia è veramente stata fatta?".



€ 7,90
oltre al prezzo
del quotidiano

in edicola con **IL PICCOLO**

L'attività dello scalo

Il porto alza la guardia sui livelli di sicurezza e diventa “alcol free”

Firmato in Prefettura un protocollo per scongiurare altri infortuni e morti sul lavoro
Previsti l'obbligo di certificazioni ad hoc per le aziende e il divieto di bere in turno

Diego D'Amelio

Una certificazione internazionale sulla sicurezza in banchina rilasciata da enti indipendenti e una campagna che vieterà vendita e consumo di alcolici in tutto il porto, sensibilizzando i lavoratori sulla necessità di lavorare sempre in piena lucidità. Sono i due capisaldi del protocollo sulla sicurezza in porto firmato ieri in Prefettura, per tentare di impedire che nello scalo tornino a verificarsi tragici episodi di morte sul lavoro.

La firma è stata apposta ieri da Autorità portuale, Prefettura, associazioni di categoria dei terminalisti, sindacati e tutte le realtà che a vario titolo si occupano di garantire la tutela di chi opera in banchina, da Asugi a Inail, passando per Vigili del fuoco, Capitaneria e Ispettorato del lavoro. Il documento rafforza la versione precedente del 2015 ed è effetto del confronto cominciato dopo il decesso del portuale Paolo Borselli, annegato a febbraio dopo essere caduto in mare a bordo del suo carrello.

Le modifiche apportate estendono l'applicazione del protocollo alle aree di Free Este e Ferneti, sotto gestione dell'Interporto, ma soprattutto impongono alle società che svolgono attività in porto di conformarsi entro tre anni all'obbligo di far certificare a



L'ACCORDO
ZENO D'AGOSTINO E PIETRO SIGNORIELLO IN PREFETTURA (SILVANO)

«Il documento ha creato diversi mal di pancia ma chiediamo a tutti di fare un salto di qualità»

organismi riconosciuti di parte terza il proprio sistema per la sicurezza dei lavoratori con adesione ai programmi di Workplace Health Promotion. La procedura complica la vita alle aziende e ha suscitato più di qualche malumore da parte delle aziende, ma Autorità portuale e Prefettura non hanno fatto sconti.

Il secondo asse è la creazione di quello che il presidente dell'Authority Zeno D'Agosti-

no ha definito «un porto alcol free». Il protocollo stabilisce infatti che l'intero ambito portuale, spazi comuni inclusi, è un luogo di lavoro e come tale l'alcol non può esservi venduto né consumato. Il documento chiede che nessuno lavori in stato di ebbrezza, anche se non sono previsti controlli a campione sui portuali nel corso dei turni.

Fra gli altri contenuti, si evidenzia una maggiore valorizzazione dei tre Rls di sito, ovve-

ro dei rappresentanti dei lavoratori che si occupano di sicurezza in tutto lo scalo e hanno il compito di segnalare ai datori di lavoro tutti gli elementi di rischio. Il testo promuove il coordinamento fra gli Rls e rinnova per questi addetti il distacco totale a spese dell'Autorità portuale, consentendo agli Rls di occuparsi di sicurezza nel corso di tutta la propria giornata lavorativa e senza pressioni aziendali.

Alle imprese viene inoltre richiesto un piano di investimenti costante e misurabile in innovazione tecnologica relativamente alla sicurezza: un elemento che sarà concordato al momento della concessione o del suo rinnovo.

Per D'Agostino, «il primo pensiero va a Paolo Borselli e la reazione giusta per ricordare quanto successo è lavorare come abbiamo fatto in questi mesi, realizzando un protocollo forte e concreto, che mette in discussione anche dogmi difficili da affrontare. Tremo a firmare perché questo non è un protocollo di facciata, ma tutti ci assumiamo responsabilità pesanti». Il presidente evidenzia che «il documento ha creato dei mal di pancia e anche del livore, ma chiedo a tutti di fare un salto di qualità: a prescindere da sanzioni e controlli, occorre favorire lo sviluppo di un ambiente che abbia sempre più sensibilità sul valore della sicurezza come tema culturale. Il lavoro sicuro significa anche maggiore competitività perché le società che lavorano seriamente nel mondo danno grande importanza alla sicurezza nei porti dove operano».

Il prefetto Pietro Signoriello parla di «modello Trieste» per un «protocollo che sarà di ispirazione per altri porti italiani, frutto di un lavoro durato 5 mesi e di cui da settembre cominceremo la fase di monitoraggio. La collaborazione con i terminalisti è stata forte e questo connubio pubblico-privato rende Trieste all'avanguardia. Il porto raggiungerà altri primati, ma il primato che maggiormente ci sta a cuore è che non accadano mai più infortuni sul lavoro». —

PAOLO PERETTI

I lavori Pnrr



Per il segretario provinciale della Fit Cgil Paolo Peretti, «il protocollo è uno dei più avanzati in Italia. Il documento integra il precedente del 2015 con elementi di grande importanza, come la certificazione delle aziende, la formazione professionale minima e il coordinamento fra gli Rls di sito e gli Rls territoriali per l'edilizia, alla luce degli investimenti nelle infrastrutture previsti dal Pnrr».

SASHA COLAUTTI

La formazione



«Il protocollo è un tassello importante per la sicurezza in porto e rende i rappresentanti dei lavoratori della sicurezza veramente protagonisti. La formazione basata sull'andamento degli infortuni è un grande risultato e riteniamo fondamentale l'introduzione della possibilità di revocare le autorizzazioni alle aziende in caso di inadempimenti». Così l'Usl per bocca di Sasha Colautti.

IL CORSO

E a Trieste e Monfalcone i gruisti vanno a lezione di sollevamento e cargo

Francesco Codagnone

L'Autorità di Sistema Portuale promuove il corso «Sollevare in Sicurezza», ciclo di formazione rivolto ai responsabili di sollevamento, gruisti, mantieri delle imprese dei due scali di Trieste e di Monfalcone e operanti nell'ambito delle operazioni portuali generali e project cargo. Il ciclo di lezioni si è concluso in questi giorni registrando tra i due terminal la partecipazione di 64 lavoratori.

Il corso di sicurezza, «partecipato» e «unico nel suo genere», si è svolto direttamente in sito, con simulazioni di

operazioni di sollevamento e cargo in banchina e nei magazzini portuali. Il responsabile alla Sicurezza e Nucleo Ispettivo dell'Authority Giovanni Civran ne rileva l'«ottimo riscontro» e la «partecipazione positiva», indicandolo come possibile «best practice per gli altri porti e replicabile nell'ambito delle singole imprese coinvolte».

Il ciclo di lezioni - erogate in due sessioni da 20 ore ciascuna - è stato progettato e realizzato dall'Authority con il patrocinio della scuola edile triestina Edilmaster, e integra il riconoscimento dei crediti formativi professionali del settore. Le lezioni sono



Una lezione pratica del corso di sollevamento in sicurezza

state tenute da Roberto Geronzi, ingegnere specializzato in tecniche di sollevamento, controlli di sicurezza di gru, utilizzo di piattaforme elevabili e lavoro «in quota».

Il tema della sicurezza in sito è stato così declinato in una serie di buone norme nell'utilizzo della cesta portata-persone per l'accesso alle stive delle navi, nelle proce-

dure per lo sbarco in quota mediante cestelli e piattaforme elevabili, nella progettazione dei sollevamenti complessi, e nell'integrazione di una serie di accorgimenti nelle modalità di ispezione, controllo e mantenimento dei requisiti di sicurezza di tutti i dispositivi e gli accessori di sollevamento. Il riscontro dei lavoratori è stato «molto

positivo - rileva Civran -: il corso ha sorpreso le stesse maestranze, un momento di confronto e occasione di aggiornamento», con anche la presenza di ispettori di Asugi di stanza nei due scali, degli ispettori di Safety del porto e dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza in sito portuale.

Il momento formativo prevedeva due moduli da due ore ciascuno. Il primo, teorico, strutturato in lezioni frontali in aula. Il secondo, partecipativo e «unico nel suo genere», ha invece visto i portuali impegnati negli spazi delle banchine pubbliche o private di vari terminalisti, per apprendere direttamente sul campo buone pratiche nella manutenzione delle attrezzature e negli accessori oggetto del corso, consentendo così ai lavoratori e alle autorità presenti di contestualizzare e sperimentare in prima persona le best practice discusse in aula. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Luigi Trombetta

Indimenticabile amico collega. ROBY BLASI e famiglia.

Trieste, 4 agosto 2023

Luigi Trombetta

Indimenticabile ricordo. GIORGIO TAMARO

Trieste, 4 agosto 2023

FULVIO BERTUZZI partecipa al dolore della famiglia per la perdita di

Luigi Trombetta

Trieste, 4 agosto 2023

Vicini nel dolore: - OLIVIO STOCCHI e famiglia

Trieste, 4 agosto 2023

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA: AL NUMERO VERDE 800-700800

L'ANNUNCIO DI SALA

Milano riprende la trascrizione dei figli delle coppie di 2 papà

Ma sarà indicato solo il genitore biologico. Per il sindaco è «un passo avanti». Vicinanza alla comunità arcobaleno. «Continueremo a lottare al vostro fianco»

Enrico Martinelli / MILANO

«Le coppie di papà potranno fare un passaggio in tribunale in meno, e avere una certezza in più»: è la sintesi del sindaco di Milano Giuseppe Sala che annuncia su Facebook «una novità importante» e cioè che potrà riprendere la trascrizione degli atti di nascita di minori nati all'estero con due papà, anche se con la sola indicazione del genitore biologico.

È quanto ha stabilito il ministero dell'Interno, rispondendo a un quesito posto appunto dall'amministrazione comunale del capoluogo lombardo: «Per la prima volta il ministero ha chiarito che il Comune di Milano può valutare, al fine della trascrizione del papà biologico del bimbo nato all'estero, anche i cosiddetti atti ulteriori che attestano chi sia il padre biologico e il percorso che la famiglia ha intrapreso», esulta Sala.

In sostanza, potrà essere il



Sit-in di protesta organizzato da Famiglie arcobaleno e altre associazioni LGBTQIA+

ANSA

Comune a valutare gli atti che determinano la genitorialità e la conseguente iscrizione all'anagrafe con tutti i diritti che ne conseguono, anche se resta ancora escluso il cosiddetto «genitore d'intenzione», cioè il padre privo del legame biologico.

PERCORSO INTERROTTO

Riprende quindi un percorso che si era interrotto nei primi mesi dell'anno, dopo che nello scorso dicembre era arrivata la sentenza della Cassazione che aveva bloccato le trascrizioni all'anagrafe dei certi-

Lo stop era arrivato con una sentenza della Cassazione dello scorso dicembre

ficati dei figli di due padri nati all'estero con maternità surrogata, stabilendo che solo un giudice poteva, in casi particolari, approvare l'iter di adozione per il «genitore di intenzione». Sentenza che il Viminale ha invitato tutti i Comuni a rispettare con una circolare inviata a gennaio, con il prefetto di Milano Roberto Saccone che aveva imposto poi a Sala di interrompere il riconoscimento dei figli delle coppie omogenitoriali, avvertendo che in caso fossero continuate avrebbe richiesto l'intervento della Procura per annullarle. E così aveva fatto Sala a marzo, invocando più volte un intervento del legislatore per chiarire una volta per tut-

te un tema estremamente delicato dal punto di vista etico ancor prima che giuridico.

«Sarà una mia battaglia politica», aveva detto, condannando anche nel recente Pride di giugno «le discriminazioni vergognose che ancora vengono inflitte alle persone in base ai loro orientamenti sessuali». Ieri è arrivata però «una notizia importante», «un passo avanti rispetto al quadro degli scorsi mesi» anche se Sala riconosce che si tratta «solo di una piccola semplificazione», perché «permangono tutti i problemi denunciati in questi mesi». Ma almeno la trascrizione del genitore biologico evita che «il minore si trovi in Italia, nella nostra città, senza alcun atto che certifichi il legame con la sua famiglia e questo con le innumerevoli difficoltà connesse», ha proseguito il sindaco.

L'ASSESSORE

Si tratta di «difficoltà estremamente concrete», come ha spiegato Gaia Romani, assessore comunale ai Servizi civici, «dall'impossibilità di ottenere la residenza e la carta d'identità agli ostacoli nell'accesso alle graduatorie per gli asili nido, un evidente e insostenibile discriminazione in primis alle bambine e ai bambini».

«Ci teniamo in questa occasione a rinnovare la nostra vicinanza e quella della città tutta alla comunità arcobaleno. Siamo con voi e continueremo a lottare al vostro fianco, sempre», ha concluso Sala. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCIDENTE NEL VERONESE

Arrestato l'uomo che ha investito e ucciso il baby calciatore Chris

VERONA

Sulla tragica morte del quattordicenne Chris Obeng Abom alla fine la svolta è arrivata. Nel tardo pomeriggio di ieri i carabinieri di Negrar, su ordine del gip di Verona, hanno posto agli arresti domiciliari l'automobilista 39enne che la notte del 31 luglio sulla provinciale 12 aveva investito il ragazzino, senza prestare soccorso, ma allontanandosi con la Renault Espace dal parabrezza sfondato.

L'avvocato dell'indagato aveva appena diffuso la lettera con cui il pirata della strada si era rivolto ai genitori della vittima: «la mia vita è finita con quella di Chris» aveva scritto. In quei momenti Davide Begalli, un piccolo imprenditore edile della Valpolicella, era ancora a piede libero, indagato per omicidio stradale e omissione di soccorso, ma in stato di libertà. Da 48 ore, però, il flusso emotivo suscitato dalla morte del baby calciatore sem-

brava una mano invisibile che spingeva sul palazzo di giustizia. Il procuratore aggiunto, Bruno Bruni, aveva avuto modo di spiegare che, secondo la legge, l'arresto immediato non sarebbe stato possibile, perché mancava la flagranza di reato.

Il giovane era stato travolto sul ciglio della strada lunedì notte; l'avevano trovato agonizzante e portato d'urgenza all'ospedale veronese di Borgo Trento, dove era deceduto la mattina di martedì. Tuttavia, il pm Elvira Vitulli, titolare del fascicolo, si è presa il tempo per valutare uno per uno gli elementi degli atti depositati dagli investigatori. E ieri ha chiesto al gip Carla Musio l'ordinanza di custodia. Begalli è stato posto ai domiciliari, perché - sono convinti gli inquirenti - non sussiste pericolo di fuga dell'inda-

gato. Gli accertamenti degli uomini dell'Arma, dopo il recupero dei pezzi dell'auto che avevano portato all'individuazione dell'investitore, avevano repertato sul veicolo e su un palo della segnaletica stradale anche alcune tracce ematiche, che si suppongono della vittima.

Sul corpo del ragazzo non verrà eseguita l'autopsia. Sarà fatto solo un prelievo di sangue per confrontarlo con queste tracce. Gli investigatori avevano inoltre le prove fornite dalle telecamere di sicurezza: una fotocamera, poco distante dal luogo del fatto, aveva ripreso la Renault di Begalli che si allontanava dopo l'incidente in direzione di Verona; un'altra, un quarto d'ora dopo, aveva fissato l'immagine frontale della macchina, con il fanale anteriore destro distrutto. —

PROGETTO PILOTA

Fuori dalle discoteche taxi gratis per chi beve

Arriva il taxi gratis per chi alza il gomito dopo una serata in discoteca. Contro le stragi del sabato sera il ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture Matteo Salvini spinge sul fronte della sicurezza e gioca un'altra carta: un'auto bianca gratuita per portare a casa chi non è in condizione di guidare. Del resto i numeri sono spaventosi: 759 morti nei weekend sulle strade italiane da inizio anno. Il progetto sperimentale, contenuto in un protocollo d'intesa firmato al Mit con le associazioni rappresentati-

ve dei locali di intrattenimento notturno, coinvolge sei tra le discoteche più rinomate e frequentate d'Italia, da La Cappannina di Castiglione della Pescaia alla Baia Imperiale di Gabicce Mare. Il periodo di prova sarà da agosto a metà settembre.

E un altro provvedimento arriva per la sicurezza: approvato in via preliminare, lo schema di decreto legislativo che recepisce una direttiva europea in materia di rc auto e prevede un obbligo specifico per i veicoli elettrici leggeri, tra cui i monopattini. —

PROPOSTA DI LEGGE

Diritto all'oblio oncologico C'è l'ok unanime della Camera

ROMA

Essere considerati «a rischio» perché si è avuto un tumore in passato e, per questo, vedersi negati diritti fondamentali come la possibilità di lavorare, accendere un mutuo o chiedere l'adozione di un bambino. All'unanimità, l'Aula della Camera ha ieri dato il prima via libera alla legge sull'oblio oncologico, che proprio a queste discrimi-

nazioni nei confronti degli ex malati di cancro intende porre finalmente fine, facendosi che l'Italia si allinei ai vari altri Paesi europei che già da tempo si sono dotati di queste norme di civiltà.

«Si compie così il primo passo per introdurre l'oblio oncologico anche in Italia. Un risultato - afferma il ministro della salute, Orazio Schillaci - che premia il lavoro compatto di tutte le forze

politiche e l'impegno delle associazioni dei pazienti che, da anni, rivendicano questo diritto». Un traguardo notevole, se si pensa che in Europa vivono circa 500.000 persone guarite da un tumore che le aveva colpite in età pediatrica, di cui circa 50.000 in Italia. La Proposta di legge, approvata a Montecitorio con 281 voti a favore e nessun contrario, passa ora al Senato e l'auspi-

cio è che l'approvazione definitiva avvenga in tempi rapidi. Il testo definisce il diritto all'oblio oncologico come il diritto delle persone guarite da una patologia oncologica di non fornire informazioni né essere oggetto di indagini sulla propria pregressa condizione patologica.

Nella vita di ogni giorno, questo significa ad esempio garantire agli ex malati un accesso senza complicazioni ai servizi bancari, finanziari e assicurativi. È una «risposta concreta per la vita dei cittadini», afferma Maria Elena Boschi, relatrice del provvedimento. «Per una volta - commenta Marco Furfaro (Pd) - possiamo dire che la politica ha dato un bello spettacolo». —



L'Aula della Camera dei Deputati

ANSA

La storia



Chiamato così dai genitori per amore della bevanda e della città Ernesto nel 2004 lo scoprì e gli regalò un cucchiaino d'argento

Illy, il velista israeliano con il nome del caffè dal dono “segreto” all’invito in Barcolana

IL PERSONAGGIO

ELISA COLONI

In Israele c'è un giovane talento della vela che si chiama Illy. Non di cognome, bensì di nome. E non per caso, ma per scelta: quella dei suoi genitori, che così hanno voluto chiamarlo per amore verso il noto marchio di caffè made in Trieste e per il legame familiare con la città, dalla quale il bisnonno Vittorio Belleli partì nel 1934 via nave per raggiungere la Palestina. Una storia curiosa, che nel 2004, poco dopo la nascita del giovane sportivo israeliano, oggi 19enne, arrivò tramite un amico di famiglia, Menachem Gantz, giornalista a Roma, all'orecchio di Ernesto Il-

ly, che, colpito dalla scelta della coppia di chiamare il neonato come la sua famiglia (e la sua azienda), fece realizzare e recapitare a Tel Aviv, ai genitori del piccolo Illy Wureit, un cucchiaino in argento con il nome del bambino e il logo incisi sopra: "Illy Wureit illy". Un gesto molto apprezzato dalla famiglia israeliana, che ancora oggi lo conserva con affetto e lo considera una sorta di "talismano", un oggetto portafortuna anche per le sfide sportive del ragazzo.

Chiusa nel cassetto della memoria per quasi vent'anni, la notizia è arrivata con stupore agli eredi di Ernesto, dopo i recenti successi sportivi del diciannovenne, diventato pochi giorni fa vice campione del mondo under 21 nella categoria degli 49er Fx,

come riportato da agenzie e giornali. Con il presidente di illycaffè Andrea Illy, colpito dalla storia come probabilmente lo era stato il padre Ernesto nel 2004, che ha contattato via messaggio il velista invitandolo sulla sua barca "Ancilla Domini" in occasione della Barcolana 2023. Invito ricevuto e accolto con entusiasmo: «Ne sono felice e onorato, ci sarò», commenta il velista di Tel Aviv.

Partenze, viaggi, legami, destini, coincidenze, detto e non detto si incrociano in questa storia peculiare, che nasce e finisce in una città che è, certamente, terra di caffè, ma anche di vela, mare e storie di mare. E che, nel mondo della comunicazione globale che in pochi secondi raggiunge angoli diversi del globo, consente di incrociare

dati e collegare i puntini molto più facilmente di prima. «Non ne sapevo nulla e sono rimasto piacevolmente sorpreso - commenta un divertito Andrea Illy -. Parliamo di 19 anni fa, quando io ero già da tempo in azienda, eppure mio padre non mi raccontò di questa vicenda, del dono del cucchiaino. Ho scoperto che mia madre invece ne era a conoscenza. Non capita tutti i giorni di sapere che c'è qualcuno nel mondo che ha scelto di dare al proprio figlio il nome della tua famiglia, sia per ragioni fonetiche sia per passione per il nostro caffè e per il legame con Trieste. È davvero una storia particolare e - commenta - spero di poter ospitare Illy Wureit su "Ancilla" in occasione della Barcolana. Credo infatti sia un'incredibile coincidenza, tra l'altro, che il giovane campione gareggi proprio nella vela, cui Trieste ha regalato grandi talenti e che ospita la Coppa d'Autunno».

E lui ci sarà. Entusiasta dell'invito ricevuto, ha messo mano all'agenda e conferma sin da ora che non si farà sfuggire l'occasione di conoscere i suoi "omonimi", partecipare alla regata e visitare per la prima volta la città in cui il bisnonno, originario di Corfù, arrivò da bambino nel 2023, visse per anni e studiò, prima di trasferirsi in Israele nel 1934. «Per me sarà un onore», commenta il giovane velista, raccogliendo foto, documenti e pagelle del bisnonno Vittorio, ex alunno dell'Istituto Carducci. «Sono stato in Italia alcune volte per diverse competizioni, a

ILLY WUREIT

IN ALTO A DESTRA. AL CENTRO ANDREA ILLY, A SINISTRA IL NONNO VITTORIO NEL 1934. IN BASSO A DESTRA IL CUCCHIAINO

Il presidente della società Andrea ha saputo della vicenda pochi giorni fa e lo ha invitato sulla sua barca

La gioia del campione: «In ottobre ci sarò e visiterò il luogo dove visse il bisnonno»

LE RADICI

Il patriarca Vittorio lasciò il capoluogo in nave nel 1934 per la Palestina

La storia di Illy Wureit è, in qualche modo, una storia molto triestina, dove si mescolano tanti ingredienti: mare, vela, partenze, caffè e la presenza forte della comunità ebraica. Il giovane velista racconta che il padre di sua nonna, Vittorio Belleli, arrivò nel 1923 a Trieste, a sei anni, con la sua famiglia dall'isola greca di Corfù. Studiò lì fino al 1934, quando la famiglia - madre, nonno e tre fratelli - partì per Israele (allora Palestina). Sua madre Taung era italiana e i suoi amici in Israele parlavano tutti tra loro in italiano. Il padre del bisnonno Vittorio, Lazzaro, e sua sorella Miriam, sono sepolti nel cimitero ebraico di Trieste.

Sanremo, Formia, sul lago di Como - racconta - ma mai a Trieste, da sempre nel cuore della mia famiglia. Alcuni di noi parlano bene l'italiano, anche perché mio nonno ha un'azienda attiva nel settore del marmo, quindi anche per ragioni professionali esiste un legame forte con il vostro Paese, che sento anche un po' mio vista la storia del bisnonno e il nome speciale che porto». Perché lui si sente così, un po' speciale. Quando gli si chiede cosa provi per il fatto di essere stato chiamato come un marchio di caffè, risponde che si rende conto di portarsi dietro una storia non comune, ma gli piace. «So che i miei genitori lo hanno scelto perché amavano il suono e perché quelle quattro lettere raccontavano un pezzo delle nostre radici, e poi perché amano il caffè Illy e bevono solo quello. Credo di essere l'unico in Israele a chiamarsi così, forse l'unico al mondo - sorride il diciannovenne - ma non mi dispiace affatto, anzi, mi sento un po' speciale».

Messa a segno in Germania la medaglia d'argento con il compagno di squadra Yuval Brannon, ora l'obiettivo sono le Olimpiadi di Los Angeles 2028. Nel frattempo ci saranno tanto allenamenti, la ricerca di sponsor e molte regate. Tra le quali la Barcolana 2023. «Non ho mai partecipato, ma la conosco - racconta Illy Wureit - e già in passato avevo pensato che sarebbe stato bello provarci. Ora ho un'occasione in più per non perdermela». —

ECONOMIA

DOPO IL ROSSO CHOC DI 33 MILIONI DEL 2022

Civibank in utile Crosta: «Al via piano per crescere in Fvg»

Completato l'allineamento con Sparkasse l'istituto bancario mette a punto prodotti e servizi nell'anno del caro-tassi

Maura Delle Case

Dopo aver chiuso il bilancio 2022 con una perdita di 33,8 milioni di euro, figlia di una serie di operazioni straordinarie legate all'adeguamento alle nuove policy del gruppo Sparkasse, il primo semestre 2023 riporta i conti di Civibank in positivo. Il cda della banca cividalese, presieduto da Alberta Gervasio, ha approvato ieri i risultati al 30 giugno, risultati che registrano un utile netto di 8,4 milioni e abbiamo chiesto

Il 10 luglio si è concluso il passaggio alla piattaforma della casa madre altoatesina

al direttore generale dell'istituto di credito, Mario Crosta, di commentare.

Direttore, il "sacrificio" compiuto l'anno scorso, cioè le rettifiche operate sul valore degli immobili per 17 milioni e la cessione di 72 milioni di euro di crediti in sofferenza, è ormai un ricordo...

«L'anno scorso tanto la semestrale che il bilancio annuale erano stati influenzati da manovre di adeguamento rispetto alle politiche di Sparkasse, necessarie per allineare le due banche. Quest'anno già la semestrale evidenzia la capacità che la nostra banca ha di produrre utile».

Com'è andata la gestione ca-



In alto il dg Mario Crosta con la presidente Alberta Gervasio

ratteristica?

«Vanno bene tutti i comparti. Cresciamo come raccolta diretta, il che rappresenta un elemento di fiducia dei risparmiatori verso la banca, e cresciamo come risparmio gestito. Sui crediti invece c'è una leggera contrazione, ma il dato va contestualizzato, perché in Fvg e anche in Veneto, sebbene

in misura leggermente inferiore, la domanda di credito è da diversi mesi in contrazione».

È un effetto dell'aumento dei tassi operato dalla Bce?

«Aziende e famiglie hanno rallentato la capacità di investimento parzialmente in ragione dei tassi, parzialmente dell'inflazione, ma ci aspetta-

mo che i tassi nella seconda parte dell'anno possano normalizzarsi. L'aumento colpisce in particolare le famiglie che hanno già un mutuo a tasso variabile e induce a qualche riflessione chi ne deve fare uno ex novo. A questo proposito Civibank ha promosso un mutuo al 3,5% di interesse a 30 anni, proprio per essere vicina alle famiglie in questo periodo di incertezza, in una delle scelte fondamentali qual è quella dell'acquisto della casa».

A inizio anno avete dato il via a un piano di prepensionamenti, a che punto siete?

«Le persone hanno avuto tempo fino al 30 giugno per farsi avanti e le adesioni, un po' più basse rispetto al potenziale che c'era, sono in fase di formalizzazione in questi giorni. D'altro canto siamo pronti ad assumere ma troviamo difficoltà a trovare personale».

Il processo di integrazione con Sparkasse è compiuto?

«L'integrazione sta andando bene come dimostra l'utile al quale la banca è tornata dopo aver messo in sicurezza la gestione dei diversi profili di rischio. Il 10 luglio si è concluso il passaggio alla piattaforma informatica di Sparkasse che ora è in fase di affinamento. Sono migrati tutti i dati, le procedure, ore si tratta di sistemare anche la parte dei processi e quella operativa e di dar tempo alle persone di adeguarsi».

A che punto è il nuovo piano commerciale?

«Ci lavoreremo nella seconda parte dell'anno ma posso dire che si tratterà di un piano teso all'espansione delle quote di mercato della banca in Fvg. Lo faremo grazie a prodotti e servizi messi a disposizione da Sparkasse, specie per quanto riguarda il mondo della consulenza per i privati sul fronte della finanza, ma anche delle imprese. Va detto poi che Civibank è ancora la prima banca a usare i finanziamenti agevolati della Regione. Un'altra attività che stiamo implementando è infine il supporto alle aziende nel momento in cui hanno bisogno di finanze di natura straordinaria, come nei passaggi generazionali o nell'acquisizione di nuove aziende».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAOLETTI
Dal 1963
via Roma, 3 - Trieste
040 630430
ANCHE A DOMICILIO

**lingotti
monete
preziosi
stime / perizie**

PROGETTAZIONE E SVILUPPO

Fincantieri punta sui mezzi subacquei e si allea con il Cattaneo



Un sottomarino

TRIESTE

Fincantieri e Cabi Cattaneo, azienda leader nella progettazione, sviluppo e fornitura di mezzi subacquei per le Forze Speciali della Marina Militare, hanno firmato un *memorandum of understanding* per valutare la cooperazione commerciale e industriale nell'ambito dei veicoli subacquei e della relativa integrazione con unità maggiori.

Lo fa sapere Fincantieri con una nota precisando che la cooperazione potrà essere estesa ad altre aziende specialistiche e potrebbe rafforzare il posizionamento verso potenziali clienti esteri. L'offerta sarà rafforzata commercializzando un'unica proposta.

A firmare l'accordo, alla presenza dell'Ammiraglio di Squadra Enrico Credendino, Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, sono stati Pierroberto Folgiero e Alberto Villa, rispettivamente ad Fincantieri e di Cabi. Al memorandum potrà seguire un altro accordo di collaborazione da finalizzare entro l'anno; esso integrerà veicoli subacquei sulle unità di superficie e subacquee di Fincantieri. In particolare è previsto che progettazione, costruzione, allestimento e set to work delle unità maggiori siano a

cura di Fincantieri (Design Authority); Cabi avrà il medesimo ruolo con riferimento ai veicoli subacquei.

Fincantieri è in prima linea in questo tipo di produzione. Parlando di recente con il quotidiano tedesco *Süddeutsche Zeitung* il Ceo Folgiero aveva ricordato che Fincantieri vuole «crescere a livello internazionale» nel settore navale militare parlando in termini molto positivi della collaborazione nella produzione di sottomarini in Germania con Thyssenkrupp di cui «siamo molto soddisfatti». L'amministratore delegato, ascoltato nel maggio scorso in commissione Difesa, aveva detto che «sul mondo dei sottomarini c'è molto da fare ed è un dominio su cui Fincantieri intende cimentarsi. È un mercato diviso in due: sommergibili nucleari, appannaggio di un ristretto enclave, e sottomarini tradizionali, dove siamo uno dei primi produttori al mondo».

Partecipando alla partecipato alla Italian ceo conference di Mediobanca l'amministratore delegato aveva aggiunto che: «La nostra esperienza nei sottomarini rappresenta un nocciolo duro di competenze al servizio del Paese». pcf

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Osservatorio regionale sul mercato del lavoro Più assunzioni in sei mesi ma l'industria è in frenata

IL RAPPORTO

In aumento le assunzioni nel secondo trimestre rispetto al primo e nei primi sei mesi dell'anno (+2.5%) in Friuli Venezia Giulia. Il saldo semestrale si attesta a oltre 35 mila unità. Tutti i principali numeri sono in aumento, mentre rallentano le assunzioni nel lavoro a tempo indeterminato (-6.7%), dovuto in prevalenza alla diminuzione

nel comparto manifatturiero nel suo complesso (-9.7%). Nei primi sei mesi le assunzioni sono nel complesso 139.345 (+2,5%). È lo scenario contenuto nell'ultimo rapporto dell'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro di cui è responsabile Carlos Corvino: «La bassa crescita nella produzione industriale ha portato a un rallentamento delle posizioni di lavoro stabile».

La dinamica del mercato

del lavoro è stata influenzata dal rallentamento della produzione industriale nel primo trimestre di quest'anno, cresciuta di poco (+0.5%), che ha portato ad un rallentamento delle assunzioni nel comparto. Nonostante questo, il secondo trimestre dell'anno mostra ancora un'elevata domanda di lavoro. In crescita le assunzioni a quota 70.380, (variazione congiunturale a +2.1%).

Le cessazioni sono 65.213 unità (+32.6%) mentre a livello tendenziale si osserva una minima contrazione (-1%). Le trasformazioni a tempo indeterminato sono 4.560, in calo rispetto al primo trimestre (-23.3%), confermando una tendenza regi-

strata già a partire dalla fine del 2022. In ogni caso il livello è ancora superiore a quello pre-pandemico che nel secondo trimestre del 2022 registrava 4.213 unità. Stessa dinamica si osserva per i contratti a tempo indeterminato, con una variazione congiunturale negativa (-16%) preceduta da un incremento tanto sui valori pre-pandemici (+14.8%) quanto rispetto al 2021 (+33.7%). Il lavoro stabile è cresciuto molto nel periodo rispetto al 2019, anche per questo motivo, come per le trasformazioni, i valori tendono a diminuire nel secondo trimestre 2022 rispetto al 2019 (-12%). Il saldo del periodo complessivo delle trasformazioni è positivo, pari a 9.727.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Per pubblicare un annuncio economico chiamato il numero verde **800.700.800**, attivo tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10.00 alle 20.30. **A. MANZONI & S.p.A.** non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie. **Costi a parola.** Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai la-

voratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

**LAVORO
OFFERTA**

4

AZIENDA AGRICOLA cerca vendemmiatori, zona di raccolta Manzano, San Giovanni al Natisone, Cormons e Dolegna. Verrà riconosciuta una retribuzione lorda superiore a quella sindacale. Per informazioni chiamare dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 17, il numero 3462680203.

IL MINISTRO URSO MEDIA

Patto «salva-spesa» i big dell'alimentare stoppano il progetto Consumi ancora giù

Il no all'idea del trimestre calmierato per attutire l'inflazione fa litigare le organizzazioni dei commercianti e dei produttori

Chiara Munafò / ROMA

L'inflazione svuota i carrelli al supermercato, mentre esplode lo scontro tra commercianti e produttori sul «trimestre salva-spesa» voluto dal governo. Il ministro delle Imprese e del made in Italy, Adolfo Urso, va avanti con le associazioni della distribuzione e del commercio, convocate per oggi alle 9.30 per firmare una dichiarazione congiunta. Le parti si impegnano a raggiungere l'intesa vera e propria entro il 10 settembre, per offrire dal primo ottobre al 31 dicembre un paniere di prodotti di prima necessità a prezzi calmierati. Il presidente di Fe-

derdistribuzione Carlo Alberto Buttarelli accusa la trasformazione di non voler firmare con «argomentazioni pretestuose e strumentali» e manifesta la volontà di cercare «possibili forme a contrasto dell'inflazione, a tutela di famiglie e consumi».

LA PRESA DI POSIZIONE

Nel pomeriggio ufficializzano il loro no i big della trasformazione Centromarca e Ibc, che hanno definito il trimestre anti-inflazione «non praticabile per aspetti sostanziali, di carattere formale e giuridico», a partire dai ridotti margini di profitto delle imprese e da problemi con l'antitrust.

L'Istat registra il calo dei consumi anche a giugno, con una contrazione delle vendite al dettaglio dello 0,2% in valore e dello 0,7% in volume rispetto a maggio. Rispetto a un anno prima, le famiglie hanno speso il 3,6% in più per comprare una quantità di prodotti minore, inferiore del 3,5%. Gli scontrini sono saliti in tutte le tipologie di negozi, soprattutto alimentari e discount (+9,4%). Male il commercio elettronico (-3,6%).

L'attenuarsi dell'inflazione negli ultimi mesi ancora non si riflette sulle vendite. Le statistiche su questo fronte arrivano dall'Ocse e mostrano che a giugno nei Paesi



Il reparto frutta di un supermercato ANSA

dell'area la crescita dei prezzi è scesa al 5,7% dal 6,5% di maggio e anche in Italia c'è stata una decelerazione al 6,4% dal 7,6%. A questa ha seguito, secondo le stime preliminari dell'Istat diffuse nei giorni scorsi, un'ulteriore frenata al 6% a luglio. L'inflazione è, di fatto, dimezzata rispetto ai picchi dell'autunno scorso ma ancora i beni alimentari, per la cura della casa e della persona, vedono rincari a due cifre.

L'ALLARME DEI CONSUMATORI

A fronte di dati sui consumi definiti «disastrosi» dalle associazioni di consumatori, Assoutenti calcola che le famiglie stanno tagliando consu-

mi per 1.075 euro annui a famiglia. Poi, in una nota congiunta con Federconsumatori e Adoc, esprime rammarico per la rottura della trattativa tra Ministero delle Imprese, gdo e aziende produttrici e chiede un incontro urgente. Anche l'Unione nazionale consumatori definisce i numeri sulle vendite al dettaglio «pessimi» e interviene sull'eventuale trimestre salva-spesa. Il presidente Massimiliano Dona parla di pericolo scampato e si dice entusiasta perché l'intesa con produttori e distributori sarebbe stata «una pubblicità ingannevole che ci saremmo riservati di denunciare all'Antitrust». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Netco

L'ad di Tim Labriola dice sì a Cdp e F2i

L'intervento a fianco a Kkr di Mef, Cdp e F2i potrebbe semplificare il processo di golden power per la cessione di Netco da parte di Tim. Ne è convinto l'ad di Tim, Pietro Labriola. «Non ci aspettiamo problemi di antitrust, se ci sarà una partecipazione di qualche soggetto italiano nell'offerta di Kkr il processo golden power sarà più semplice». Per l'ad «se non vendiamo la rete sarà difficile essere attivi in questo processo di consolidamento a causa dei vincoli antitrust», dice Labriola, rivendicando di aver mantenuto le promesse con la semestrale e confermando la guidance per l'intero 2023.

Francoforte

Panetta stoppa i rialzi «Stabilità per i tassi»

«Persistenza». Fabio Panetta, componente del board Bce e prossimo governatore della Banca d'Italia, invita la Banca centrale a una sorta di lunga tregua nel rialzo dei tassi, così da osservare se la stretta anti inflazione stia funzionando.

La Regione FVG e il sistema dei Confidi Regionali, a sostegno delle imprese colpite dagli eventi calamitosi

Un aiuto concreto per favorire l'accesso al credito delle imprese che hanno subito danni dal maltempo, mediante il rilascio di garanzie forti fino al 80% sui finanziamenti bancari per liquidità volti al ripristino dei danni subiti.

Grazie al contributo della Regione FVG, dette operazioni beneficeranno di un abbattimento commissionale pari al 50%.

ConfidiFriuli
 Garanzia di sviluppo

Confidi Friuli
 Via Alpe Adria,16 . Tavagnacco
 T 0432 21069
 info@confidifriuli.it


Confidimprese FVG
 Sostieniamo le imprese

Confidimprese Fvg
 Via Savorgnana, 27 . Udine
 T 0432 511820
 info@confidimpresefvg.it

CONFIDI
 Venezia Giulia

Confidi Venezia Giulia
 Via Crispi, 10 . Gorizia
 T 0481 82490
 info@confidiveneziaigiulia.it


Neafidi
 Neafidi Società Cooperativa di garanzia collettiva fidi

Neafidi
 Pzzetta del Portello, 2 . Pordenone
 T 0434 1779303
 info@neafidi.it

IL MERCATO AZIONARIO DEL 3-8-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Min€)
A						
A2A	1,6625	-1,80	1,657	1,6925	35,31	5.331,42
Abitare in	5,3	-	5,3	5,34	-6,37	141,32
Acea	10,74	-1,47	10,89	10,9	-16,24	2.320,22
Acinque	1,97	-1,50	1,96	1,97	-1,53	394,54
Adidas	179,1	0,07	175,92	182,5	0,00	-
Advanced Micro Devic	104,1	3,79	99,27	104,38	0,00	-
Aeffe	1,112	-	1,11	1,146	-9,26	119,92
Aegon	-	-	-	-	-	-
Aeroporto di Bologna	8,24	-0,96	8,24	8,32	7,07	299,50
Ageas	-	-	-	-	-	-
Ahold Kon	-	-	-	-	-	-
Air France-Klm	1,4645	-1,61	1,4515	1,4795	0,00	-
Airbus Group	130,32	-1,02	129,12	130,74	0,00	-
Alenion Cleanpwr	27,35	-3,36	27,35	28,8	-12,11	1.528,42
Algowatt	0,47	-1,78	0,47	0,482	-5,05	22,77
Alkemy	10,2	-0,58	10,14	10,3	-5,75	58,77
Allianz	211,3	-0,33	210,75	212,45	0,00	-
Alphabet Classe A	117,62	-0,03	116,42	117,8	0,00	-
Alphabet Classe C	117,9	-0,12	117	117,9	0,00	-
Amazon	117,84	0,46	115,7	119	0,00	-
Amgen	210	-0,57	210	210	0,00	-
Amplifon	30,45	-0,39	30,01	30,5	8,38	6.843,41
Anheuser-Busch	52,05	1,84	52,01	53,33	0,00	-
Anima Holding	3,76	1,02	3,664	3,768	-1,67	1.212,84
Antares Vision	6,35	0,16	6,3	6,43	-20,99	440,04
Apple	175,56	-0,53	174,56	178,18	0,00	-
Aquafil	3,54	-3,01	3,54	3,61	-39,42	155,53
Ariston Holding	8,425	-0,41	8,21	8,63	-11,76	1.060,65
Ascopave	2,195	-2,01	2,175	2,25	-6,97	524,84
Asml	617,5	-1,84	602,2	623,5	0,00	-
Autostrade M.	12,4	1,64	12,1	12,4	6,71	53,11
Avio	9,04	-0,33	8,97	9,1	-5,35	239,88
Axa	27,155	-0,44	27,055	27,275	0,00	-
Azimut H.	20,66	-0,14	20,46	20,73	-1,26	2.975,10
B						
B&C Speakers	73,35	-2,54	15,35	15,65	28,35	175,18
B. Cucinelli	14,35	0,54	73,25	74,55	6,76	5.050,74
B. Desio	3,36	-0,88	3,34	3,4	11,43	454,82
B. Generali	33,28	0,06	32,94	33,41	3,20	3.889,51
B. Ifis	15,59	0,65	15,16	15,84	16,54	834,79
B. Profilo	0,207	-0,48	0,206	0,208	4,89	139,88
B.Co Santander	3,578	1,55	3,474	3,578	25,99	56.945,45
B.F.	3,64	-0,82	3,54	3,65	-5,60	677,33
B.P. Sondrio	4,276	-0,79	4,096	4,296	12,51	1.942,56
Banca Mediolanum	8,43	-0,19	8,34	8,464	7,53	6.255,38
Banca Sistema	1,176	-1,84	1,17	1,196	-22,23	95,34
Banco BPM	4,327	-2,30	4,151	4,459	32,37	6.693,48
Basf	47,1	-1,30	46,955	47,27	0,00	-
BasicNet	4,8	-0,83	4,8	4,875	-9,72	262,07
Bastogi	0,624	-3,11	0,624	0,644	3,73	79,01
Bayer	51,72	-0,63	51,3	51,77	0,00	-
BB Biotech	45,5	-0,44	44,9	45,7	-19,09	2.528,94
Bbva	-	-	-	-	-	-
Beewize	-	-	-	-	-	-
Beghelli	0,24	-0,41	0,24	0,2435	-14,98	48,36
Beiersdorf	-	-	-	-	-	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	9,585	-4,63	9,445	10,1	35,80	1.883,32
Bialetti	0,313	-2,19	0,312	0,329	18,92	49,24
Biesse	11,84	-3,50	11,76	12,22	-4,23	336,16
Bioera	0,1	2,04	0,098	0,1	-68,13	1,20
Bmw	105,66	0,49	102,22	105,66	0,00	-
Bnp Paribas	58,28	1,71	57,05	58,3	0,00	-
Borgosesia	0,706	1,15	0,686	0,71	-2,22	33,30
Bper Banca	2,883	-4,09	2,734	3,022	56,26	4.260,05
Brenbo	12,88	-1,83	12,86	13,09	24,53	4.364,04
Brioschi	0,072	-1,10	0,0706	0,072	-2,70	56,71
Buzzi	28	7,61	25,72	28,48	43,79	4.989,16
C						
Cairo Comm.	1,718	-1,60	1,718	1,744	16,50	232,63
Caleffi	-	-	-	-	-	-
Callaghirone	4,15	-2,35	4,06	4,25	32,89	504,28
Callaghirone Ed.	1,02	-0,97	1,02	1,05	6,05	126,84
Campani	12,14	-0,49	12,1	12,255	28,12	14.198,55
Carel Industries	25,7	-1,91	25,5	26	10,30	2.598,93
Cellulafine	2,62	-1,13	2,61	2,65	-11,21	57,58
Cembre	32,6	-0,61	32,6	32,9	6,77	555,05
Cementir Hldg.	8,47	0,24	8,33	8,51	37,02	1.341,36
Centrale Latte Italia	2,62	-2,24	2,62	2,64	-6,60	37,36
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	-	-	-	-	-	-
Cir	0,4	-1,60	0,4	0,4065	-6,54	453,76
Civitanavi Systems	3,74	-0,80	3,69	3,74	5,75	114,38
Class	0,069	0,88	0,0688	0,0698	-16,66	19,17
CNIH Industrial	12,79	-3,07	12,75	13,165	-12,21	17.849,22
Coinbase Global	83,84	2,34	81	84,89	0,00	-
Comer Industries	32,8	1,23	32,2	33,3	2,95	934,90
Commerzbank	10,9	2,64	10,595	10,9	0,00	-
Conafi	0,299	-3,55	0,29	0,304	-25,04	11,45
Continental	-	-	-	-	-	-
Credem	7,52	-0,92	7,41	7,56	13,39	2.586,89
Credit Agricole	11,24	1,35	10,85	11,24	0,00	-
Csp Int.	0,356	-2,47	0,356	0,36	3,94	14,59
Cy4Gate	8,15	0,87	7,96	8,17	-12,36	188,93
D						
Daimlerchrysler	71,11	0,57	70,14	71,2	0,00	-
D'Amico	3,89	2,21	3,758	3,928	-0,26	468,03
Danieli	21,85	-1,35	21,75	22,15	5,38	904,11
Danieli r nc	17,04	-1,50	16,9	17,2	19,51	694,28
Datalogic	5,72	-1,24	5,72	6,55	-22,19	380,27
De' Longhi	23,62	0,60	23,18	23,8	10,26	3.523,33
Deutsche Bank	9,978	2,24	9,82	9,98	0,00	-
Deutsche Boerse	168,5	-	168,5	172,7	0,00	-
Deutsche Lufthansa	8,396	-4,79	8,19	8,817	0,00	-
Deutsche Post	43,9	0,92	42,85	43,9	0,00	-
Deutsche Telekom	18,792	-3,98	18,726	18,992	0,00	-
Diasorin	97,8	0,14	96,88	98,02	-25,95	5.432,76
Digital Bros	13,6	-	13,31	13,66	-39,97	194,70
Digital Value	64	-0,47	61,6	64,7	0,69	642,33
doValue	4,39	1,62	4,275	4,525	-39,58	347,34
E						
E.On	11,05	-2,13	11,03	11,185	0,00	-
Edison r nc	1,412	-0,56	1,41	1,424	3,08	154,09
Eems	0,0224	0,45	0,0222	0,023	-58,62	12,15
ElEn	10,37	-2,17	10,37	10,57	-25,88	848,94
Elica	2,59	-1,15	2,57	2,62	-11,46	164,48
Emak	1,04	-0,19	1,026	1,04	-11,94	170,32
Enav	3,782	-1,77	3,78	3,862	-2,95	2.082,87
Enel	6,006	-1,15	5,986	6,078	20,75	62.036,67
Enervit	3,18	1,27	3,1	3,18	-1,25	56,25
Eni	13,666	0,98	13,394	13,684	1,56	45.900,74
ePRICE	0,0094	-3,09	0,0092	0,0095	6,67	3,77
Equita Group	3,7	0,54	3,66	3,7	1,69	188,67
Erg	24,84	-1,43	24,8	25,2	-12,87	3.821,20
Esrinet	5,19	-0,98	5,155	5,27	-23,54	261,64
Essilorluxottica	174,16	-0,90	173,68	174,64	0,00	-
Eukedos	1,075	-4,87	1,025	1,075	-6,27	25,70
Eurocommercial Prop.	22,52	-	22,52	22,58	128,94	1.221,36
EuroGroup Laminations	5,47	1,86	5,215	5,475	-4,84	492,04
Eurotech	3,05	0,49	3,02	3,06	5,96	107,74
Evonik Industries	18,51	-	18,41	18,6	0,00	-
Exprivia	1,586	-0,25	1,584	1,586	15,84	82,36
F						
Facebook	287,5	0,45	284	289	0,00	-
Faurecia	21,48	-4,45	21,25	22,14	0,00	-
Ferrari	268,1	-0,31	263,3	290,2	42,89	58.896,57
Ferretti	3,122	-1,39	3,066	3,19	6,25	1.078,87
Fidia	1,255	-1,18	1,24	1,315	-16,52	8,86
Fiera Milano	2,28	-2,15	2,27	2,33	-19,15	168,91
Fila	8,28	3,76	7,86	8,28	14,03	342,45
Fincantieri	0,518	-2,81	0,517	0,533	-0,93	893,76
Fine Foods & Ph.Ntm	8,07	0,75	7,72	8,1	-4,59	176,38
FinecoBank	13,535	-0,55	13,37	13,655	-12,64	8.289,86
FNM	0,426	-0,70	0,425	0,434	-0,02	186,15
Fresenius	-	-	-	-	-	-
Fresenius Medical Ca	-	-	-	-	-	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,838	-1,41	0,821	0,85	-16,28	51,37
Garofalo Health Care	4,13	0,73	4,1	4,17	12,49	368,57
Gasplus	2,62	0,38	2,55	2,68	8,31	116,85
Gaz De France	14,292	-2,11	14,292	14,508	0,00	-
Gefran	8,74	-1,24	8,7	8,95	2,38	127,57
Generalfinance	7,9	-0,63	7,9	7,95	14,69	103,36
Generali	18,705	-0,13	18,58	18,825	12,74	29.312,45
Geox	0,795	-1,12	0,794	0,807	-0,74	209,04
Gequity	0,012	5,26	0,0114	0,012	-1,98	1,27
Giglio Group	0,612	-3,77	0,612	0,62	-42,34	13,97
Gilead Sciences	-	-	-	-	-	-
GPI	10,46	-2,43	10,32	10,7	-23,28	312,69
Grandi Viaggi	0,82	-1,44	0,802	0,834	6,91	40,12
Greenthesis	0,9	0,22	0,89	0,9	-3,31	139,00
GVS	5,69	2,43	5,51	5,69	34,65	969,30
H						
Heidelberg Cement	75,38	0,51	73,62	75,38	0,00	-
Henkel Vz	69,32	-0,09	69,32	69,32	0,00	-
Hera	2,714	-1,31	2,704	2,758	9,32	4.117,29
I						
Iberdrola	10,72	-2,23	10,72	10,9	0,00	-
Igd - Siliq	2,485	-1,00	2,47	2,53	-20,02	277,18
Illimity bank	5,785	-1,95	5,77	5,91	-15,32	493,37
Immsi	0,4675	-1,89	0,467	0,481	20,05	162,46
Indel B	23,2	0,43	23,2	23,2	-7,47	134,95
Inditex	-	-	-	-	-	-
Industrie De Nora	18,21	-0,33	18,07	18,35	26,65	936,75
Infinion Technologie	35,555	-7,51	33,81	35,555	0,00	-
Ing Groep	13,19	1,04	13,18	13,194	0,00	-
Intel	31,755	0,17	31,135	31,815	0,00	-
Intercos	15,98	0,25	15,8	16,02	23,82	1.528,43
Interpump	49,67	1,14	48,66	49,91	14,68	5.309,92
Intesa Sanpaolo	2,5455	-0,88	2,515	2,5635	22,73	46.812,38
Inwit	11,295	-1,18	11,27	11,42	21,19	10.964,34
Irce	2,4	-	2,27	2,4	19,90	66,69
Iren	1,785	-0,50	1,768	1,812	21,69	2.331,52
It Way	1,788	0,56	1,75	1,832	9,56	19,10
Italgas	5,14	-0,96	5,125	5,2	-0,33	4.220,87
Italian Design Brands	11,34	-				

QUELLE COSE CHE CHIAMIAMO CON ALTRI NOMI

PIERALDO ROVATTI

Fin dagli albori dell'umanità decisiva è l'importanza dei nomi che attribuiamo a ciò che ci circonda e ai nostri gesti. Pensiamo solo ai nomi propri che diamo ai nostri figli: ci sembra un atto libero e divertente, ma viene sempre da lontano e caratterizza la vita di chi se lo trova con sé come un'identità predisposta. Ma vorrei mettere un po' in luce una questione di carattere generale e molto attuale, che attraversa l'intero ambito culturale, dal discorso comune al discorso politico senza dimenticare il discorso scientifico: rimbalzano nella nostra testa nomi nuovi o poco usati (un esempio: la parola "resilienza") e noi stessi li rilanciamo nel linguaggio quotidiano, ma con quali effetti sul comprendere e sul fare?

Gli esempi si moltiplicano ogni giorno e a ogni livello della comunicazione mediatica, da quello più autorevole a quelli dei passaparola di massa che riempiono i devices di ciascuno, soprattutto dei giovani, ma – se poi guardiamo bene – il problema non si limita al fatto che si sta producendo quasi ovunque una sorta di neo-lingua, fenomeno non così nuovo, forse oggi solo straordinariamente accelerato. C'è un effetto ben più rilevante che consiste – per dirla velocemente – nel buco che stiamo scavando tra i nomi che usiamo e le cose stesse cui li attribuiamo. Si ha la netta impressione che questo buco si allarghi sempre più e che le cose in quanto tali impallidiscano fin quasi a scomparire, dandoci la sensazione che stiano svanendo o siano già svanite

e restino fruibili solo quei nomi, quel vocabolario che abbiamo ormai nella testa, fatto di termini curiosi ed espressioni spesso mutate da altre lingue. Ho appena adoperato la parola devices, ormai di uso comune come tante altre parole prelevate dalla lingua inglese.

La vita che viviamo in prima persona ogni giorno ci dice, anzi ci grida che le "cose stesse" sono presso e dentro di noi, altro che svanite: sono lì, lo sappiamo perfettamente, ogni mattina al risveglio pretendono la loro esistenza, però a questa esigenza così forte non sappiamo dare una lingua, non troviamo più le parole "giuste" per esprimerla. Non le troviamo o non vogliamo trovarle? Ognuno di noi costruisce una sua risposta a questa inquietante domanda. Sì, perché è una domanda alquanto angosciata, per cui la prima reazione è quella di cercare di toglierla di dosso il più rapi-

damente possibile, magari prendendo in mano il cellulare e cominciando a sfogliarlo per riuscire a pensare ad altro. Credo che nessuno possa negare un simile tentativo di spostarci subito da noi stessi: non ne vogliamo sapere di cominciare la giornata con addosso il sapore di un'angoscia esistenziale. Se è così, come tutto fa sospettare, allora dobbiamo spiegare che cosa significhi lo spostamento dei nomi e delle parole al quale ricorriamo spesso, quasi subito, sempre di più.

Si manifesta, qui e ora, nella fase attuale della nostra storia uno "spostamento" dei nomi che si presenta come una semplice esplicazione linguistica, quasi come un miglioramento della comunicazione collettiva, ma che non è semplicemente questo, perché appunto avviene uno spostamento che si dà a vedere come una diversione significativa e, al tempo

stesso, come qualcosa che nasconde e che sarebbe meglio chiamare "occultamento", come se, appunto, i nuovi nomi servissero non tanto e non solo ad allargare lo sguardo, ma, al contrario, lo riducessero, peggio lo sviassero dai nostri vissuti

Per quanto questi vissuti siamo ingombranti, ma non eliminabili, cerchiamo nomi più accoglienti, culturalmente più roboanti, tuttavia, facendo questo, senza accorgercene (senza volerlo?) ci allontaniamo da noi stessi, mettiamo una maschera alle "cose" che ci premono e ci opprimono. Più volte, nella recente cultura critica, abbiamo trovato (e spesso condoviso) l'elogio dell'"effetto di straniamento" (a me viene subito in mente Bertolt Brecht), ed è innegabile che una presa di distanza straniente dalle cose è utile, perfino essenziale, per comprenderle e farle nostre. Qui però rischiamo di trovarci di fronte non a un distanziamento critico, bensì a un vero e proprio occultamento delle realtà fattuali, cioè appunto delle "cose".

Se fosse così, l'intero ed esuberante lessico che adesso ci circonda e che quotidianamente facciamo nostro andrebbe smascherato come un "falso" distanziamento che non ci serve per migliorare le cose, renderle più vicine e utilizzabili, ma che produrrebbe in noi una diversione quasi radicale, una specie di oblio di quel senso di vita cui ho appena accennato parlando di angoscia, ma che poi contiene ben altro, trattiene appunto il significato non superficiale del nostro vivere. —



Un gruppetto di bambini mentre apprende i nomi delle cose con l'aiuto della maestra

COME SPIEGARE LE CAUSE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO

NICO PITRELLI

«**G** iornalisti, parlate delle cause del cambiamento climatico, e delle sue soluzioni. Omettere queste informazioni condanna le persone al senso di impotenza, proprio nel momento storico in cui è ancora possibile costruire un futuro migliore». È l'incipit della lettera aperta ai media italiani firmata qualche giorno fa da un centinaio di scienziati, tra cui il Nobel Giorgio Parisi, affinché i giornalisti non parlino di crisi climatica e non più di maltempo.

I firmatari evidenziano dati inequivocabili, come il fatto che il mese di giugno 2023 è stato il più caldo in assoluto da quando si registrano le temperature oppure il fatto che la comunità scientifica internazionale non ha dubbi riguardo alle emissioni di gas serra prodotte dai combustibili fossili legati alle atti-

vità umane. Eppure, sostengono Parisi e colleghi, alcuni media italiani non spiegano chiaramente cause e possibili soluzioni della crisi ma trattano, ad esempio, gli eventi meteorologici estremi delle ultime settimane in modo impreciso dal punto scientifico o, ancora peggio, in una cornice reazionaria-negazionista. Per intenderci: "Fa caldo? In estate ha sempre fatto caldo".

La copertura mediatica dei cambiamenti climatici è in realtà un tema discusso da molti anni e la lettera aperta degli scienziati italiani si inserisce in una lunga lista di appelli pubblici per migliorare la qualità dell'informazione sul clima.

Pur meritoria nelle intenzioni, l'iniziativa di Parisi e colleghi non chiarisce però nei dettagli come i media potrebbero ridurre la disinformazione sull'argomento. Un aiuto per trovare indicazioni

concrete a riguardo arriva dall'Ipcc, il Gruppo Intergovernativo sul cambiamento climatico, che nel suo Sesto Rapporto pubblicato nel 2022 ha dedicato una sessione ai media.

Il report elenca cinque misure attraverso le quali migliorare il giornalismo ambientale, con alcune sorprese.

La prima indicazione è non essere troppo catastrofisti. Al di là delle impressioni aneddotiche, le persone negli ultimi anni chiedono infatti sempre più informazioni su ciò che sta accadendo e su ciò che attivamente loro e i loro governi possono fare. Di fronte a una richiesta di impegno concreto, indulgere in una narrazione "desolante e oscura" può viceversa spegnere l'interesse e provocare un senso d'impotenza. Una seconda raccomandazione riguarda il fatto che le notizie sui cambiamenti

climatici vanno trattate come storie che vanno ben oltre il clima. Bisogna in altre parole aprirsi a un approccio più contestuale. Parlare di incendi o di alluvioni non può essere solo la cronaca di un "fatto climatico", ma significa raccontare gli aspetti sociali, economici, demografici, geopolitici ad esso legati. Un terzo punto riguarda una maggiore attenzione alle dimensioni locali delle informazioni sul clima, una questione connessa alla giustizia climatica. Andrew Revkin, già editorialista del New York Times e di National Geographic e consulente del report IPCC, spiega come l'analisi di fattori socio-politici legati a una specifica comunità possa aiutare i giornalisti a raccontare disuguaglianze e ingiustizie di cui il climate change è in un certo senso un denotatore. Osservava ad esempio Revkin che nel racconto delle alluvioni

che l'anno scorso hanno causato la morte di più di mille persone in Pakistan, i giornalisti si sono giustamente concentrati sui cambiamenti climatici, ma altri aspetti andavano enfatizzati maggiormente per comprendere non solo come mai ci siano state così tante vittime, ma anche quanto la vulnerabilità climatica abbia molto a che vedere con legislazioni eque, efficaci, inclusive. L'alto numero di vittime per gli allagamenti nel 2022 di più del 10 per cento del territorio pakistano è dovuto ad esempio più alle modalità con cui gli sfollati sono stati sistemati e alle politiche di gestione delle risorse idriche da parte del governo che ai cambiamenti climatici in sé. La quarta raccomandazione fa riferimento a un'alleanza più ampia con i lettori per contrastare la disinformazione sull'ambiente. Alcuni studiosi lo chiamano "engagement

journalism", un modo di fare giornalismo molto vicino all'attivismo. In questo modello di produzione dell'informazione, più che vendere storie conta costruire relazioni con una comunità di lettori che si riconosce in una causa comune e che sostiene, anche economicamente, le testate giornalistiche disposte a sostenere quella causa. La quinta e ultima indicazione è in linea con la lettera aperta degli scienziati ai media italiani. Bisogna dare retta ai ricercatori, sottolinea il report IPCC. Bisogna ascoltare gli esperti, saperli scegliere, saperli intervistare, senza credere che la scienza offra immediatamente certezze indiscutibili per risolvere tutti i problemi, ma senza trascurare il fatto che su molte questioni sempre più rilevanti per il nostro futuro è la migliore conoscenza che abbiamo a disposizione. —

TRIESTE

PROMO-ESTATE Valigeria Ballarin fino al **-40%**

 SET COMPLETO Trolley
cabina + medio + grande **€179,80**
Ballarin®
PELLETERIE

 CORSO ITALIA 14
TRIESTE


Sicurezza

LA TAPPA

A Barcola la campagna informativa

A lato il personale della Polizia di Stato schierato ieri a Barcola per la campagna di sensibilizzazione anti-truffa e per dare continuità anche al progetto "Questo non è amore" contro la violenza sulle donne. Al centro, agenti dialogano con alcune cittadine. Foto Lasorte



Allarme truffe in città: venti episodi in 7 giorni

Otto i casi di raggio andati a segno: rubati soldi e gioielli. A vuoto gli altri tentativi

Laura Tonero

È allarme truffe in città. Nell'ultima settimana gli anziani triestini sono stati bersaglio di oltre una ventina di tentativi di truffa, otto andati a segno. Solo nella giornata di mercoledì la Questura e i carabinieri hanno raccolto dieci denunce da parte di persone che i malviventi hanno cercato di raggirare con la tecnica del "finto incidente stradale", riuscendo in un caso a sottrarre denaro e gioielli a un'ottantenne residente in via Ucekar.

I RIONI PRESI DI MIRA

Mercoledì i truffatori hanno agito nel rione di Chiaborda, nei giorni precedenti invece a Roiano, in centro città e a San Giacomo. Non si sono mossi a caso, non hanno improvvisato i colpi, bensì hanno individuato prima le per-



PIETRO OSTUNI
QUESTORE DI TRIESTE
DALL'APRILE DEL 2022

Denunce presentate a Questura e carabinieri Ostuni: «Reato che fa leva sulla fragilità delle persone»

sone da raggirare, studiando le loro abitudini e raccogliendo informazioni su di loro. Tra le persone a cui è stata tesa la trappola si contano soprattutto donne.

LA TECNICA

La trappola escogitata in questi giorni per tentare di farsi consegnare denaro e gioielli è quella oramai roduta del presunto incidente. Gli anziani nel depositare denuncia hanno raccontato di essere stati contattati da una persona che si spacciava per avvocato o poliziotto e che riferiva loro che il nipote o il figlio erano stati responsabili di un incidente. Il truffatore sosteneva che per risolvere il problema con la giustizia, per sistemare le cose insomma, serviva versare una cifra in contanti, che qualcuno sarebbe passato a ritirare. Le vittime che hanno riferito di

non avere molti contanti a disposizione, sono state invitate a consegnare anche dei beni preziosi. «Contattano gli anziani o sul numero di telefono fisso che riescono evidentemente a procurarsi – spiega la dirigente dell'Anticrimine della Questura Delfina Di Stefano – o si presentano direttamente nell'abitazione. Hanno anche inviato messaggi da un'utenza fingendosi il figlio e chiedendo aiuto».

POLIZIA E CARABINIERI INDAGANO

Le denunce sui tentativi e sulle truffe andate purtroppo a segno sono state raccolte in settimana sia dalla Questura che dai carabinieri, ora impegnati a raccogliere ogni dettaglio utile a individuare i responsabili «di uno dei reati tra i più insidiosi – così il questore Pietro Ostuni –, perché va a far leva sulla fragilità del-

le persone, sui loro affetti, mettendoli in agitazione, in ansia e privandoli poi anche di oggetti di valore oltre che economico anche affettivo, con delle conseguenze non da poco dal punto di vista emotivo e psicologico». «Molte delle truffe fortunatamente vengono sventate – constata Di Stefano –, perché molti anziani sono ormai informati e sono stati sensibilizzati sul tema, ma purtroppo a volte la fragilità e la generosità di alcune persone le espone a questo rischio».

CAMPAGNA DI PREVENZIONE

Per sensibilizzare gli anziani, ma pure nipoti e figli che possono a loro volta mettere in allerta padri, madri e nonni sul tema, la Questura ha avviato anche questa estate una campagna di informazione che ieri ha fatto tappa

a Barcola. «Quando ci sono dei dubbi – spiega Di Stefano –, quando qualcuno viene raggiunto da telefonate anomale, richieste particolari, quando ci sono delle perplessità su un estraneo che bussa alla porta, magari in divisa valutando ci sono stati in passato anche dei tentativi di truffa usando false uniformi, è sempre bene contattare il 112 per essere rassicurati».

L'INIZIATIVA "QUESTO NON È AMORE"

In parallelo la Questura prosegue con la sua campagna rivolta alle donne vittime di soprusi e violenze non solo fisiche ma anche psicologiche. «La Polizia – assicura la dirigente – è sempre a disposizione anche per un ascolto e poi per offrire tutti gli strumenti di prevenzione e contrasto sull'argomento». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TAVOLA ROTONDA IN REGIONE CON IL KNOW-HOW DI AMPED

«Software per foto e filmati fondamentali nelle indagini»

Lorenzo Degrossi

L'utilizzo delle immagini nell'ambito della pubblica sicurezza e della giustizia penale. È stato questo il tema della tavola rotonda tenutasi ieri nel palazzo della Regione Fvg.

Assieme all'assessore regionale alla Sicurezza Pierpaolo Roberti erano presenti il questore di Trieste Pietro Ostuni, il vicecoman-

dante della Polizia locale Paolo Jerman, rappresentanti di Carabinieri e Guardia di Finanza, oltre al fondatore e ceo di Amped Software Martino Jerian.

Nel corso dell'incontro è stato presentato un documento redatto dalla stessa Amped all'interno del quale sono contenute le ultime novità inerenti la videoanalisi da parte delle forze dell'ordine.

Amped, realtà nata e cresciuta all'interno di Area Science Park, opera da oltre due anni con la Polizia di Stato, alla quale fornisce il software "Amped Replay" che serve per l'analisi di immagini e filmati ad uso forense e investigativo. «Filmati e immagini rappresentano gli elementi più utili e utilizzati sia durante la fase investigativa, sia come fonti di prova in tribunale – ha



Martino Jerian di Amped e l'assessore Pierpaolo Roberti. Foto Silvano

spiegato Jerian – pertanto disporre di strumenti che possano garantire il corretto utilizzo e migliorare la qualità delle immagini può essere per gli inquirenti un supporto prezioso».

Dal canto suo il questore Pietro Ostuni ha ricordato come «il software ha potenziato le nostre capacità investigative, grazie ad una performance maggiore delle immagini visualizzate, che

consentono l'acquisizione di elementi determinanti per lo sviluppo delle indagini».

Alla luce di quanto sperimentato a Trieste, Roberti ha annunciato che riporterà l'esperienza del software "made in Venezia Giulia" in sede di Conferenza della Regione. «L'affidabilità delle immagini e la possibilità di migliorare la qualità dei video fonte di prova sono questioni di grande attualità – ha ricordato l'assessore – che non possono essere ignorate. Per questo un momento di approfondimento come quello di oggi non può che favorire un corretto approccio nell'uso di questa tecnologia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOTIZIE
IN BREVE

Nuovo Coordinamento
 È nato il Coordinamento "Salviamo il Burlo e la pineta di Cattinara", che verrà presentato questa mattina alle 10 all'Antico Caffè San Marco.

Incontro con Orlando
 Oggi alle 18 al bar Shakerato di via San Lazzaro 7, incontro pubblico con l'onorevole Andrea Orlando (Pd) su "Lavoro e crisi industriale (un anno dopo)".



Slitta "Calici di stelle"
 Causa avverse previsioni del tempo, "Calici di stelle", in programma stasera all'Info point di Sistiana, è rinviato al 12 agosto con programma e orari già comunicati.



Sicurezza



Tutti gli stratagemmi dei malviventi: anche pietre preziose e viaggi
 Usata la tecnica del falso incidente
 Non è l'unica: occhio ai finti addetti

IL FOCUS

Le tecniche messe in campo dai truffatori sono diverse: da quella del falso incidente – utilizzata proprio in questi giorni a Trieste – a quella dei finti addetti di AcegasApsAmga o dell'Enel, da quella delle false pietre preziose e quella del ricovero ospedaliero.

Soprattutto durante il periodo dell'emergenza pandemica, malintenzionati hanno chiamato degli anziani triestini fingendosi un'infermiera dell'ospedale Maggiore o di Cattinara. Riferendo alla vittima che il figlio (o il nipote) era ricoverato per Covid o a seguito di un incidente, chiedevano denaro per provvedere alle cure. Sempre in vo-

ga è la tecnica dei falsi addetti di AcegasApsAmga, dell'Enel o dell'Inps. Si presentano alla porta con la scusa di dover controllare la posizione contributiva, il contatore della luce o del gas, ma in realtà raggirano le persone facendosi consegnare soldi e cose di valore. È bene ricordare che gli enti che realmente inviano degli incaricati a fare dei controlli, affiggono preventivamente dei cartelli nel palazzo, così che le persone possano anticipatamente fare delle verifiche.

Tra gli stratagemmi utilizzati dai malviventi c'è anche quello della vendita di falsi preziosi. In questo caso una persona che si finge di origine straniera ferma un anziano per strada, raccontando di avere urgenza di raggiungere il Paese d'origi-

ne ma di non avere il denaro necessario per farlo. Così cerca di vendere al malcapitato un anello o delle pietre preziose che, a suo dire, avrebbero un valore di alcune migliaia di euro, ma in realtà sono false.

C'è poi anche il tentativo di vendita di falsi pacchetti vacanze. In quel caso i truffatori si presentano alla porta, e con la scusa di fare delle semplici rilevazioni si fanno firmare una liberatoria che si rivela l'acquisto di un pacchetto vacanze da quasi 30 mila euro. E quando la vittima della truffa si accorge di aver sottoscritto un simile contratto, come soluzione viene proposto di ripiegare su un più economico acquisto di elettrodomestici. —

L.T.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

APERTI PER FERIE

I.P.

NADIAORO
 Compro oro di Trieste, Udine, Codroipo

COMPRO ORO, GIOIELLI, OROLOGI, ARGENTERIA, MONETE
 ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

P.zza Volontari Giuliani 2/C
 V.le D'Annunzio 2/D - TEL. 040 2456543



ottica
facco

Via Dante Alighieri, 14 - 34015 Muggia (TS)
 Tel. 040 330434 - Cell. 3317514208
 info@otticafacco.com



KARIS
 Pizzeria, Birreria, Pinsa romana
 Carne alla brace
 loc. Pesek, 69
 ☎ 040 226294



Autoprenova
 Sezione Costa su Lavinio 36

• AUTOFFICINA • AUTOCARROZZERIA • DIAGNOSI COMPUTERIZZATA
 NOLEGGIO AUTO/FURGONI RIPARAZIONI CAMBI AUTOMATICI
 • SOSTITUZIONE CATENE, CINGHIE DI DISTRIBUZIONE
 • PULIZIA AUTOMATICA DI FILTRI DPF E CATALIZZATORI OTTIMI PREZZI!!
 CI OCCUPIAMO NOI DEL RECUPERO DELL'AUTOVETTURA PRESSO IL VOSTRO
 DOMICILIO CHIAMACI AL NUMERO +386 (0)41/714308
 avtprenova@gmail.com



@Husqvarna PFAFF NECCHI SINGER JANOME BERNINA®
MAIER
 MACCHINE PER CUCIRE

Macchine per cucire e Maglieria - Tagliacuci - Stiro
VENDITA E ASSISTENZA
 Via Ugo Foscolo, 5 - 34131 TRIESTE
 Tel. 040 772300 | ☎ 392 9854548
 info@centrocucito.com | www.centrocucito.com

Fisisan

• Trattamenti e percorsi personalizzati
 • Esperienza e professionalità
 • Metodi innovativi basati su evidenze scientifiche

Aperti per ferie

TRIESTE Via Genova, 21 - 040 3478678
 fisiosants@libero.it
 MUGGIA Via Matteotti, 2/C - 040 0640351
 fisiosanmuggia@libero.it

Poliambulatorio Fisisan srl
 Fisioterapia Ortopedica, Colonna Vertebrale,
 Medical Fitness e Sport Medicine
 www.crcv.it www.fisioterapiefisisan.it



cicli
Cottur

PUNTO ASSISTENZA BOSCH
 Via Crispi, 9 - Trieste
 cotturgiovanni@libero.it
 040 771423
 www.cottur.it

FORTI
SCONTI
 20-30-50% OFF
 ABBIGLIAMENTO
 CORSA e MTB, CASCHI
 SCARPE e ACCESSORI
 INCENTIVI SU BICICLETTE
 MUSCOLARI ED ELETTRICHE
 da 200 € fino a 800 €



ORO E MONETE
 DA INVESTIMENTO
 GIOIELLI ED OROLOGI
 D'EPOCA E RARI



Sežana - Prečna Ulica 1
 (piazza della Chiesa)
 Tel. +38659021457
 www.robertoborghesi.com



ECO
 ERNESTO CHERTI

CONSEGNE A DOMICILIO
 CONFEZIONI REGALO
 30 VINI SFUSI
 Vendita VINI SFUSI ed
 IMBOTTIGLIATI di alta qualità
 Via G. di Vittorio
 3/1 - TRIESTE
 Tel. 040 820190
 www.ernestocherti.it



BAXI
 Chaffoteaux
MAR
 CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO
 RISCALDAMENTO
 CLIMATIZZAZIONE
 Manutenzioni Trattamenti
 Igienizzanti Sanificazioni su impianti
 di CLIMATIZZAZIONE

TRIESTE
 Via Antonio
 Baiamonti, 63
 Tel. 040 829154
 MONFALCONE (GO)
 Via Rossini, 13
 Tel. 0481 482303
 www.mar.ts.it

Siamo aperti tutto il mese di Agosto

living**TRIESTE**
 IMMOBILIARE

Via San Lazzaro, 8 - 34122 - Trieste
 Tel. 328 9856789 • www.livingtrieste.it

APERTI PER TUTTO IL MESE DI AGOSTO

Lo Scrigno
 NON SOLO
 COMPRO ORO ANCHE
 BIGIOTTERIA
 ACQUISTIAMO INTERE EREDITA

Piazza Cavana, 1 - Trieste • Tel. 040 303350

L'incidente

IN VIA MANNA

Operaio precipita da una scala, gravissimo

Trauma cranico per un 22enne che lavorava per una ditta edile: all'arrivo dei soccorritori era privo di sensi. È in rianimazione

Un 22enne di nazionalità pakistana è rimasto ferito in modo molto grave in un incidente che si è verificato ieri nel corso del pomeriggio, poco dopo le 16, nel centro cittadino. Quando è stato soccorso il giovane era a terra, privo di sensi, in via Ruggero Manna.

Secondo una prima ricostruzione della dinamica da parte della Polizia di Stato – sul posto le Volanti e l'Ispettorato del lavoro – il 22enne sarebbe caduto da una scala mentre lavorava per una ditta edile, precipitando da un'altezza di diversi metri.

In seguito all'impatto al suolo il giovane pakistano ha riportato un grave trauma cranico e ha quindi perso conoscenza. L'operaio è stato subito soccorso dall'équipe medica del 118, è stato intubato e trasportato d'urgenza in codice rosso all'ospedale di Cattinara per gli accertamenti diagnostici del caso, a cominciare

dalla Tac. Infine, il ricovero in rianimazione.

Il quadro clinico, da quanto si è potuto apprendere, resta delicato e le condizioni del giovane dovranno essere strettamente monitorate. Sul posto, per soccorrere il 22enne, sono intervenute un'ambulanza e un'automedica.

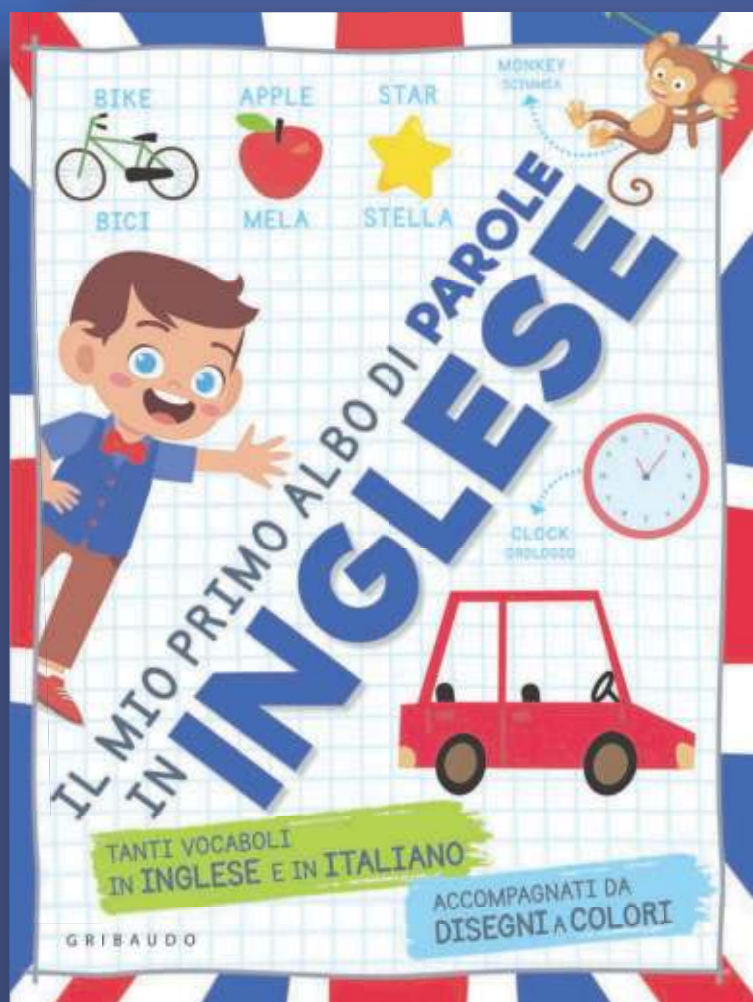
Tornando alle indagini sulla dinamica dell'infortunio, nella zona tra via Manna e via Sant'Anastasio sono intervenuti come detto gli agenti di due pattuglie delle Volanti della Polizia di Stato e il personale dell'Ispettorato del lavoro, l'agenzia che si occupa della sicurezza nei cantieri e, in generale, nei luoghi di lavoro: andranno ricostruiti il punto esatto della caduta (ieri la prima indicazione era che il giovane fosse precipitato dalla scala e non da un'impalcatura) e le cause.

P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Due pattuglie delle Volanti intervenute ieri sul luogo dell'incidente tra le vie Manna e Sant'Anastasio. Andrea Lasorte

IL MIO PRIMO ALBO DI PAROLE
IN INGLESE

COME SI CHIAMANO LE STANZE DELLA CASA IN INGLESE?
BEDROOM È LA CAMERA DA LETTO, KITCHEN È LA CUCINA.
E LE COSE CHE CI SONO IN CUCINA,
COME SI CHIAMANO? E COME SI SCRIVONO?

Un divertente viaggio tra gli ambienti e le situazioni più familiari ai bambini per arricchire il vocabolario sia italiano che in inglese; imparare a scrivere le prime parole e anticipare così le prime esperienze di apprendimento rispetto all'inizio della scuola.



Dal 27 luglio al 27 agosto
In edicola a soli 5,90€ in più con

Messaggero Veneto

IL PICCOLO

il mattino di Padova

la tribuna di Treviso

la Nuova di Venezia e Mestre

Corriere Alpi



I ricoveri di fortuna allestiti dai migranti all'interno del Silos, vicino alla stazione ferroviaria. Foto di Francesco Bruni

Il sindaco Dipiazza: «Non sarà Trieste a ospitare l’hotspot per i migranti»

Il commissario all'emergenza Valenti: «Più ipotesi al vaglio» Serracchiani scrive a Piantedosi. Fedriga: Cavarzerani addio

Laura Tonerò

«L’hotspot per migranti non sarà realizzato a Trieste». È il sindaco Roberto Dipiazza a garantire che il territorio giuliano non ospiterà la struttura di accoglienza che verrà allestita in regione per identificare, registrare, foto-segnalare e raccogliere le impronte digitali delle persone migranti che nell’arco di una settimana dovrebbero poi venire trasferite altrove in Italia.

Così si fa sempre più concre-

ta l’ipotesi che l’area individuata sia quella della provincia di Udine. Che il progetto di realizzazione di un hotspot di medie dimensioni in regione avesse fatto importanti passi avanti lo aveva anticipato il prefetto di Trieste Pietro Signoriello. Ieri il commissario di Governo all’emergenza migranti Valerio Valenti ha precisato come «le proposte dei siti individuati arrivano dai prefetti, quello di Trieste fa da coordinatore delle proposte. Ci sono delle precondizioni

che vanno valutate per poter realizzare queste strutture, diversi aspetti che vanno vagliati, anche strutturali, dall’agibilità dell’area alla presenza dei sottoservizi». Valenti indica come «in questo momento mi sono pervenute più ipotesi: la decisione presa ad oggi è solo quella di realizzare uno o più hotspot, ma non è ancora stato definito dove. Non è stata presa quindi alcuna decisione perché sono in corso valutazioni sull’effettiva fruibilità di queste aree».

Una conferma sull’intenzione di procedere con il progetto di hotspot è arrivata ieri anche dal governatore Massimiliano Fedriga, annunciando la chiusura fra due anni della caserma Cavarzerani di Udine per farne una Cittadella della sicurezza. Alla notizia che il progetto dell’hotspot si stia per concretizzare, la deputata del Pd Debora Serracchiani ha inviato una lettera direttamente al ministro dell’Interno Matteo Piantedosi. «Se una decisione è stata presa – scrive Serracchiani –, le chiedo di renderla pubblica il prima possibile, dettagliando con la massima precisione il luogo in cui dovrebbe sorgere la struttura, i tempi previsti per il suo completamento e piena operatività, il numero massimo di persone che si prevede possano esservi ospitate, le misure che saranno adottate nel frattempo per gestire i flussi dei migranti in arrivo». La deputata inoltre chiede quale contingente di nuovo personale delle forze dell’ordine sarà assegnato alla struttura, quante unità di personale amministrativo saranno assegnate al disbrigo delle pratiche e se il Ministero prevede di assegnare la gestione della struttura tramite bando. Serracchiani, valutando le misure adottate per far fronte all’arrivo di una



ROBERTO DIPIAZZA
IL SINDACO: «L’HOTSPOT IN REGIONE NON VERRÀ REALIZZATO A TRIESTE»



VALERIO VALENTI
IL COMMISSARIO: «VARI ELEMENTI DA VAGLIARE PRIMA DI SCEGLIERE»



DEBORA SERRACCHIANI
LA DEPUTATA DEL PD AL MINISTRO: «RISPOSTE SU SITO, TEMPI E PERSONALE»

quantità ingente di richiedenti asilo «del tutto insufficienti», ritiene che «prospettare di equiparare a Lampedusa Trieste e il Friuli Venezia Giulia che non sono un punto di primo approdo lasci aperti molti interrogativi». Allarmato dalla concreta ipotesi che la struttura venga realizzata in Friuli, il consigliere regionale del Pd Francesco Martines critica il silenzio del governatore sui siti individuati per l’apertura dell’hotspot. «Io sono sicuro che c’è stata una concertazione Governo-Regione – scrive in una nota l’esponente dem già sindaco di Palmanova – e che, alla fine, la scelta è stata fatta di comune accordo. Da tanti segnali che arrivano da ogni parte sembra infatti che tutte le strade portino a Palmanova e, in particolare, alla ex caserma Vinicio Lago, posizionata a ridosso della frazione di Jalmicco (un centro abitato di appena 800 anime), senza servizi e senza collegamenti». E ancora: «Se così sarà, allora vorrà dire – conclude Martines – che per una seconda volta si vuole mortificare la città di Palmanova, dopo aver negli ultimi anni depotenziato un ospedale di eccellenza a vantaggio di Monfalcone e Latisana, Comuni in mano al centrodestra». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Schiavone: «Serve una risposta di accoglienza. Enti inadempienti» Valutazioni di Prefettura e Municipio sull’ex ostello di Campo Sacro

L’Ics sul futuro sgombero del Silos: «Non si può fare senza alternative»

IL FOCUS

«L’operazione di sgombero del Silos non si può fare senza dare contestuale risposta all’accoglienza dei richiedenti asilo, non solo ovviamente di coloro che ora oc-

cupano l’area, bensì di tutti coloro che ogni giorno non trovano una risposta di accoglienza, come la legge prevede». Questa la reazione del presidente dell’Ics Gianfranco Schiavone alla notizia che si stia procedendo con un piano di sgombero della struttura di via Flavio Gioia.

«A Trieste – sostiene – non

sistanno facendo né i trasferimenti né il potenziamento dell’accoglienza. I 1.300 trasferimenti effettuati da Trieste in sei mesi dimostrano che non esiste un piano di ridistribuzione dal confine orientale, perché quei numeri dalla Sicilia si fanno in due giorni». In una nota diffusa ieri, Schiavone parla di «richie-

denti asilo intenzionalmente abbandonati in strada, creando gravissimi problemi umanitari e di gestione dell’ordine pubblico. Il prefetto – aggiunge – dimentica che i richiedenti asilo occupano l’area poiché si trovano in stato di necessità e che la condotta illegittima è interamente da ricondurre alle inadempienze dell’ente da lui presieduto e a quelle dei connessi uffici centrali del ministero dell’Interno, i quali disattendono le previsioni di legge».

Schiavone inoltre si chiede perché l’ex ostello di Campo Sacro – che lo scorso anno ospitava anche 250 persone e oggi solo 80 per problemi all’impianto fognario che il Comune si appresta a adeguare – non sia stato intanto



GIANFRANCO SCHIAVONE
PRESIDENTE DELL’ICS
CONSORZIO ITALIANO DI SOLIDARIETÀ

attrezzato con moduli abitativi e wc chimici per ospitare i richiedenti asilo che non trovano risposta dal sistema di accoglienza. Il Comune ha aperto alla possibilità di dare in concessione a uso gratuito temporaneo l’ex ostello alla Prefettura, «poi – spiega il

prefetto Pietro Signoriello – dovremo andare lì con lo stesso Comune, Asugi, i Vigili del fuoco per fare delle valutazioni anche strutturali di quante persone si possono accogliere. Per noi sarà importante anche che non si possa più creare poi una promiscuità di impiego e che chiunque vuole entri». Il prefetto ritiene quella struttura porterà «un alleggerimento rispetto alle persone in strada. Tanti altri posti di accoglienza non li riusciamo a trovare. Oggi sono 1.400 le persone presenti nel sistema di accoglienza, inclusi gli ucraini, e considerati popolazione e estensione territoriale, è una bella percentuale». —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO DELLE TRANSENNE DAVANTI ALLA MARITTIMA

Ciclabile interrotta lungo le Rive: trattative fra enti per la soluzione

Riunioni fra Municipio e Authority. L'amministrazione comunale ha incontrato anche la Fiab Ulisse

È parzialmente ciclabile la pista che il Comune sta stendendo lungo le Rive poiché, in giornate di imbarco di crociera come queste, il tracciato viene interrotto di fronte alla stazione marittima. L'immagine della pista transennata lascia senz'altro un retrogusto kafkiano al turista in partenza – confortevole conferma del carattere mitteleuropeo di Trieste – ma per il ciclista è più che altro una rottura di scatole.

Del tema s'è discusso ultimamente in diverse riunioni, in cui il Comune si è confrontato con l'Autorità portuale e il sodalizio delle due ruote, Ulisse Fiab.

Partiamo dai fatti. Basta farsi una passeggiata sulle Rive per attestarli. La nuova pista è stata disegnata sull'asfalto all'interno del parcheggio, a lato del marciapiede e i parcheggi a pettine sono stati tolti (anche se il Comune assicura che nel ridisegno complessivo dell'area i posti persi verranno recuperati). Nelle giornate di imbarco la Trieste Terminal



A sinistra (nella foto di Andrea Lasorte) la ciclabile transennata. A destra gli "ingorghi pedonali" che si vengono a creare (foto Ulisse Fiab)



Passeggeri, come da tradizione, transenna tutta l'area, inclusa la pista ciclabile.

«La pista è tracciata lì perché in quel punto non si poteva mica sbancare l'aiuola», sbotta l'assessore all'Urbanistica Michele Babuder, che recepisce però il problema: «Il nostro obiettivo un domani è rivedere il perimetro. La setti-

mana scorsa io e l'ingegner Giulio Bernetti abbiamo parlato con il segretario generale di Adsp Vittorio Torbianelli e con il presidente Zeno D'Ago- stino. L'obiettivo è far convivere le esigenze del porto con quelle del Comune in ambito turistico, e che interessano quindi la mobilità ciclabile».

Perché la questione non si è

risolta con due pacche sulle spalle? Di mezzo c'è il piano di sicurezza operativo di Adsp che fissa procedure e perimetri. Metterci mano non è una passeggiata, spiega lo stesso Torbianelli: «Il perimetro odierno è definito dal piano, e qualsiasi tipo di cambiamento esige dei passaggi molto for- mali, poiché si tratta pur sem-

pre di sicurezza portuale. Per noi tutto è valutabile in relazione alle esigenze. La pista ciclabile è un progetto che abbiamo condiviso con il Comune e fin dall'inizio avevamo detto che ci sarebbe stata l'interruzione in quel segmento. Comprendiamo che la soluzione ideale un domani possa essere diversa».

La presidente dell'associazione Ulisse Fiab, Tiziana Ugo, commenta: «La pista non può essere assolutamente interrotta, ed è un problema che anche il Comune è interessato a risolvere, come emerso dal nostro incontro». La situazione odierna sta già creando disagio, spiega: «Su quel marciapiede ci sono i turisti, chi si imbarca, chi aspetta il bus, gli altri pedoni e ora le biciclette. È un disagio per i viaggiatori stessi». Il sodalizio, che pure aveva appoggiato il progetto in principio, è critico di quel che ne sta uscendo: «Il progetto era buono, ma ci piace sempre meno e si accumulano problemi. Il tratto tra le siepi all'inizio delle Rive è bellissimo, peccato copra 400 mila euro dei 530 mila totali, tutto il resto vien fatto in economia, mentre sarebbe stato bene usare lo stesso criterio dappertutto. Ci dispiace anche che in via Giulio Cesare si riportino i ciclisti sul marciapiede senza una corsia dedicata».

«La corsia dedicata in via Giulio Cesare non la faccio, mi sembra pericoloso e porta via parcheggi», ribatte l'assessore Babuder. A lavori in corso, assicura però, degli aggiustamenti si renderanno comunque necessari. I tempi? «Il termine di fine lavori è a ottobre – conclude l'assessore –. Entro la Barcolana concluderemo i tratti da largo Città di Santos alla capitaneria e da lì al molo Audace, poi riprenderemo dopo la regata. Il resto del lavoro è soprattutto segnaletica orizzontale».

G.TOM.

L'ASSESSORE AL SOCIALE

Tognolli: «Dress code in Parlamento? Serve rigore anche da noi»

«A mio parere la forma è anche sostanza. Soprattutto quando si rappresentano i cittadini nelle Istituzioni. Quindi una riflessione in questo senso va avviata. Non solo per il Parlamento ma anche per le Istituzioni locali».

E con una nota stampa di questo tenore che, ieri, il sempre azzimattissimo assessore ai Servizi sociali del Comune, Massimo Tognolli, ha voluto dire la sua a proposito del dibattito, scatenatosi in questi giorni in Parlamento,



Massimo Tognolli. Foto Silvano

su quale sia il vestiario più adatto per rappresentare i cittadini della Repubblica italiana.

A Roma il dibattito è scaturito in seguito a un ordine del giorno del parlamentare meloniano (ed ex pentastellato) Salvatore Caiata, che l'ha presentato chiedendo che venga data una "stretta" sui costumi - ai suoi occhi eccessivamente laschi - di chi si presenta nell'augusta aula munita di scarpe da ginnastica, o addirittura privo della cravatta.

Parlamento o meno, l'impeccabile Tognolli sa da che parte stare, e con il suo comunicato di ieri sembra auspicare poi neanche tanto velatamente analoghe misure per i non sempre firmatissimi consiglieri comunali triestini. —

G.TOM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPPOSIZIONE

Pf, Pd e M5s all'attacco della giunta «sul ritardo nelle opere scolastiche»

Micol Brusafferro

L'edilizia scolastica continua a dividere le forze politiche cittadine. Dopo la nota di ieri, in cui gli assessori alle Politiche all'educazione Maurizio De Blasio e ai Lavori pubblici Elisa Lodi ricordavano i venti milioni di euro messi in campo, oggi sono le opposizioni a intervenire. Paolo Altin, consigliere della Lista Russo Punto Franco, spiega che «rispetto allo slittamento del trasferimento dei bambini presso la



Rosanna Pucci. Foto Silvano

sede provvisoria di Villa Hag-giconsta si apprende dalla stampa che l'assessore De Blasio parla di "continuità educativa" quando, in realtà, si tratta dell'ennesimo e clamoroso ritardo di questa amministrazione. Appariva da subito improbabile riuscire ad allestire moduli prefabbricati per oltre mille metri quadrati in quaranta giorni, con una gara fatta a luglio e avviare le attività educative già alla fine di agosto. Eppure questa è la strategia che il Comune ha voluto perseguire. Solo dopo la richiesta di chiarimento come opposizioni, fatta la settimana scorsa, gli assessori fanno sapere che lo spostamento slitta al 2024». In merito c'è anche un'interrogazione.

Per la consigliera dem Rosanna Pucci «è sotto gli occhi di tutti l'aranciare di questa amministrazione che va monitorata ad ogni passo. Noi del Pd saremo vigili e sempre disponibili a dare buoni consigli. L'11 settembre effettueremo i sopralluoghi alle scuole contenitore ex Timeus e Molo IV per verificare l'avanzamento dei lavori, per quest'ultima sede sto predisponendo una mozione relativa agli spazi didattici necessari per un buon funzionamento delle attività scolastiche». Secondo la consigliera pentastellata Alessandra Richetti «nulla di nuovo sotto il sole di Trieste, la coppia Lodi-De Blasio propone oggi grandi progetti per le scuole, peraltro già finanziati con fondi del Governo nel 2019, ma in modo confuso e con una capacità di programmazione miope e ottusa. Intanto pagano affitti per luoghi che rimarranno vuoti in attesa di superare gli «inconvenienti fisiologici».

La Arteon Volkswagen di rappresentanza La vettura del sindaco noleggiata un altro anno

LA SCADENZA

Diversi anni il Municipio ha optato per fornire al sindaco Dipiazza un'auto di rappresentanza a noleggio. In passato se ne comprava una, poi si era pensato di strappare una sponsorizzazione (sempre piuttosto faticosa), per approdare infine all'affitto della vettura.

Al 30 di questo mese sca-

drà il contratto di noleggio risalente al 2019, che riguarda una Volkswagen "Arteon" 2,0 Otdi Dsg 4Motion 190cv: l'accordo venne raggiunto con la Volkswagen financial service, sede in via Petitti 15 a Milano. Il costo mensile pattuito ammontava a 675,21 euro, ai quali andava sommato il 22% di Iva, risultato finale attorno agli 815 euro. Che diventavano 9.780 in un'ottica annuale.

Poiché i tempi stringono,

il gabinetto del primo cittadino, con un atto di Maria Luisa Turinetti di Priero, ha deciso di fruire della clausola di rinnovo per un ulteriore semestre, che potrà essere allungato di altri sei mesi prima dell'obbligo di riconsegna. Le condizioni economiche sembrano confermare quelle del 2019, infatti il 6+6 richiede un impiego di 9.930,47 euro.

La Arteon ha un costo che s'aggira attorno ai 50.000 euro. Venne lanciata nel 2017, con dimensioni in lunghezza abbastanza contenute (486 cm), con la meccanica derivata da quella della Passat. E con un piglio da ammiraglia, dall'indole più atletica. —

MAGR

MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY DIREZIONE GEEALE PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI COOPERATIVI E SULLE SOCIETÀ DIV. VI

Liquidazione Coatta Amministrativa
ASSOCIAZIONE PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI MARCA TRIVIGIANA in L.C.A.
AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILE SENZA INCANTO
Il Commissario Liquidatore Dott. Matteo Cuttano RENDE NOTO che il giorno **5 OTTOBRE 2023**, presso lo studio in Quinto di Treviso (TV) alla Via Vittorio Emanuele n. 91/a alle **ore 12,00** dinanzi al Notaio dott. Carla Saccardi, si procederà alla vendita senza incanto degli immobili di seguito descritti: complesso immobiliare ubicato nel Comune di Udine, con accesso da strada pubblica denominata Piazzale dell'Agricoltura, in un'area agro-industriale posta a circa Km 2 a sud del centro urbano di Udine, nei pressi del mercato ortofrutticolo e della dogana con la Slovenia. È costituito da un fabbricato con relativa area di pertinenza di mq. 20.000;
Prezzo base di vendita: € 2.800.000,00
Le offerte di acquisto, debitamente sottoscritte, dovranno essere presentate entro il giorno **4 OTTOBRE 2023 - alle ore 10,00** presso lo studio del Notaio dott. Carla Saccardi in Quinto di Treviso (TV) alla Via Vittorio Emanuele n. 91/a in busta chiusa indirizzata alla L.C.A. "Soc. Coop. A.P.O. M.T."
Maggiori informazioni possono aversi consultando i siti www.astegidiziarie.it e www.venditegiudiziarie.net, ovvero rivolgendosi al Commissario Liquidatore indirizzo pec: lcaapomt@legalmail.it, e-mail: cuttano.m@confcooperative.it;

ERA UN ESPERTO DI RILIEVO NAZIONALE NELLA GESTIONE AZIENDALE E NEL MARKETING

Addio a Sambri, un gigante dell'economia

Docente universitario, consulente e amministratore per grandi imprese e per l'amministrazione regionale: aveva 83 anni

Piero Tallandini

Si è spento a 83 anni il triestino Claudio Sambri, professore universitario, esperto di economia e di marketing di rilievo nazionale. Consigliere delegato del Mib Trieste School of Management, è stato amministratore e sindaco di numerose società, industriali e di servizi, autore di decine di pubblicazioni nel settore della gestione aziendale e del marketing. Per decenni ha messo le sue capacità anche al servizio dell'amministrazione regionale: consigliere di amministrazione di Friulia, la finanziaria regionale, per 23 anni ed è stato presidente di Finreco, finanziaria delle cooperative.

Non a caso, tra i primi a ricordare Sambri è stato il presidente della Regione Massimiliano Fedriga che l'ha definito «un riferimento nel panorama culturale ed economico del Friuli Venezia Giulia». «Ci lascia uno dei più attenti protagonisti del contesto accademico regionale – ha aggiunto il governatore –. Un uomo di grande spessore che, oltre ad un ruolo di primo piano in numerose realtà scientifiche, tra cui l'Università di Trieste e il Mib, realtà pubbli-

che e private, come Friulia e PromoturismoFvg, ha guidato e formato migliaia di studenti come docente e relatore delle tesi di laurea». Hanno voluto ricordare Sambri anche gli assessori Sergio Emidio Bini, Riccardo Riccardi, Fabio Scoccimarro e Barbara Zilli e il consigliere del Pd Francesco Russo, evidenziandone le qualità umane, professionali e il forte legame con il territorio.

Assunto dopo la laurea a Ro-

Fedriga: «Da Friulia al Mib, sempre ruoli di primo piano». Nanut: «Sapeva aiutare tutti»

ma nel Gruppo Efim-Breda, è stato poi protagonista a Trieste di una brillante carriera accademica, diventando professore ordinario nel settore dell'Economia e Gestione delle imprese. I suoi insegnamenti hanno riguardato in particolare il marketing, disciplina alla quale ha anche dedicato la sua attività di ricerca. Numerosi i suoi volumi nell'ambito delle ricerche di mercato, dei sistemi informativi di marketing e

della comunicazione aziendale. La sua attività accademica si è sviluppata per più di quarant'anni ed è proseguita anche dopo il pensionamento, come docente a contratto: ha laureato migliaia di studenti che ha sempre cercato di accompagnare anche nell'inserimento nel mercato del lavoro. A livello nazionale è stato tra i fondatori della Società Italiana Marketing e ne affiancava il direttivo in attività di sviluppo strategico. Sambri è stato amministratore della Cassa di Risparmio di Trieste, membro del Comitato di gestione del Frie. Revisore ufficiale dei conti e revisore contabile, ha svolto il ruolo di sindaco in numerose società, tra cui Telecom, Electrolux, Snaihero, Gruppo Pittini, Metecno, Insiel, Telit, Generali, Cimolai, Autamarocchi, aeroporto di Ronchi, Promoturismo Fvg, Italia Marittima. Attualmente era presidente della Orion, nota società triestina che produce valvole per impianti petroliferi.

«Era un generoso, sempre pronto ad aiutare le imprese in difficoltà finanziarie – ricorda l'amico e collega Vladimir Nanut, fondatore e direttore del Mib – anche quelle più piccole



Claudio Sambri durante un intervento pubblico al Mib

e le cooperative, con la sua attività di consulenza e di supporto al management. Ai tempi del terremoto in Friuli, in particolare, il suo supporto era stato importantissimo per grandi imprese come Snaihero e Pittini. Negli ultimi tempi si era occupato anche della Triestina. Il suo era un impegno anche di carattere sociale. Mi ha affiancato per tanti anni nel reperimento delle risorse finanziarie e nei rapporti con i soci e le istituzioni. Fondamentale il suo impegno per il progetto di ristrutturazione e di recupero del Ferdinando e la realizzazione del nuovo padiglione polifunzionale. Fino a pochi giorni fa era sempre presente nel suo ufficio. Di fronte alla malattia ha combattuto con una determinazione e una voglia di vivere incredibili».

Per la sua attività accademica e il contributo allo sviluppo del territorio era stato insignito dell'onorificenza di Grande Ufficiale al merito della Repubblica. Lascia la moglie Annamaria, ex insegnante, e i due figli Christian, sistemista dell'aeroporto di Ronchi, e Carlo, dentista. Ancora da fissare la data dei funerali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ERA STATO PRESIDENTE DEL LIBERO COMUNE DI FIUME IN ESILIO

Lutto nella comunità degli esuli Si è spento Guido Brazzoduro

Lorenzo Degrassi

Lutto nella comunità degli esuli giuliano-dalmati. Si è spento ieri nella sua casa milanese Guido Brazzoduro, storico esponente degli esuli, nonché presidente per lunghi anni del Libero Comune di Fiume in Esilio.

Nato nel capoluogo quarnerino nel 1938, nel settembre del 1946 lasciò Fiume con la madre per raggiungere Mogliano Veneto (Treviso). Due mesi dopo, nel novembre 1946, fu raggiunto nella località veneta dal padre, che era stato fatto prigioniero in Libia dagli inglesi durante la seconda guerra mondiale: la famiglia, così riunitasi, si sarebbe presto trasferita a Milano trovando facilmente lavoro e una sistemazione.

Nel suo impegno all'interno dell'associazionismo della diaspora giuliano-dalmata, Brazzoduro è stato sindaco del Libero Comune di Fiume in Esilio, consigliere nazionale dell'Anvgd e soprattutto presidente della Federazione delle Associazioni degli Esuli istriani, fiumani e dalmati nei primi anni Duemila. Pur se lontano dalla sua terra d'origine, Brazzoduro non ha mai reciso il legame forte che lo teneva stretto alla sua città natale.

«Guido è stato un dirigen-



Guido Brazzoduro era nato a Fiume nel 1938

te prezioso e meticoloso – lo ricorda Renzo Codarin, presidente nazionale dell'Anvgd – che ha curato i rapporti istituzionali contribuendo così a creare i presupposti per l'istituzione del 10 Febbraio. Subentrato a Lucio Toth alla presidenza di FederEsuli, durante il suo mandato è stata approvata la legge 92 del 30 marzo 2004 istitutiva del Giorno del Ricordo». «Conoscevo l'importanza della conoscenza della storia delle Foibe e dell'Esodo – aggiunge ancora Codarin –, è stato poi tra i promotori

e i collaboratori del tavolo di lavoro tra Ministero dell'Istruzione e associazioni degli Esuli».

Partecipa al lutto anche la grande famiglia dei fiumani nel mondo. «Con lui abbiamo iniziato anni fa il rinnovamento del Libero Comune – lo ricorda così l'attuale presidente Franco Papetti – realtà che stava esaurendo la spinta dei testimoni dell'esodo per traghettarlo in una nuova prospettiva che coinvolgesse anche i loro discendenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOLLA AI FUNERALI DELL'EX CALCIATORE DELLA TRIESTINA

L'abbraccio di amici e tifosi per l'ultimo saluto a Tosetto

Ugo Salvini

La sciarpa rossoalabardata dei tifosi della Triestina e accanto quella granata dei supporter del Portogruaro. La maglietta col suo numero, il 10, sempre col granata della società veneta. Tutte adagiate sulla bara. Ma soprattutto lo spontaneo applauso delle decine di ex compagni di squadra, degli amici, dei colleghi del porto, al momento dell'uscita del feretro dalla cappella del cimitero, quasi avesse segnato l'ennesimo e ultimo gol.

Così Trieste e i tanti ospiti arrivati da Portogruaro, dove aveva vissuto stagioni agonistiche indimenticabili, hanno salutato ieri, per l'ultima volta, Franco Tosetto, protagonista del mondo sportivo locale e non solo, che ha dovuto arrendersi, pochi giorni fa, a un male incurabile che lo aveva colto all'improvviso. Davanti alla bara hanno sfilato giocatori che lo avevano affrontato nei due storici derby del 74-75 fra Ponziana e Triestina, ex alabardati di varie epoche, dilettanti con i quali aveva condiviso gli ultimi anni sui campi di calcio, prima di approdare al mondo dei veterani, e ancora i tantissimi ex colleghi del porto, dove aveva trovato un impiego una volta chiusa la carriera di calciatore.

Volti noti e meno noti, ac-



In tanti ieri hanno voluto portare l'ultimo saluto a Tosetto

comunati dall'affetto per una persona dal carattere sincero, dai modi spicci e diretti, sempre pronto alla battuta, nonostante l'apparenza burbera, che rivelava in realtà una grande timidezza. Nel lungo corridoio del cimitero in tanti hanno voluto ricordare episodi, aneddoti, momenti della vita di Tosetto, evidenziandone lo spirito libero, la capacità di vivere passioni molto diverse fra loro, da quella per il calcio e per lo sport in generale a quella per la musica blues, a quella per la buona cucina, rivelatrici di una personalità poliedrica,

formatasi nei duri anni del dopoguerra in quella terra isontina che amava moltissimo e che citava spesso, perché proprio nelle campagne di San Pier d'Isonzo, dov'era nato, aveva vissuto l'adolescenza e dato i primi calci a quel pallone che sarebbe poi diventato una costante della sua vita. Al termine della cerimonia, la moglie, signora Giuliana, ha voluto che ci fosse ancora un momento dedicato a Franco: un brindisi alla memoria. «Perché Franco – hanno detto in tanti – resterà sempre con noi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I due bambini nati prematuri hanno bisogno di cure. La macchina di supporto attivata dalla nutrizionista Benedetto

Ponte di solidarietà da Trieste all'Etiopia per aiutare i gemellini Remedan e Siyam

LA STORIA

MICOL BRUSAFERRO

Da Trieste all'Etiopia una storia di amore e speranza, che travalica i confini e i continenti, e che garantisce una speranza di vita a due bimbi, attraverso una rete spontanea di solidarietà. In Africa vive una mamma, Ajayiba, che partorisce due gemellini prematuri. La notte non dorme, per paura che improvvisamente Remedan, il maschietto, smetta di respirare. Dall'ospedale pubblico di Addis Abeba non arrivano chiarimenti rispetto all'esatto stato di salute del piccolino. Si parla di una possibile patologia cardiaca, che però non possono prendere in carico con le risorse a loro disposizione.

I medici diagnosticano intanto anche alla piccola Siyam un problema, una retinopatia. Se non operata al più presto, rischia la cecità. Ma le difficoltà economiche della famiglia non consentono l'accesso a cure mirate. A captare la storia, e a coordina-

re diverse professionalità tra Trieste e l'estero, è Su Yen Benedetto, nutrizionista triestina, che proprio in Etiopia ha adottato uno dei suoi bimbi. Ajayiba prima chiede aiuto a Polie, una mediatrice culturale di nazionalità etiope che vive a Trieste da moltissimi anni, che a sua volta chiama proprio Benedetto, conosciuta anni prima, che mette in moto subito una macchina di contatti tra medici, missionari e amici che risiedono in Africa. Compreso un triestino, ex compagno di scuola, trasferito proprio in Etiopia.

«Abbiamo iniziato un lavoro di squadra – spiega la donna – ognuno con le proprie competenze, dividendoci le cose da fare. Per Remedan è stato trovato un medico di origini indiane, disposto ad andare sul posto ad operare “pro bono” il piccolo, spostando la mamma in una clinica privata dove, fortunatamente, il bimbo intanto è stato visitato e la diagnosi si è rivelata positiva. Non servirà alcun intervento. Quanto a Siyam, un altro medico indiano, una dottoressa specializzata nella retinopatia del prematuro, po-



I gemellini Remedan e Siyam, per aiutare i quali si sono mobilitati in tanti anche a Trieste

trà operarla al Prasad Eye Institute in India, e si occuperà anche dei documenti e dei visti necessari allo spostamento».

Tra le persone che hanno aiutato in modo importante nella vicenda ci sono Emiliano Benolich, Marino Andolina, Filippo Sammarco, Luisa Rusconi, Fulvia Berquier, Giorgio Cusati e Cristina Radin. Ma la storia non finisce qui. La famiglia africana ha ancora bisogno di supporto e per questo è stata avviata una raccolta fondi online, attraverso l'associazione “Friuli Mandi Nepal Namastè Onlus”, presieduta da Massimo Rossetto, che si è reso subito disponibile a sostenere l'iniziativa. Benedetto ricorda che i fondi serviranno «per l'operazione della bimba, e per tutto il tempo necessario per la degenza, la riabilitazione successiva, e la permanenza della mamma e dell'altro bimbo insieme nell'ospedale. Anche un piccolo gesto potrà aiutare in modo fondamentale». Le peripezie affrontate finora sono state condivise sui social nei giorni scorsi «perché in mezzo a tante notizie brutte, questa storia ci insegna che la speranza può illuminare anche le situazioni più oscure – racconta Benedetto – raggiungendo anche quei luoghi e villaggi lontani, sopraffatti dall'ombra di un destino già scritto. Ci ricorda che è in quelle strettoie della vita che si annidano i nuovi inizi e che solo insieme, uniti, possiamo fare la differenza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Saric ha proposto a Biella, nella sfilata in scena nel centro storico, un elegante abito da sera realizzato nel suo atelier di via Tarabocchia

Ana porta Trieste e la regione al congresso mondiale dei sarti

IL PERSONAGGIO

FRANCESCO CODAGNONE

In passerella ha fatto sfilare un abito da sera, lungo, elegante, realizzato nel suo atelier di via Tarabocchia, “Iunik”. In organza nera, lavorata a mano come le aveva insegnato la nonna croata. La gonna è voluminosa, immaginata per un ballo, ma lo sguardo cade sul fiore appuntato al petto: imprevedibile e audace, la fa pensare alla sua città. Metro in tasca e forbici in borsa, Ana Saric fa sfilare anche Trieste sulla passerella del 39esimo congresso del World Federation of Master Tailors, il più importante evento internazionale dedicato al taglia-e-cuci, in scena fino a domani a Biella.

La sarta triestina di origini croate è stata infatti selezionata tra i 270 migliori artigiani del tessuto al mondo, e così invitata a rappresentare la città e l'intera ragione con le sue creazioni di moda. In città da vent'anni, Saric ha mosso i primi passi nel mondo della sartoria triestina lavorando su commissione, tra orli e piccole riparazioni. L'incontro con Domenico Musolino sarà fondamentale: lo storico sarto triestino, scomparso lo scorso anno, la prende infatti sotto la sua ala,



Ana Saric nel suo atelier di via Tarabocchia. Foto Massimo Silvano

introducendola al mondo dell'artigianato. Ispirata dal suo maestro, e col pensiero alle abili mani di sua nonna Emilia, nel 2009 Saric partecipa e vince il “Manichino d'Oro”, la più prestigiosa competizione dedicata alla sartoria artigianale: la prima – e ad oggi unica – vittoria per una triestina.

La sarta oggi rappresenta l'intera regione all'interno dell'Accademia Nazionale dei Sartori, la più antica associazione italiana nel settore dell'abbigliamento. Esperienza che le ha così assicurato un invito al Congresso mondiale degli artigiani del tessuto: in

questi giorni e fino a sabato, i maggiori esperti del settore si confronteranno tra conferenze, incontri e visite, portando in passerella le proprie creazioni fatte a mano. E in scena nel centro storico di Biella, ieri sera, c'era anche un pezzo unico di moda triestina: «L'abito è da sera, lungo, elegante – racconta Saric –. In organza di seta nera, lavorata a mano nel mio atelier. La gonna è molto voluminosa, pensata per una festa da ballo. Il corpetto, invece, vuole sorprendere: sul petto sono appuntate foglie di seta verde. E un grande fiore fucsia: imprevedibile e audace». —



Gli addetti della produzione cinematografica impegnati ieri in via del Teatro romano. Foto Lasorte

Oggi ulteriore tappa per "Heads of State" leri fra via del Teatro romano e San Giusto

Le riprese del film in via San Michele: divieto di transito

ICI AK

Per consentire le riprese del film d'azione americano “Heads of State”, maxi-produzione finanziata da Amazon, il Comune ha emanato un'ordinanza che introduce modifiche alla viabilità in vari punti della città per la giornata di oggi (provvedimenti comunque prorogabili a una successiva giornata in caso di avverse condizioni atmo-

sferiche oppure di imprevisti).

Oggi, dalle 8 alle 20, sarà istituito il divieto di transito per tutti veicoli lungo via San Michele, nel tratto di 75 metri circa tra l'intersezione con largo Giulio Ascanio Canal e l'intersezione con via Fulvio Testi, esclusivamente lungo la semicarreggiata in discesa in direzione di via Felice Venezian.

Sarà comunque prevista una deroga per i mezzi di soccorso in servizio di

emergenza, le forze dell'ordine, e ovviamente per i mezzi impegnati nelle riprese del film e autorizzati dalla produzione oltre che a favore degli autobus della Trieste Trasporti che potranno transitare o fermarsi (nel rispetto degli orari di esercizio) nelle apposite aree di sosta in corrispondenza delle relative fermate.

Da precisare che eventuali, ulteriori provvedimenti necessari per garantire l'operatività delle riprese potranno essere disposti dalle forze dell'ordine o dalla Polizia locale presenti sul posto.

La produzione (in tutto 520 addetti) nei giorni scorsi si era concentrata tra via Lazzaretto Vecchio, via Belpoggio e salita al Promontorio, tra qualche malumore dei residenti. Ieri erano invece in programma attività in via del Teatro Romano e sul colle di San Giusto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FRA VIA KETTE, LA SS 14 E LA STRADA PER LA FOIBA

Rotatoria di Basovizza: il progetto del Comune consegnato all’Anas

Partito l'iter per l'intervento richiesto più volte dai residenti
Attesa la pronuncia della società. Opera da 644 mila euro

Ugo Salvini / BASOVIZZA

Parte l'iter per la realizzazione della tanto attesa rotatoria di Basovizza, prevista all'incrocio tra via Kette, la ss 14, che porta all'ex valico di Pese, e la strada che conduce al Monumento nazionale "Foiba di Basovizza".

Si tratta di un intervento per il quale si prevede una spesa complessiva di 644 mila euro,

richiesto a gran voce e più volte dai residenti che, da mesi, lamentano la pericolosità del traffico in zona, soprattutto a causa del transito di mezzi pesanti. «I Tir lambiscono i giardini e le case che insistono sulla ss 14, nonostante il divieto che li riguarda – hanno spiegato in varie occasioni i cittadini di Basovizza, protagonisti di numerose manifestazioni in loco – e comunque a una velocità certa-

L'assessore Babuder: «Disponibilissimi a collaborare, sicurezza prioritaria»

Per il cantiere stimata una durata di 180 giorni
Anche nuove isole spartitraffico



Una protesta anti-Tir dei residenti di Basovizza nei mesi scorsi

mente superiore a quella consentita». Coinvolti dal problema, gli enti interessati, in particolare l'Anas, che ha la proprietà e la gestione della ss 14, e il Comune, perché il territorio rientra nella giurisdizione della Seconda circoscrizione, si sono mobilitati. Il primo traguardo, sulla strada della soluzione del problema, è stato tagliato dal Comune, che ha predisposto il progetto e lo ha messo

so a disposizione dell'Anas. «È il primo passo, a conferma della massima attenzione che stiamo ponendo al tema – ha spiegato l'assessore Michele Babuder –, ora il testimone passa all'Anas, ente col quale siamo disponibilissimi a collaborare, nell'interesse dei cittadini, perché la sicurezza è una priorità». L'obiettivo del progetto è quello di ridurre la velocità di percorrenza di tutti i mezzi,

realizzare attraversamenti pedonali, attualmente inesistenti, e favorire l'ingresso dei veicoli alle abitazioni private con accesso alla 14 stessa. I percorsi pedonali sicuri, collegati agli spazi limitrofi, comporteranno «un conseguente incremento delle condizioni di sicurezza, in corrispondenza degli attraversamenti stradali prossimi all'intersezione – si legge nella relazione tecnica predisposta dal Comune – nonché il miglioramento della mobilità lungo i marciapiedi interessati da traffico pedonale diretto ai poliscolastici, alle attività commerciali e ai locali pubblici».

Programmata, fra l'altro, anche l'istituzione del senso unico di marcia nella strada comunale che conduce alla Foiba. Si procederà pure alla creazione di due isole spartitraffico, al centro della ss 14, e di un'isola spartitraffico in via Kette. Per la realizzazione dell'intervento, si dovrà procedere con l'esproprio di una parte di terreno privato. La durata del cantiere prevista è di 180 giorni, a partire dalla data del verbale di consegna dei lavori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE RISORSE A BILANCIO



Il palazzo municipale di Sgonico, che sarà sottoposto a restyling

Sgonico, ecco i fondi per mettere a posto palestra e municipio

SGONICO

Un intervento di straordinaria manutenzione nella palestra comunale. È questa l'opera che assorbirà la parte principale dell'avanzo libero del bilancio del Comune di Sgonico. La somma complessiva a disposizione dell'amministrazione è di 219.750 euro.

Di tale cifra 125 mila euro andranno alla palestra. «Per realizzare l'intervento – dice la sindaca, Monica Hrovatin – po-

tremo utilizzare anche i 30 mila euro messi a disposizione, a tale scopo, dalla Regione. La palestra potrà essere così ammodernata». Altri 68 mila euro dell'avanzo libero andranno invece a finanziare lavori di manutenzione del palazzo municipale: nello specifico si rifà la pavimentazione del piano ammezzato. «Per completare l'intervento – spiega la sindaca – abbiamo a disposizione ulteriori 13 mila euro, in questo caso di avanzo vincolato,

erogati dalla Regione, e che utilizzeremo per eliminare i residui di amianto, comunque non pericoloso perché già coperto. A queste risorse vanno aggiunti i 130 mila euro già garantiti dall'amministrazione regionale e destinati anch'essi alla ristrutturazione del municipio – aggiunge – perciò in autunno bandiremo una gara per una somma superiore ai 200 mila euro riguardante i lavori».

Rientrano invece sempre nell'avanzo libero i 12 mila euro che l'amministrazione di Sgonico indirizzerà alla progettazione della straordinaria manutenzione della sede della Protezione civile comunale, che si trova nella frazione di Gabrovizza. «Abbiamo già ricevuto dalla Regione 158 mila euro per il restauro di tale sede – riprende Hrovatin – che destineremo a questo scopo nel 2024, quando indiremo la gara per l'intervento, che consisterà anche nella redistribuzione degli spazi». Un altro intervento riguarderà l'asfaltatura della strada che collega fra di loro le frazioni di Rupinpiccolo e di Sagrado. Nel bilancio anche una spesa pari a 28 mila euro per il progetto "Cantieri del lavoro", per assumere due persone inserite nell'elenco regionale dei disoccupati. —

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPPIO AFFIDAMENTO DEL COMUNE



La zona di Acquario sul lungomare di Muggia

Muggia, sulla costa manutenzioni e nuovi portabici

Luigi Putignano / MUGGIA

Lavori di manutenzione e nuove rastrelliere lungo la costa muggesana. Sono stati affidati dal Comune di Muggia alla ditta Idros srl di Trieste i lavori di potenziamento del sistema di pompaggio dei reflui in dotazione ai chioschi e ai servizi igienici situati presso il parco banearo di Acquario. La somma stanziata è di 17.025,10 euro tutto incluso, derivanti dall'avanzo di

amministrazione.

A seguito del collaudo e della conseguente messa in esercizio dei vari presidi, è stato rilevato che le pompe a servizio dei chioschi e dei servizi igienici atte a convogliare i reflui nelle apposite vasche di raccolta non garantiscono appieno lo smaltimento e sono soggette a frequenti guasti e malfunzionamenti. Inoltre, al sovraccarico delle pompe inizialmente installate, si accompagna anche il

sottodimensionamento dei quadri elettrici di comando delle stesse, che necessitano di revisione. Non solo: il sistema di smaltimento delle acque meteoriche vede in due dei tre chioschi (quello centrale e quello in direzione Lazzaretto) la presenza di pluviali con scarico superficiale esattamente in corrispondenza dei chiusini di ispezione dei pozzetti dove sono alloggiati le pompe. La ditta triestina, quindi, procederà con la fornitura e la posa in opera di nuove elettropompe dotate di trituratore, adatte al montaggio su impianti di raccolta di acque nere, di quattro nuovi quadri elettrici a norma a servizio delle elettropompe, e alla modifica del percorso di due pluviali a servizio dei due chioschi, con inversione del percorso degli stessi che attualmente "scaricano" a perdere nelle immediate vicinanze dei pozzetti delle pompe acque nere.

Inoltre, sempre con l'avanzo di amministrazione, è stata affidata alla Dina Professional di San Giovanni la Punta, in provincia di Catania, la fornitura di quattro rastrelliere portabici da nove posti ciascuna per le aree destinate alla balneazione del comune. Sono 3.318,40 gli euro stanziati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La tradizionale manifestazione muggesana Il Carnevale estivo parte l'8 Ormai è conto alla rovescia

LA KERMESSE

MUGGIA

Conto alla rovescia per il via all'edizione estiva 2023 del Carnevale muggesano, la kermesse carnascialesca ormai appuntamento fisso della cittadina, che si terrà da martedì 8 a martedì 15 agosto.

Tanti gli appuntamenti in



La Vogadamata torna il 13

cartellone. Ogni giorno dalle 18.30 saranno allestiti, in piazzale Caliterna, i chioschi enogastronomici delle otto Compagnie. Tra le principali novità 2023, la scelta della madrina del Carnevale Muggesano 2024 che verrà proclamata direttamente sul palco il 15 agosto tra le tre candidate Giulia Luin (Bora), Francesca Vogrig e Virginia Bernobich (Lampo).

Il giorno inaugurale è prevista anche la premiazione dei vincitori della prima edizione di "Calli in Fiore". Accanto alla coloratissima Carneval Run al via alle 19 di sabato 12 agosto dal Caliterna, alla tradizionale Vogadamata, prevista per il 13 agosto, saranno numerosi le occasioni di divertimento e gli intratteni-

menti serali adatti a un pubblico di tutte le età: sono in programma l'esibizione di Analisa Danze e serate di intrattenimento con il cabaret (con Siora Jolanda, Pasquale Abbacchio, El Mago de Umago e Paolo Patuanelli), spettacoli musicali con le band (4' Pampel, Niu Old Stail Bend, Sos Party Cover Band e il tributo ai Beatles "The Let It Be Experience" con The Jojomatics), una serata con i protagonisti di alcuni tra i più noti locali di intrattenimento serale di Trieste e della regione ("From disco to disco") e la partecipazione di alcuni tra i personaggi più amati dal pubblico triestino e non solo (Dennis Fantina e Magazzino Commerciale). —

L.P.

A MUGGIA L'INAUGURAZIONE ALLE 18

Riapre oggi il bar Verdi accanto al Teatro

MUGGIA

Oggi, alle 18, dopo alcuni anni di chiusura, sarà riaperto – con inaugurazione della nuova gestione – il bar Verdi, di proprietà del Comune di Muggia, accanto al Teatro Verdi.

Henry De Marco, amministratore unico della società Pane e Pizza, si è aggiudicato la gestione del locale. All'interno sarà disponibile anche uno spazio per spettacoli e altre iniziative, e in occasione dell'inaugura-

zione saranno proposti già alcuni eventi, legati alla musica e al ballo. Secondo quanto previsto dal bando, l'attività non sarà solo legata alla somministrazione ma anche all'organizzazione di concerti e attività di associazionismo. Inoltre «essendo il bar del teatro, che quest'anno festeggia il secolo di vita, assicureremo un servizio allo stesso durante gli eventi in programma, che quest'anno sono tanti», ha evidenziato De Marco. —

L.P.

LA FORMAZIONE

Pronta l’agenda dei corsi dell’Associazione italiana sommelier

L'Associazione italiana sommelier (Ais) ha ufficializzato in questi giorni i calendari dei propri corsi di formazione per sommelier che inizieranno tra settembre e novembre. I percorsi formativi – pensati per chi vuole diventare sommelier o anche solo migliorare la propria conoscenza del vino per assecondare la passione per la storia di una bevanda che accompagna da almeno diecimila anni la storia dell'uomo – sono stati distribuiti capillarmente in tutte le città della regione, cui si è aggiunta la proposta pomeridiana di Grado. Distribuiti su tre livelli, i corsi accompagneranno gli allievi attraverso un percorso che l'Ais ha perfezionato in quasi 60 anni di attività formativa. Al centro della proposta formativa anche prove teoriche e pratiche sulla tecnica della degustazione e dell'abbinamento cibo-vi-



no. Tutti i dettagli dei corsi – compresi i calendari, le formalità per iscriversi e i costi – sono facilmente reperibili sul sito www.aisfvg.it. Renato Paglia,

presidente di Ais Fvg, ha dichiarato: "Fin dal 1965 la nostra Associazione culturale, dotata del riconoscimento giuridico della Presidenza della Repubblica

dal 1973, è impegnata nella formazione dei comunicatori del vino e i corsi si rinnovano continuamente per seguire l'evoluzione del mondo vitivinicolo".

LE LETTERE

Violazioni stradali
Nei Paesi latini
equilibrio migliore

Il lettore Fulvio Zonta lamenta la diversità comportamentale della pubblica autorità a fronte di violazioni del Codice della strada, rapportata ai Paesi nordici e anglosassoni, a confronto a quello che si applica (o disapplica) in Italia. Vado spesso a Vienna per trovare i congiunti di mia moglie e altrettanto spesso giro per le strade della Germania per diporto o studio. Più volte, dopo qualche mese, mi è giunta a casa una bella busta verde raccomandata, contenente un'ordinanza in corretto italiano nella quale mi si notificava che il giorno XY ero transitato con la mia auto per il paese di ZW a velocità superiore di alcuni km al limite segnalato e mi si ingiungeva - pena vari sfracelli - di pagare una sanzione da 40 a 90 euro a seconda dell'entità del superamento dei limiti di velocità. Dopo la prima di queste contestazioni, ho applicato nella mia guida all'estero uno scrupolo certosino, anche transitando in lenta colonna con altri mezzi di residenti teutoni-

ci. Tutto inutile: le buste verdi sono spesso arrivate comunque e io altrettanto regolarmente ho pagato, in ossequio alla strabiliante precisazione scritta in calce all'ingiunzione: "Contro questo provvedimento non è consentita impugnazione alcuna". Tralascio i risalenti motivi storici per i quali si sia consolidata tale inossidabile (e indiscutibile) fiducia nell'operato della pubblica amministrazione nei Paesi di Oltralpe, siccome non richiamo le nefaste conseguenze che questa accaiosa determinazione abbia determinato per il mondo intero e specie per l'Europa. Da uomo di legge, però, ricordo che mi sia capitato a volte di interessare la nostra Giustizia del comportamento di enti locali italiani, usi fare cassa attraverso un utilizzo "disinvolto" degli autovelox. La cosa mi ha indotto a sospettare che - dati i presupposti - il famoso detto "c'è del marcio in Danimarca" abbia portata perlomeno europea. Concludo osservando che, anche in analogia alla famosa favola di Esopo sul "Re travicello", preferisco di gran lunga vivere in un Paese dove la legge si applica attraverso i pronunciamenti di un'Autorità giudiziaria indipendente, dopo un contraddittorio, e non tra-

mite le inappellabili opinioni del burocrate di turno, in ossequio a un altrettanto indiscutibile autorevolezza del potere statuale. Comportamento forse suscettibile di risultati positivi in riferimento all'ordine generale, ma di certo potenzialmente pericoloso per i diritti del cittadino che nei Paesi latini, per risalenti ragioni storiche, rifiuta da sempre di adagiarsi nella veste (più o meno) comoda di suddito del potere statuale.

Fulvio Vida

Cantieristica
Una scelta genovese
più che triestina

Corro il rischio di passare per logorroico e nostalgico ma vorrei ricordare a memoria una delle tante assemblee generali alla Grandi Motori Trieste del periodo fine 1998, dove le massime istituzioni politiche regionali, con il sindaco di Trieste in testa, cercavano di convincere i lavoratori della bontà della vendita della fabbrica e accessori alla finlandese Wärtsilä adducendo principalmente sulla fine del motore termico diesel in favore di ipotetici e futuri motori ad idrogeno. Sono passati quasi

trent'anni e il motore diesel è ancora lì a primeggiare tra i propulsori navali e energetici e penso lo sarà ancora per i prossimi decenni ma su questo non possiamo saperlo perché come diceva Keynes, uno dei padri dell'economia moderna, nel lungo periodo saremo tutti morti. Si è vero c'è il problema del combustibile come già lo era allora al che veniva utilizzato con buon rendimento il bio gas ricavato da rifiuti urbani e industriali e dove la versatilità del diesel spinge attualmente la ricerca su combustibili alternativi al fossile e derivati dove probabilmente ci sarà un domani anche l'idrogeno verde. Una divagazione conclusiva sulla crisi Wärtsilä e sulla recente dichiarazione di interesse manifestata dalla nipponica Mitsubishi e accompagnata dalla Ansaldo Energia. Secondo il mio modesto parere la scelta del governo italiano di coinvolgere l'Ansaldo e non la Fincantieri è una scelta politica ben marcata con l'intento di chiudere con la Nuova Via della seta cinese, retaggio dei governi apolitici precedenti, e perciò nell'immediato è una scelta più genovese che triestina e riguarda poco la politica industriale, ma un ulteriore tentativo di estromissione dell'ormai indesiderata società cinese

LA FOTO DEL GIORNO

“La cavalletta mimetizzata”



"La cavalletta mimetizzata tra le piante di trifoglio!" è il clic proposto dal lettore Marinko Stopar. Inviare le vostre immagini migliori (con nome e telefono, che non sarà pubblicato) per la rubrica La foto del giorno a segnalazioni@ilpiccolo.it con un titolo e un breve commento.

Shanghai Electric Corporation dal pacchetto azionario della Ansaldo Energia. Rimane forte la curiosità sull'interesse Mitsubishi, che dall'alto della sua enormità economica industriale, egregiamente preservata e potenziata nel tempo al contrario di quella italiana anche nel campo navale-motoristico e navale-energetico, si possa veramente permettere di tutto, dai favori gratuiti ad amici e alleati agli impegni su piani industriali seri di ampio spettro merceologico. Spero che a Trieste si pensi alla seconda ipotesi in favore della città, del suo territorio circostante e principalmente per lavoratori della Wärtsilä.

Ladi Minin

Polizia locale
Maggiori controlli
in via Ginnastica

Rispondo alla lettera firmata M.U. del 25 luglio scorso sull'occupazione della fermata bus di via Ginnastica, poco prima dell'incrocio con via Tarabochia. La via, pur non essendo molto larga è molto trafficata - soprattutto in alcune fasce giornaliere - perché collega il Colle di San Luigi al centro e riceve parte del flusso della direttrice Piccar-

di/Cadorna: nella sua parte finale il semaforo può creare code che spesso si prolungano oltre la fermata bus in questione. Il Distretto di zona, compatibilmente con le numerose priorità, già monitora frequentemente la zona e, in caso di violazioni applica il Codice della strada. Cerchiamo comunque di incrementare questi passaggi, sempre secondo le priorità e le risorse disponibili.

Walter Milocchi
comandante Polizia locale

Riprese
Quanti disagi
senza il bus 30

Ho capito che si gira un film a Trieste ma noi non abbiamo più regolamnete il bus della linea 30. Dove lo prendiamo per andare a lavorare senza - per quanto mi consta - nessun preavviso? Da notare che abbiamo la Salus, un ospedale, nel tragitto della 30. Inoltre i pompieri sono stati disturbati perché facevano una scena dove bruciavano. I cittadini hanno preso paura chiamando i pompieri. Rispetto per chi lavora e per noi cittadini triestini

Elena Gobbo

ALBUM

Si sono ritrovati per una rimpatriata i “Boys” di via Capodistria



Consueto raduno dei "Boys de via Koper", compagnia di amici dagli Anni '70. Da sinistra in piedi: Stefano Paron, Eric Rodosic, Massimiliano Bologna, Mariano Paron, Giulio Torres, Fulvio Bronzi, Pietro Cernecca, Aldo Radoslovich, Alessan-

dro Scommegna, Claudio ed Angelo Torres, Michele Sergi. Seduti: Paolo Debernardi, Roberto Colonna, Alessandro e Gabriele Viller, Claudio Rosso, Massimo Agostini, Salvatore Di Toro.

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
3/8/2023

BARI	47	4	72	75	88
CAGLIARI	24	49	35	36	53
FIRENZE	37	48	54	2	36
GENOVA	8	5	79	44	78
MILANO	83	43	32	26	45
NAPOLI	22	90	17	49	65
PALERMO	61	54	1	82	42
ROMA	36	63	58	46	70
TORINO	73	70	15	20	41
VENEZIA	7	6	51	83	80
NAZIONALE	25	26	70	9	45

SuperEnalotto

4 - 6 - 9 - 33 - 65 - 73

Jolly

48

Superstar

12

JACKPOT **35.500.000€**

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Azi 11	5	17.280,25 €
Ai 911	4	229,55 €
Ai 33.443	3	17,89 €
Ai 460.340	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	22.955,00 €
Ai 226	3	1.789,00 €
Ai 2.936	2	100,00 €
Ai 15.353	1	10,00 €
Ai 27.864	0	5,00 €

10e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

4	8	37	49	70
5	22	43	54	73
6	24	47	61	83
7	36	48	63	90

Numero Oro **47** Doppio Oro **4**

CIÒ CHE NON VA

Sulle Rive ciclabile ostruita abusivamente



Bello il progetto della ciclovìa Trieste–Venezia. Personalmente mi accontenterei che la nostra "incomprensibile" ciclabile cittadina venisse articolata in maniera chiara e sicura per gli utenti senza diventare parcheggio per camper e corriere turistiche.

Gianmaria Orsini

Maria Teresa d'Austria
Confusione storica

Mi pare si parli a sproposito troppo spesso di Maria Teresa confondendo la sua politica economica e religiosa verso Trieste e il resto della Monarchia. A Trieste tutte le religioni vennero riconosciute ed accettate dall'imperatrice con aiuti economici come avvenne in modo massiccio per la comunità greco/ortodossa. È innegabile che Maria Teresa diede a Trieste lo sprint necessario per decollare: dichiarò tutta la zona del nostro comune quale zona franca, cioè in esenzione fiscale, status che durò fino al 1896. Ampliando così il Porto franco di suo padre Carlo VI. Le varie comunità greca, serba, israelita, evangelista, luterana, islamica, armena vennero tutte riconosciute come libere, indipendenti con tutte le guarentigie del caso. Ci sono sfilze di patenti date da M.T. caso per caso. Se è vero che suo padre iniziò il Porto franco contemporaneamente a Fiume altrettanto vero è che questa entità non ebbe fortuna agli inizi ma solo con sua figlia il porto e la città ebbero sviluppo e slancio. Fare qui la lista di quanto essa fece per Trieste riempirebbe un

paio di pagine ma c'è del materiale storico disponibile per chi volesse svolgere ricerche. Per quanto riguarda il resto dell'Impero la pressione sugli ebrei a Vienna è dovuta a ben noti fatti già riportati su queste colonne giorni fa. Come altrettanto vero è che in ogni nazione cattolica la repressione agli ebrei è sempre stata dura e talvolta spietata finendo con l'assassino Hitler ma già annunciata con il famoso "affare Dreyfuss" di Fine '800 in Francia.

Sergio Lorenzutti

L'invasore Mussolini
Nessuna carta bianca ai vincitori

Su questa rubrica il 31 luglio, un "segnalatore" ha pensato di sintetizzare il dramma di queste terre dopo il '45 con due righe di sintesi sull'invasore Mussolini. Si dovrebbe intendere che chi vince una guerra avrebbe diritto a qualsiasi abuso. Sulla provvisorietà della citata invasione alla Slovenia, lo stesso Mussolini aveva risposto con un discorso a Gorizia nel '42. Nel tema era estranea l'Istria, perché veneziana e da secoli aveva sempre parlato italiano. Quando si dichiara, come avvenuto, di combattere per la

libertà, la giustizia e la autodeterminazione non si può comportarsi in modo speculare o peggiore di chi si va a contestare. Prima di avventurarsi in sintesi sbrigative sarebbe bene consultare i censimenti austriaci di queste parti, dal 1880 al 2010. È da "imperialisti" e piuttosto maramaldi usurpare una terra, cacciarne il popolo e arrogarsi prepotenza ed empietà. Credo che nessuna giustificazione possa essere sintetizzata in due righe. Hegel ripete che la storia è la versione dei fatti di chi detiene il potere. Purtroppo fa anche passare in secondo piano le efferatezze, sopraffattorie e impunità, compiute per attuare i propri interessi materiali. Quanto accaduto attorno a noi non è l'unico esempio; pochi rievocano la decina di milioni di morti tedeschi uccisi dagli Alleati nel Dopoguerra.

Francesco Hlavaty

Proposta
Il Rossetti
Teatro del musical

Un amico da Londra me lo ha suggerito: perché non trasformare il Rossetti in Teatro del musical come accade nella grandi metropoli?

Ugo Pierri

IL CALENDARIO

Il santo Giovanni Maria Vianney (prete)
Il giorno è il 216°, ne restano 149
Il sole sorge alle 5.50 tramonta alle 20.32
La luna sorge alle 22.40 e cala alle 9.00
Il proverbio Di agosto, le campane non si ascoltano

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo S.Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via Ginnastica 6, 040 772148; via Mazzini 1/A - Muggia, 040 271124; Sistiana 45 - Sistiana (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 208721.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;

Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: corso Italia 14, 040 631661

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg / m³	O3 in µg / Nm³
1 agosto	11	104
2 agosto	7	100
3 agosto	10	103
4 agosto	9	106
5 agosto	5	98
6 agosto	5	105

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

ORTIE E GIARDINI

Lampone, il rosso spicca tra la frutta ma non è comune sulle bancarelle
Coltiviamolo per conto nostro!
È una pianta rustica facile da gestire



DANIELA PERESSON*

L'estate finalmente ci permette di godere di una enorme varietà di frutta e ortaggi, diversi per sapori, colori e nutrienti, prodotti che speriamo provenienti, in gran parte, da aziende del territorio. Spesso la ricerca di prodotti locali è faticosa ma i mercati rionali e gli spacci aziendali sono numerosi, facilmente reperibili e soddisfano, in questo periodo, l'occhio, la gola e il vegetariano più esigente. Vi raccomandiamo però di prestare attenzione ai rivenditori, coloro che non mettono le mani nella terra, ma acquistano e rivendono prodotti provenienti dai mercati ortofrutticoli, sui quali ovviamente non c'è nulla da eccepire, ma che potete acquistare nel supermercato sotto casa.

Concludiamo le nostre raccomandazioni ricordandovi di ricercare, fra le aziende e le bancarelle del mercato, chi produce rispettando i disciplinari dell'agricoltura biologica; sosteniamo chi si fregia dei regolamentari certificati di produzione (rilasciati da un organismo di controllo riconosciuto) e non dei soliti gettonati aggettivi quali naturale, ecologico, tradizionale, ecc. che purtroppo non garantiscono nulla.

Tra i colori della frutta estiva spicca il rosso del lampone (alla fantastica anguria dedicheremo altri spazi), soprattutto per la sua scarsa presenza sulle bancarelle del mercato. Le piccole quantità disponibili provengono da fuori regione, nonostante in passato la coltivazione dei piccoli frutti in Friuli Venezia Giulia interessasse ampie zone della pedemontana e della montagna friulana. Porre rimedio alla sua mancanza è facilissimo, coltiviamo il lampone nell'orto o in giardino!

È una pianta rustica, facile da gestire, resistente al freddo, che si avvantaggia di eventuale irrigazione nella fase di maturazione dei frutti, nel caso di estati particolarmente siccitose. Per raccolte da luglio ai primi freddi è necessario utilizzare varietà riflorenti che portano i frutti sui nuovi germogli (polloni) emessi dalle radici a partire dalla primavera; la produzione sarà scalare e protratta per diversi mesi. Per produzioni concentrate nelle quantità e nel periodo (maggio/giugno), si possono coltivare le varietà unifere che portano i frutti sui polloni dell'anno precedente (tralci di 1 anno). Le piante vengono messe a dimora in primavera, in un filare (distanza fra le piante 40-50 cm) che può delimitare l'orto.

Negli anni successivi numerosi polloni saranno emessi dalle radici ma dovranno, nel caso delle varietà riflorenti, essere eliminati alla base a fine raccolta o durante l'inverno, per permettere l'emissione di quelli nuovi a primavera. Per i lamponi uniferi che producono invece sui tralci di un anno, si sceglieranno i polloni migliori da mantenere per la produzione dell'anno successivo.

Oltre a possedere innegabili qualità dal punto di vista gustativo, i lamponi svolgono da molto tempo un ruolo importante nella medicina tradizionale di molte culture, come antidoto contro i veleni in Russia o come rimedio contro l'invecchiamento tra i cinesi. Sono ricchi in polifenoli (in particolare acido ellagico), a cui viene riconosciuto un importante ruolo di prevenzione, sali minerali (potassio, ferro e magnesio), vitamine C e K. Con l'acquolina in bocca non resta altro che prevedere, per la prossima primavera, la messa a dimora di un bel filare (almeno 10 m) di rossi lamponi.

*Aiab (Associazione italiana per l'agricoltura biologica) Fvg

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

4 AGOSTO 1973

- A seguito di un fulmineo scontro all'uscita di un'area di servizio sulla camionale, è deceduto Garibaldo Marussi, critico d'arte e giornalista, figura di spicco nella vita culturale cittadina e nazionale.
- Nonostante la fine dello sciopero dei dipendenti dei distributori di benzina, perdura la crisi del carburante per i ridotti rifornimenti. A causa di ciò, molti automobilisti si fanno la scorta che tengono a casa.
- Nell'ambito del seminario sul diritto comparato del lavoro, che si tiene presso la nostra Università, un folto gruppo di docenti e studenti dell'Università internazionale di Strasburgo ha vistato l'Italsider di Servola.
- Grande successo della "superserata" in piazza Unità della carovana musicale del "Contagiro", regia di Anton Giulio Maiano ed organizzazione di Ezio Radaelli. Il piatto forte è stato servito dalla diva delle sette note Patty Pravo.
- Si sono svolte, in un locale di Sistiana-centro, le selezioni del concorso canoro per bambini "Zecchino d'oro". La manifestazione è stata condotta dal "mago Zurli" Cino Tortorella.

ELARGIZIONI

In ricordo di Franco Vidali 200 pro ASSOCIAZIONE ITALIANA RICERCA CANCRO

In memoria dei genitori Eugenia (04/08) e Ruggero Iseri (18/10) da parte della figlia 20 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati e di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

GLI AUGURI DI OGGI



EMMA E MARIO

Auguri per il 60esimo anniversario di matrimonio da Martin e Nikita, Tiziana e Daniele



MARGHERITA

Auguri per i tuoi 60 anni da tutta la tua famiglia!

CULTURE

Le mostre

Tra il prossimo novembre e il febbraio 2024 due grandi allestimenti metteranno in relazione altrettanti artisti dalle vite segnate dalla sofferenza e dal gesto pittorico potente

Ligabue e Vincent van Gogh al Museo Revoltella l'arte di una geniale follia

IL PERCORSO

Marianna Accerboni

Una sorta di geniale follia, una vita "borderline" e un gesto pittorico molto intenso rappresentano il fil rouge che accomuna due artisti oggi molto amati dal pubblico, Antonio Ligabue (Zurigo, 1899-Gualtieri 1965) e Vincent van Gogh (Zundert, Paesi Bassi 185 -Auvers-sur-Oise, Francia 1890), che saranno protagonisti di due grandi mostre il prossimo autunno/inverno a Trieste. Prodotte da Artemisia e promosse dall'assessorato alle Politiche della cultura e del turismo del Comune, proporranno al Museo Revoltella dall'8 novembre 2023 sessanta dipinti del maestro di Gualtieri e dal 22 febbraio 2024 cinquanta opere del grande artista olandese.

«L'organizzazione di eventi nella nostra città - commenta l'assessore alla cultura Giorgio Rossi - ha raggiunto nell'anno in corso un successo di pubblico e un risultato in termini di interesse mai riscontrato negli anni precedenti attraverso eventi musicali, teatrali e di arte varia, diffusi in più sedi, dal centro alle periferie. Uno straordinario suc-



Antonio Ligabue, *Leopardo nella foresta*, (1956-57), collezione privata

cesso è stato altresì riscontrato nell'esposizione di mostre che, a cavallo tra il 2022 e il 2023, hanno dato la possibilità di conoscere 'dal vivo' artisti come gli Impressionisti, i Macchiaioli, Banksy, La Chapelle, Mirò, Picasso e l'Arte Africana, oltre che grandi fotografi. In un tempo in cui attraverso gli strumenti multimediali tutti possono vedere tutto, conoscere tutto e forse niente, la scelta di portare a Trieste le opere "vere" dei grandi autori per apprezzare le tecniche pittoriche ma so-

prattutto l'anima dei loro lavori, è risultata vincente. Un ritorno al desiderio di normalità. Nei prossimi mesi - ha concluso - proseguiamo su questa strada portando al Revoltella due personaggi straordinari, testimoni di una vita irreali, sofferente, ribelle: Ligabue con la sua drammatica esistenza e Van Gogh con le sue incomprensioni verso il mondo. Guardando i loro quadri ognuno avrà la possibilità di meravigliarsi, di confrontarsi e di comprendere cosa c'è dentro ognuno di noi».

Sessanta dipinti del maestro di Gualtieri ripercorrono le tappe della sua creatività: i paesaggi, i galli, le fiere, gli autoritratti

Cinquanta le opere dell'olandese che arrivano dal prestigioso Museo Kröller-Müller di Otterlo

Due artisti diversi dunque, ma accomunati da vite sfortunate e inquiete, due anime sopraffatte dal dolore e da una solitudine disperata, spesso dalla depressione, capaci però di rendere eterno il proprio sentire attraverso una pittura potente, emozionante, diretta e coinvolgente, connotata a volte da una semplicità e da un'essenzialità primigenie.

Di Ligabue incontreremo nella rassegna - lungo un percorso dal taglio cronologico curato da Francesco Negri e Francesca Villanti, in cui sono

ripercorse le diverse tappe della sua creatività - gli icastici paesaggi, i galli, le fiere e gli intensi e numerosi autoritratti realizzati dal pittore spesso come unico sfogo alla solitudine, alla povertà e alla disperazione che segnarono la sua vita. "Illuminata" solo dalla presenza, dal 1928, dello scultore e pittore Renato Marino Mazzacurati, uno dei rappresentanti della Scuola Romana, che ne comprese l'arte genuina e gli insegnò l'uso dei colori a olio, stimolando nella scelta di dedicarsi completamente alla pittura e alla scultura. La rassegna, organizzata dal Comune di Trieste con il supporto di Trieste Convention and Visitors Bureau e PromoTurismo FVG in collaborazione con il Comune di Gualtieri e la Fondazione Museo Antonio Ligabue, vedrà quale special partner Ricola.

Singolare, nel porre a confronto l'intensa e "disperata" creatività di Ligabue e di van Gogh, è il rilevare come anche l'artista olandese, - che era figlio di un severo pastore protestante mentre il pittore italiano era stato allevato in Svizzera in grandi ristrettezze da genitori adottivi - avesse avuto un mentore e un grande sostegno psicologico e materiale nel fratello Théo. Che per altro morì solo sei mesi dopo di lui, lasciando erede delle sue opere la moglie Johanna, pittrice, che avrebbe avuto un ruolo molto importante nel diffondere e accrescere la fama del cognato Vincent. I dipinti esposti nella mostra, curata da Maria Teresa Benedetti e Francesca Villanti, provengono dal prestigioso Museo Kröller-Müller di Otterlo, che custodisce uno delle più importanti collezioni dell'artista, il lascito della più grande collezionista privata delle sue opere: Helene Kröller-Müller, una ricchissima signora olandese che nel primo quarto del '900 giunse ad acquistare quasi 300 suoi lavori, tra dipinti e disegni, con l'intento di condividere con gli altri la serenità e il conforto che da questi traeva. —



MUSICA

Trio Pantoum e Trio Orelon da Trieste conquistano l'Australia

I due ensemble, vincitori l'anno scorso del Premio Trio di Trieste promosso dalla Chamber Music, in luce alla prestigiosa sfida cameristica di Melbourne

Patrizia Ferialdi

Grandi successi internazionali per due giovani complessi cameristici che, lo scorso settembre, si sono bril-

lantemente affermati nella ventunesima edizione del 'Premio Trio di Trieste' promosso dall'Associazione Chamber Music. Si tratta del 'Trio Pantoum' e del 'Trio Orelon' piazzatisi rispettivamente al primo e al secondo posto. Arriva infatti dall'Australia la notizia che alla prestigiosa competizione cameristica "Melbourne International Chamber Music", appena conclusasi, i due en-

semble hanno entrambi trionfato, risultando ancora una volta vincitori ma, questa volta, in alternanza ovvero al 'Trio Orelon' il primo premio e al 'Trio Pantoum' la piazza d'onore.

«Si tratta di una notizia rilevante - osserva la direttrice artistica Fedra Florit - perché conferma la qualità della selezione che viene fatta al Premio Trio di Trieste, la sua competitività e quella capaci-



Il Trio Pantoum, primo al Melbourne International Chamber Music

tà attrattiva che lo ha reso, nel tempo, uno dei più influenti concorsi cameristici a livello mondiale». A livello di numeri, in venticinque anni il concorso ha accolto in gara oltre 1500 musicisti e oltre 700 gruppi cameristici di una trentina di Paesi dei 5 continenti. A livello di curio-

sità biografica, i due gruppi hanno in comune la scelta di un nome particolare ovvero il 'Trio Pantoum' fondato nel 2016 e composto da Virgile Roche pianoforte, Hugo Meder violino e Bo-Geun Park violoncello, deve il suo nome a un tipo di poesia orale nata in Malesia e giunta in

Francia nel tardo Ottocento, tutta costruita sul contrasto tra esteriorità e interiorità. Il 'Trio Orelon' - Judith Stapf violino, Arnau Rovira Bascompte violoncello e Marco Sanna pianoforte - fondato nel 2019, si è affidato invece all'esperanto, lingua in cui 'orelon' significa orecchio, simboleggiando così i molteplici aspetti dell'ascoltare in musica.

«Siamo molto orgogliosi - sottolinea Florit - del successo di questi due eccellenti ensemble che hanno vinto lo scorso anno a Trieste. In particolare, il 'Trio Orelon' ha conquistato Melbourne con l'esecuzione dell'op.8 di Brahms che a Trieste gli era valso il Premio speciale Dario De Rosa mentre il Trio

FATTI
& PERSONE

L'inserto Piccololibri ritorna il 2 settembre

L'inserto Piccololibri si prende una breve vacanza ad agosto. Da domani, infatti, per quattro numeri, il fascicolo "triestino" di sette pagine, in edicola ogni sabato all'interno di Tuttolibri della Stam-

pa, non uscirà. La pubblicazione del Piccololibri riprenderà regolarmente sabato 2 settembre. Nella prossima edizione il nostro inserto proporrà il suo consueto e ricco menù di storie, personaggi, au-



tori da riscoprire, mostre, cronache vintage dalle pagine del Piccolo, interviste a intellettuali legati al territorio regionale o all'area balcanica. Ritourneranno, in particolare, nel primo numero dopo la pausa estiva, le "cartoline" inviate a Trieste dagli artisti che vivono e lavora-

no all'estero, i servizi su edifici e spazi abbandonati, gli scrittori da ritrovare, come il traduttore in tedesco di Svevo, e leggeremo la storia del conte, di antichissima famiglia legata agli Asburgo, che combatté in Vietnam nella legione straniera.

I FINALISTI DEL CAMPIELLO / 3

Benedetta Tobagi
 «Non ci sarebbe la Resistenza senza l'apporto delle donne»

La scrittrice nella cinquina con un libro di "narrativa" sul ruolo femminile nella guerra di Liberazione

L'INTERVISTA

Nicolò Menniti-Ippolito

Scrittrice atipica, Benedetta Tobagi va e viene tra saggio e scrittura fortemente personale, sia che racconti ciò che la riguarda direttamente, come in "Come mi batte forte il tuo cuore", il libro di esordio del 2009, sia che racconti la grande storia come in questo apparentemente più neutro "La Resistenza delle donne" (Einaudi, pagg. 376, 22 euro), con il quale è nella cinquina finalista del Premio Campiello.

Tobagi, qualcuno a proposito del suo libro ha parlato di controstoria della Resistenza.

«Non mi pare una definizione adatta. Il libro riattraversa la storia della Resistenza, così come s'è consolidata in decenni di studi, dalla prospettiva e con una peculiare attenzione a una dimensione spesso trascurata nel discorso pubblico, quella femminile. Allargare lo sguardo, spostarlo, approfondirlo, è diverso dal porsi "contro"».

La sensazione è che racconti una parentesi "femminista" presto soppressa.

«Le esperienze, le battaglie e le istanze delle donne partigiane, insieme ai modelli di comportamento inediti e innovativi che hanno incarnato, hanno smosso le acque, aprendo breccie in un sistema patriarcale che, tuttavia, preesisteva al fascismo, e gli è sopravvissuto. Dopo il 25 aprile, per di più, la Guerra fredda imprime una svolta in senso nettamente conservatore, gli aspetti di novità più dirompenti della Resistenza, sul piano politico e sociale, vengono accantonati, tra questi anche le istanze di emancipazione delle donne».

Sorprende, nel suo libro, la difficoltà di accettare la parità anche in un contesto progressista.

«È uno dei dati eclatanti che emerge quando le donne, finalmente, riprendono pubblicamente la parola e fanno sentire la propria voce, negli anni '70, a cominciare da quel libro fondamentale che fu "La Resistenza taciuta", nel 1976. Tante donne impegnate in politica a sinistra, negli anni '70, dopo aver letto il mio libro mi hanno raccontato di essersi "ritrovate", per le



La scrittrice Benedetta Tobagi

difficoltà vissute nella "doppia militanza", nel Pci e nel movimento femminista. Forse perché la loro voce è stata silenziata così a lungo, le donne offrono un racconto totalmente antiretorico, di una schiettezza disarmante. Ma è uno choc salutare: contribuiscono non poco a rompere la "monumentalizzazione" che sterilizzava il racconto della Resistenza, rivitalizzandolo».

C'è una certa nostalgia per il Novecento?

«Ho sentito una grande fascinazione per la ricchezza e la vitalità delle esperienze delle partigiane, come per le vite di tante donne e uomini che hanno fatto politica negli anni Settanta, ma non parlerei di nostalgia, perché mantengo sempre forte la percezione del Novecento come un "gianno bifronte", segnato anche da violenze drammatiche, da eccessi ideologici e da una ferrea logica del nemico. Cerco di immergermi nella complessità e raccontarla, per ricreare una connessione vitale con un passato "nutriente"».

Rivivendo tutte queste storie, ce n'è una che l'ha colpita maggiormente?

«Ho scelto di costruire un racconto corale perché sono davvero tante le storie e le voci che ho sentito risuonare profondamente in me. La struttura stessa del libro però rivela un filo profondo, speciale, con alcune donne che si sono in qualche modo "salvate", hanno trovato la forza di sollevarsi da situazioni difficili e diventare pienamente se

stesse attraverso la scrittura autobiografica: penso in particolare a Ines Pisoni e Gina Negrini, con cui si apre non a caso l'ultimo capitolo, intitolato proprio "Tornare alla luce". È poi sono stata folgorata da una coincidenza significativa, un caso di omonimia che mi ha profondamente toccato. Ma è una sorpresa che si svela proprio alla fine».

Come ha scelto le fotografie, che si integrano a pieno titolo nel testo?

«È stata una ricerca appassionante, in cui sono stata assistita da Barbara Berruti, direttrice dell'Istituto della Resistenza di Torino, che mi ha aiutato nell'esplorazione degli archivi fotografici della rete degli Istituti italiani. Le immagini erano quasi il doppio. La struttura narrativa è costruita proprio a partire dalle fotografie, il racconto è nato attorno a loro».

Non è stato un danno per le donne la mancata creazione di modelli "eroici"?

«Le eroine, in verità, le hanno celebrate, attribuendo loro medaglie, spesso postume in cui si esalta il loro "virile" coraggio. Ciò che è mancato, credo, non è tanto la celebrazione dell'eroismo, ma il riconoscimento di quanto sia stato vasto, variegato e indispensabile il contributo femminile alla Resistenza, nelle tante forme che ha assunto, a cominciare dalle tante attività misconosciute di tutte quelle donne convinte di "non aver fatto nulla di speciale", e invece hanno salvato vite, corso enormi pericoli e fornito un retroterra senza il quale la Resistenza non sarebbe stata possibile».

La giuria del Campiello ha considerato il suo un libro di narrativa. È così?

«La mia scrittura appartiene sin dal principio al campo ibrido e screziato del non fiction, per me è insieme saggistica e narrativa, non a caso la collana in cui è pubblicato "La Resistenza delle donne" si chiama "Frontiere", ed è stata inaugurata proprio dal mio primo libro, "Come mi batte forte il tuo cuore". Mi fa piacere che sia stata riconosciuta, dalla giuria di un premio antico e prestigioso come il Campiello, anche la valenza narrativa del mio lavoro. I confini sono convenzioni sempre meno rilevanti, e alla fine non così interessanti, rispetto alla sostanza e all'originalità della scrittura, no?». —



Vincent van Gogh, Portrait of Joseph-Michel Ginoux, 1888. Olio su tela, Kröller-Müller Museum



Il Trio Orelon, secondo nella competizione cameristica australiana

Pantoum si è aggiudicato pure i Concorsi di Lione, Vienna e Osaka».

C'è dunque già grande attesa per la ventiduesima edizione, in programma dal 7 all'11 settembre 2024 che, in accordo con l'Accademia Chigiana di Siena, potrà contare su una giuria particolar-

mente prestigiosa capitanata da uno dei più noti musicisti italiani in attività, il violista Bruno Giuranna, artista noto in tutto il mondo e amico personale del Trio di Trieste. Sarà lui il presidente della giuria 2024 che avrà anche una prova libera in più da valutare, consistente

nell'esecuzione dell'opera che meglio rappresenta gli ensemble in gara, e sarà composta da Valentin Erben, Krzysztof Wegrzyn, Amiram Ganz, Herbert Schuch, Antonio Valentino e Ula Ulijona. «Proprio la composizione della giura – dice Florit – evidenzia il passaggio di testimone tra alcuni artisti che vinsero giovanissimi il concorso, oggi consacrati a livello internazionale, e i giovani musicisti di oggi, incoraggiati e stimolati dalla presenza di questi maestri. E possiamo dire con soddisfazione che i nostri vincitori, dal Trio Debussy nel 1997 a quelli successivi, sono oggi tra i complessi cameristici più richiesti e affermati sulla scena internazionale». —

APPUNTAMENTI

Alle 21
Suonare Cantare
Seconda serata

Oggi, alle 21, nel giardino del Museo Sartorio, si terrà la seconda serata di “Suonare Cantare” a cura dell’associazione Illiryamusic. Mella seconda serata di Suonare Cantare saliranno sul palco con il loro lavoro musicale Miriam Baruzza-Illirya, Frank Get e Giovanni Zacchigna. Ingresso libero.

Alle 19.30
L’Orchestra Breg di San Dorligo

Oggi, alle 19.30, al Circolo culturale Sloveno di Barcola (via Bonafata 6) suonerà l’Orchestra a fiati Breg diretta da Edvin Krizmancic. Un ricco programma di melodie attuali, senza tralasciare le tradizionali polke. Il Pihalni Orkester Breg di Dolina ha alle spalle più di cento anni di storia basata su una lunga tradizione. La banda è attualmente composta da circa 35 membri in maggioranza appartenenti alla minoranza slovena, dal 2011 diretta da Edvin Krizmancic. Ingresso libero.

Alle 21
La banda dei marinaretti

Oggi, alle 21, al Circolo culturale Sloveno di Barcola (via Bonafata 6) suonerà il Complesso Bandistico dell’Oratorio Salesiano diretto da Sergio Bernetti. Il Complesso Bandistico dell’Oratorio Salesiano, nasce nel 1898. L’origine della divisa risale ai tempi della marina Austro-Ungarica: ancora oggi è conosciuta come la banda dei marinaretti. Ingresso libero.



“Il piacere è tutto mio” di Sophie Hyde

Oggi, alle 21, nell’arena all’aperto del Giardino Pubblico “Muzio de Tommasini”, il palinsesto del Giardino del Cinema presenta la commedia britannica “Il piacere è tutto mio” (GB, 2022) di Sophie Hyde, con protagonista con Emma Thompson nel ruolo di un’insegnante in pensione.

Domani
Fior delle Bolge
e Angelo Floramo

Domani, alle 21, nel Giardino del Museo Sartorio, per la rassegna Festil, si terrà lo spettacolo “A piedi nudi sul bordo del mondo - Suoni e voci lungo la frontiera” di e con Angelo Floramo. Musiche dal vivo eseguito dal gruppo Fior delle Bolge (Federico Galvani, Alan Liberale, Luca Zuliani). Il percorso drammaturgico è incentrato sul tema della frontiera che si contrappone a quello del confine. Un labirinto di racconti e di episodi che accostano la parola alla musica. Ingresso libero.

Tempo libero
Il treno a vapore della Gurk

L’associazione Ferstoria promuove per domenica 6 agosto una gita in Carinzia per visitare la ferrovia-museo della Gurk, prevista corsa sul trenino a vapore a scartamento ridotto con soste fotografiche, visita al deposito-museo, pranzo organizzato, visita guidata pomeridiana al paese di Friesach. Pullman riservato da Trieste. Informazioni e adesioni da Mitteln (via San Giorgio 7A), telefono 040 - 9896112, info@mitteln.net

Salute
Alcolisti anonimi

Se l’alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 040 / 577388. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.



Il clarinetista Nicola Bulfone del Quintetto Paul

GORIZIA - DOMENICA

Con il Quintetto Paul
alla scoperta delle api
e del Museo della Moda

GORIZIA

Appuntamento domenica al Museo della Moda e delle Arti applicate di Borgo Castello di Gorizia, alle 18.30, con il Quintetto Paul nell’ambito di “Musei aperti: musica e prodotti del territorio”, l’iniziativa volta a valorizzare alcuni musei nella montagna friulana e della regione Friuli Venezia Giulia, organizzata da Museo Carnico delle Arti Popolari Michele Gortani in partnership con la Fondazione Luigi Bon.

Il Quintetto Paul (Nicola Bulfone, Lucio Degani, Francesco Comisso, Silvestro Favero e Marco Dalsass) ha partecipato a numerosi festival e rassegne in tutto il mondo. Il programma prevede l’esecuzione, accanto al celeberrimo quintetto mozartiano nella versione originale per clarinetto di bassetto e del Quintettsatz la cui composizione è stata completata recentemente e del quintetto di Hindemith, composto esattamente cento anni fa e di cui ricorre il sessantesimo anno dalla sua scomparsa.

L’appuntamento prevede la visita guidata al Museo della moda e delle Arti applicate e dopo il concerto si terrà la presentazione il meraviglioso mondo delle api con la scoperta dei prodotti e l’assaggio a cura di AnnApi. Per la scelta degli artisti del-

la rassegna fondamentale è la collaborazione con la Fondazione Bon, che fin dalla sua costituzione ha dimostrato una spiccata propensione a intraprendere attività volte alla valorizzazione dei giovani. Alcuni dei musicisti sono stati infatti selezionati attingendo dal prezioso bacino realizzato negli anni attraverso le masterclass di perfezionamento cameristico tenute dal maestro Federica Repini.

Musei Aperti è un’iniziativa che offre l’occasione per riscoprire quei luoghi dove storia e tradizione si incontrano: un bene culturale e, in alcuni casi, anche paesaggistico, del territorio soprattutto quando è sede storica, dal prestigio architettonico e il cui valore è accentuato dalle opere espositive in esso custoditi in grado di descrivere a tutto tondo le tradizioni e le culture dei popoli del luogo. Ecco allora che il Museo può diventare un teatro ideale, contesto scenografico, per ascoltare musica di qualità e conoscere e degustare le eccellenze del comparto produttivo agroalimentare della Carnia, i prodotti che sono tipici della tradizione del territorio.

Le visite guidate sono tutte su prenotazione: per info e prenotazioni 0433-43233 oppure scrivere a info@mu-seocarnico.it. —



MUSICA

Milano-Trieste
(andata e ritorno)
Gli Jaga Pirates
tra Gaber e Rocco

Stasera in piazza Verdi il teatro canzone
«Incontriamo Luttazzi, Strehler e il Paròn»

Elisa Russo / TRIESTE

«Il vero cognome di Giorgio Gaber era Gaberščik (il padre era nato a Trieste) e allora abbiamo immaginato che Gaber, da cicerone, porti il grande amico Enzo Jannacci nella città d’origine dove incontrano importanti personaggi celebri del luogo (Lelio Luttazzi, Giorgio Strehler, Nereo Rocco) che hanno però legami con Milano, come se ci fosse una lunga autostrada artistica che li collega».

È il regista e drammaturgo Luca Rodella a raccontare lo spettacolo “Milano-Trieste (andata e ritor-

no)” in scena oggi alle 21 in Piazza Verdi a ingresso libero (organizza il Miela nel cartellone di Trieste Estate). Protagonisti gli Jaga Pirates ovvero Stefano Annoni, Luca Rodella, Roberto Di-bitonto, Francesco Marchetti, Diego Paul Galtieri. Rodella, nato a Padova, dal 2008 vive a Milano dove ha studiato con Massimo Navone: da qui la connection con il Teatro Miela, dove ha già portato diversi spettacoli e laboratori.

Perché Jaga Pirates?
«Jannacci e Gaber negli anni ’80 facevano il verso ai Blues Brothers chiamandosi Jaga Brothers, noi abbia-

CINEMA

TRIESTE

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Barbie	15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 19.35, 20.30, 21.30, 21.35 (19.30, 21.30 in originale con s.t.)
Shark 2 - L'abisso	15.30, 17.30, 19.30, 21.30
Mission: Impossible - Dead Reckoning - 1a parte	16.00, 18.45, 21.30
Indiana Jones e il Quadrante del Destino	19.00, 21.30
Disney: Elemental	15.30, 17.15
Ruby Gillman la ragazza con i tentacoli	16.00
Kursk - Il sottomarino maledetto	17.30
A solo € 3,50.	
Animazione Ghibli: Nausica e la valle del vento	19.00, 21.15
A solo € 3,50.	

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

Barbie	15.00, 16.00 (Laser), 17.00, 18.00, 19.00 (Laser), 20.00, 21.00, 22.00
Barbie - Versione originale con s.t.	15.30
Shark 2 - L'abisso	15.15, 18.15, 20.15, 21.15
Mission: Impossible - Dead Reckoning pt 1	16.45, 20.30
Indiana Jones e il Quadrante del Destino	18.30
La maledizione della Queen Mary	21.45
A solo € 3,50.	
Disney - Elemental	15.15, 17.45

ARENA ESTIVA GIARDINO PUBBLICO

www.casadelcinematrieste.it

Il piacere è tutto mio 21.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it info: 0481-712020

CHIUSURA ESTIVA FINO A MARTEDÌ 22 AGOSTO INCLUSO.

GORIZIA

KINEMAX

CHIUSURA ESTIVA FINO A MARTEDÌ 22 AGOSTO INCLUSO.

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it tel. 040-3589511
È aperta la campagna abbonamenti Stagione 2023/2024; riconferme turni fissi entro venerdì 1 settembre.

PARCO E CASTELLO DI MIRAMARE 19.30
Green Shakespeare - trees, storms, flowers and the moon da William Shakespeare, a cura di Paolo Valerio, elaborazione drammaturgica Laura Pelaschiar e Paolo Quazzolo. SPETTACOLO ITINERANTE, 1h 45'.

L'ARMONIA APS
TEATRO BASAGLIA ALL'APERTO

Parco di San Giovanni (via Edoardo Weiss, 13 - TS)
Ore 21.00 L'ARMONIA APS presenta la Compagnia QUEI DE SCALA SANTA APS - F.I.T.A. con la commedia giallo-divertente MA CHI XE CHE COPA CHI? da “La stupidità dell’uomo comune” di Corrado Vallerotti, adattamento in dialetto triestino di Sabrina Gregori e Adriana Ravalico, regia di Silvia Grezzi e Maria Assunta Zacchigna. In caso di maltempo lo spettacolo andrà in scena all’interno del Teatro Basaglia.

CIVIDALE DEL FRIULI - ALLE 21

Il belcanto senza canto
con i solisti della Scala

TRIESTE

Il belcanto, ma senza canto, ovvero come gli strumenti si accostano all’arte della vocalità e del suo repertorio, è titolo del concerto odierno, che vede tra i protagonisti tra gli altri, le prime parti dell’Orchestra alla Scala Marco Zoni e Valentino Zucchiatti, la nuova docente di flauto Alice Morzenti e ancora il contrabbassista Gabriele Raggianti. Alle 21, il Chiostr del Monastero di Santa Maria in Valle di Cividale del

Friuli ospiterà anche i maestri Lok Bun Yau al violino, Valdimarsdottir alla viola, Archambault al violoncello e Mesaglio e Rucil al pianoforte, con musiche dei grandissimi Mozart, Beethoven, Doppler, Čajkovskij, Bottesini/Bellini e Schubert. In caso di maltempo, il concerto verrà spostato al Centro San Francesco. Il biglietto d’ingresso è di 10 euro per gli interi e di 3 euro per gli studenti dei corsi e i minori di 18 anni. Info su: www.perfezionamentomusicale.it. —



JAGA PIRATES
 ANNONI, RODELLA, DIBITONTO,
 MARCHETTI E GALTIERI

mo aggiunto Pirates, perché pirati è un'evoluzione dei corsari che erano loro».

In Piazza Verdi portate un concerto/spettacolo dove musica, dialoghi e sketch si intrecciano?

«Esattamente. Sul palco due attori/cantanti e tre musicisti/attori. Siamo molto ibridi, eclettici e mescolati, tutti recitano e suonano».

Formula anch'essa ispirata a Gaber e Jannacci?

«L'idea del teatro canzone parte ovviamente da loro, la nostra è un po' un'evoluzione perché lì c'era la canzone e poi il monologo, noi abbiamo pensato a una contaminazione totale, quindi la musica diventa poi drammaturgia, e le gag e monologhi diventano pian piano canzone. Il confine tra musica e teatro è sfumato. Il risultato è scoppiettante».

Strehler e Luttazzi si può immaginare come si intreccino, e Nereo Rocco come entra?

«Senza "spoilerare" troppo, abbiamo un pezzo che in sé porta diverse citazioni e lui era un grandissimo inventore e poeta di aforismi calcistici, con frasi memorabili, quindi l'indimenticabile coach arriva sotto forma di grandi massime dall'aldilà».

Quella di Trieste sarà una data unica? Porterete lo spettacolo altrove?

«Speriamo ci sia appunto il ritorno a Milano con quest'idea. Il progetto è milanese, nato come celebrazione sui sepoltri celebri al Cimitero Monumentale. Cinque anni fa inizialmente siamo partiti con un omaggio a Gaber e Jannacci. Per Trieste prendiamo dunque molte zone del nostro repertorio teatrale collaudato, che andiamo a complementare con una parte triestina»

Ci sono punti di contatto, magari linguistici, tra milanese e triestino?

«Da padovano, conosco il dialetto milanese per le canzoni che lascio però all'altro interprete che è lombardo. Colgo tuttalpiù una comune musicalità a metà strada tra Trieste e Milano e il mio Veneto».

Il vostro pubblico?

«Molti si aspettano un tributo musicale storico e poi finiscono a saltare come a un concerto di Bruce Springsteen. Fa molto breccia su una nuova generazione, incuriosisce i giovani perché portiamo arrangiamenti pop rock, energia, goliardia, simpatia, ironia. E le generazioni precedenti, attratte da una commemorazione, si trovano a uno spettacolo molto vivo e si stupiscono positivamente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Silvia Vatta con la "Capovolto" di Jan Sedmak e Ines Paola Fontana

TRIESTE

La shopper “Capovolto” un’anima green e una firma d’autore

TRIESTE

Si chiama “Capovolto” ed è il risultato della collaborazione tra un illustratore, Jan Sedmak, e un’artigiana artista, Ines Paola Fontana, designer di accessori tessili e gioielli nati da materiali di recupero. “Capovolto” è una minicollezione di shopper in edizione limitata. Sessanta pezzi, ognuno diverso dall’altro, otto varianti di colore e la matita inconfondibile di Sedmak che traccia un profilo femminile. Ma perché “Capovolto”? Perché rovesciando la borsa, la collana che la figura disegnata porta al collo si trasforma nei manici della shopper. «Un gioco nascosto, tutto da scoprire. Lo stesso viso di donna è difficile da “leggere” quando si porta normalmente la borsa», racconta Ines Paola Fontana.

L’idea di quest’inedito incontro artistico è partita da Silvia Vatta, un tempo anima del negozio di gioielleria contemporanea “Giada” e oggi dell’omonima piattaforma online, che puntava ad arricchire la sua offerta con «un prodotto che non fosse un gioiello, ma comunque ne parlasse». Ecco allora l’idea della borsa e della signora con collana: il disegno è stampato su cotone, mentre il resto è materiale tessile riciclato, in particolare scarti di confezione di divise da lavoro.

Un riutilizzo intelligente e creativo, che Ines Paola percorre da sempre, ben prima che tutti accampassero una sensibilità green.

Per vedere la luce la shopper “Capovolto” ci ha messo circa un anno. La collaborazione è stata per entrambi gli artisti un modo di confrontarsi e di mettersi in gioco, trovando l’intesa tra mondi diversi in un accessorio divertente, sartoriale e sostenibile. I primi prototipi sono stati selezionati per la mostra di artigianato artistico che si è tenuta tra maggio e giugno scorso nella chiesa di San Francesco a Udine e che dal 10 agosto sarà trasferita in uno spazio alla Stazione centrale di Trieste. Da quei primi pezzi è nata l’attuale “Capovolto”: più semplice nella fattura ma ugualmente curatissima, con due tasche interne, una fettuccia per assicurare le chiavi e una palette di colori che va dal nero al verde, passando per rosso, bordeaux, grigio, nocciola, rosa, con la chioma della signora nelle varianti del blu, turchese, bianco e nero. La collezione sarà presentata oggi dalle 16.30 alle 20.30 e domani dalle 10 alle 13.30 e dalle 16 alle 20 da “Combiné” in piazza Barbacan e da domenica le borse saranno acquistabili sul sito www.giadatrieste.com

AR.BOR.

BAIA DI SISTIANA - ALLE 23

Dall’Isola dei famosi sbarca al Base Club l’influencer Diamante



Matteo Diamante, arrivato sesto all' "Isola dei famosi" 2021

DUINO AURISINA

Dall’Isola dei famosi alla Baia di Sistiana. Oggi, alle 23, al Base Club Experience (ex Cantera) ritorna ospite speciale Matteo Diamante, vocalist, organizzatore di eventi, modello e noto influencer per la serata dedicata alla musica italiana “Certe Notti”. Classe 1989, Matteo Diamante è volto noto della televisione: nella trasmissione “Uomini e Donne” ha ricoperto il ruolo di corteggiatore nel 2017 quando sul trono c’era Sabrina Ghio. Nel 2019 ha partecipato al gioco di Real Time “Take me Out”, poi è stato pu-

po a “La Pupa e il Secchione” e naufrago all’ “Isola dei Famosi”, sbarcando in Honduras il 22 aprile del 2021 e riuscendo, con la sua determinazione, ad arrivare fino alla fine, classificandosi al sesto posto.

Domani sera, invece, al Base Club Experience si terrà una serata elegante e raffinata dedicata al colore bianco. Domenica, infine, dalle 18 alle 24, si terrà il, tradizionale appuntamento con l’aperitivo e la musica sulla magnifica terrazza in riva al mare della Baia di Sistiana, organizzato in collaborazione con Shi’s Restaurant. —

Domani e domenica
Stagione delle armi
con i Lanzichenecchi

Nono fine settimana del ciclo di rievocazioni storiche “Le Stagioni delle Armi” al Castello di San Giusto. Domani e domenica si terrà l’appuntamento, dal titolo “Picche e Alabarde: I Lanzi Imperiali”, è dedicato al Cinquecento e curato dalla “Compagnia Strategemata” di Treviso. I rievocatori impersoneranno i terribili Lanzichenecchi. Le visite guidate si terranno nei consueti orari (10.30, 11.45, 15, 16.15 e 17.30). La partecipazione è libera e non prevede costi aggiuntivi al biglietto di ingresso al Castello. —

Giornalisti
Assostampa e Circolo
chiusi dal 7 agosto

Gli uffici di Assostampa Friuli Venezia Giulia, Casagit, Inpgi, Fondo Complementare, Circolo della Stampa di Trieste rimarranno chiusi da lunedì 7 agosto a venerdì 25 agosto (compresi). Gli uffici riapriranno lunedì 28 agosto con il consueto orario: da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 15. Gli uffici della Fnsl a Roma rimarranno chiusi da giovedì 10 agosto a martedì 29 agosto (compresi). Per urgenze di carattere sindacale scrivere a info@assostampafvg.it, lasciando un recapito telefonico.

TRIESTE - OGGI E DOMANI ALLE 21

“Ma chi xe che copa chi?” al Teatrino Basaglia

TRIESTE

Oggi e domani, alle 21, all’aperto del Teatrino Basaglia nel Parco di San Giovanni di Trieste (via Edoardo Weiss, 13), per la rassegna teatrale in dialetto triestino “R...Estate in Armonia 2023”, andrà in scena la compagnia “Quei de Scala Santa” con la commedia giallo-divertente “Ma chi xe che copa chi?” da “La stupidità dell’uomo comune” di Corrado Vallerotti, adattamento in dialetto triestino di Sabrina

Gregori e Adriana Ravalico, regia di Silvia Grezzi e Maria Asunta Zacchigna. Due coppie si ritrovano in una casa isolata a una cena architettata per commettere un delitto. Qualcuno, infatti, verrà ucciso o almeno così si suppone. “Ma chi xe che copa chi?”. Un curioso libro acquistato in una banche-rella sembra annunciare ciò che accadrà, in un turbinio di colpi di scena. “Ma chi xe che copa chi?” è interpretata da: Angelo Delluniversità, Tea Kosuta, Walter Lonzar, Sabrina



"Ma chi xe che copa chi?" della compagnia "Quei de Scala Santa"

Gregori e Adriana Ravalico. Scene a cura di Erika Imbimbo e della Compagnia. Costumi a cura della Compagnia. Musiche a cura di Maria Asunta Zacchigna. Luci e suoni a cura dello staff del Silvio Pellico. In caso di maltempo lo

spettacolo di terrà all’interno del Teatrino Basaglia. Preveduta biglietti al Ticketpoint Trieste (Corso Italia 9, Galleria Rossoni) e anche online <https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it>. Ingresso euro 8 (under 15 euro 5). —

ŠAGRA
PREBENEG
 (SAN DORLIGO)
 dal 4 al 7 Agosto

Chioschi enogastronomici,
 musica dal vivo
 e ampio parcheggio.

SPORT

CALCIO - L'INTERVISTA

Anzolin, giovane esperto «Triestina ambiziosa ma è presto per capire dove potrà arrivare»

Il terzino ha già molte presenze in C e viene dal torneo austriaco
«Posso imparare molto con Tesser che punta tanto sul gruppo»

Antonello Rodio / TRIESTE

Per il ruolo di terzino sinistro, un ruolo spesso tormentato in casa alabardata, la Triestina americana ha puntato forte su un giovane di belle speranze che ha il pregio di avere già molta esperienza, perfino internazionale.

Matteo Anzolin, nato a Latisana 23 anni fa, ha iniziato con i settori giovanili di Portogruaro, Pordenone e Vicenza, per poi fare il grande salto nella Primavera della Juve (86 presenze e 16 in UEFA Youth League) e quindi nella Next Gen bianconera in serie C (43 presenze), divenendo capitano di entrambe le formazioni. Poi nell'ultima stagione ha militato nella serie A con il Wolfsburg.

Anzolin, cosa l'ha convinto a venire alla Triestina?

«Sono parecchi i fattori: di sicuro il progetto ambizioso della società, la fiducia che hanno dimostrato in me con un triennale, la voglia che c'è nell'ambiente di rifarsi dopo l'ultimo anno e anche l'allenatore che hanno preso».

A proposito, com'è lavorare con Tesser?

«Si vede che è un mister che ha vinto tanto, è esperto, molto bravo. Non si inventa niente, preferisce andare dritto sulle sue certezze, e soprattutto punta tanto sull'unione del



Il terzino Matteo Anzolin con la maglia della Juve Next Gen

gruppo, penso che questo possa fare la differenza».

Sta nascendo una squadra ambiziosa?

«La squadra è un misto tra giocatori più esperti e qualche giovane, però va detto che siamo ancora in costruzione, ci stiamo conoscendo piano piano: di sicuro vogliamo far bene, ma è ancora presto per qualsiasi previsione e per parlare di obiettivi».

Che tipo di terzino sinistro è?

«Innanzitutto va detto che ho iniziato a giocare facendo il centrale fino alla Primavera della Juve, poi per motivi di statura mi hanno spostato in fascia. Nei primi anni da terzino ero un po' statico, poi mi sono ambientato bene nel ruolo e ora mi piace alternare le due fasi, insomma se c'è da spingere non mi tiro indietro».

tro».

C'è anche un brutto stop in carriera dal quale si è ripreso bene.

«Sì, mi ruppei il crociato proprio nell'estate in cui avrei iniziato con la Juve U23, il primo anno tra i Pro. È stata lunga ma sono contento perché poi sono tornato molto bene».

A proposito di Juve, che mondo è?

«Davvero un altro mondo a livello di organizzazione e strutture, e poi c'è la possibilità di allenarti con la prima squadra dove trovi davvero giocatori forti, quello aiuta molto a crescere».

Il salto tra giovanili e serie C com'è stato?

«Cambia l'intensità e c'è un diverso modo di leggere la partita: quando sei giovane, se fai un errore ci sta, perché devi imparare. In serie C c'è più responsabilità, è più calcio vero».

Com'è stato fare un'esperienza all'estero già così giovane?

«Ci avevo pensato molto se

**«Taferner è tecnico
Se dovesse arrivare,
con la sua qualità
può fare la differenza»**

farla, ma sono contento ed è stata utile, sono cresciuto molto perché il livello è abbastanza alto. Insomma è andata bene, a parte gli ultimi due mesi quando con il cambio di allenatore c'è stato qualche problema».

Differenze tra calcio italiano e austriaco?

«In Italia c'è molta più tattica, c'è il momento in cui pressare e quello in cui attaccare, si ragiona di più. In Austria invece c'è molto più uno contro uno e una maggiore intensità, si va sempre a tutta senza badare tanto alla tattica».

Lei ha giocato con Taferner, in predicato di venire a Trieste: che giocatore è?

«Un giocatore molto tecnico. Eventualmente bisognerà tener conto dell'ambientamento, ma se venisse e con le sue qualità potrebbe fare la differenza». —

Cambia i tuoi serramenti!
Eliminando le barriere architettoniche potrai approfittare ancora dello

NSD S.r.l.
Serramenti

Sconto in fattura del 75%

info@nsdsrl.it

IL MERCATO

El Azrak ha convinto l'Unione Resta aperta la pista Taferner Broh cerca sistemazione in B



Il direttore generale della Triestina Alex Menta

TRIESTE

Sul mercato tiene sempre banco in casa alabardata la questione Casiraghi. Dalla società alabardata filtra la conferma che il giocatore piace molto, che la pista è sempre calda ma che serve anche molta pazienza. Pare che l'offerta per il giocatore sia di un ricco biennale, ma al momento da Bolzano continuano ad alzare un muro e dicono che anche lo stesso fantasista sarebbe convinto di rimanere al Sudtirol. Oltre al fatto che da pochi mesi c'è stato un prolungamento del contratto fino al 2025, va detto che Casiraghi di recente ha comprato casa a Bolzano e inoltre da pochi giorni è diventato padre. Spostarsi significherebbe tra l'altro allontanarsi ulteriormente da casa, Pozzo d'Adda, paese di origine del giocatore. Tutti fattori che potrebbero essere superati di fronte a un'offerta con i fiocchi? Probabilmente sì, se ci fosse anche il placet del Sudtirol. Ma nel calcio non si sa mai. Intanto un giocatore che è in prova da oltre una settimana e si è già visto nell'amichevole di Tolmezzo, ovvero l'olandese Rayan El Azrak, pare abbia convinto lo staff. L'attaccante classe 1999, ultima esperienza a Maastricht nella seconda di-

visione olandese al quale è arrivato dall'Utrecht, potrebbe insomma essere tesserato a breve. Per Matthäus Taferner invece mancano sempre dei dettagli, ma la Triestina continua a essere vicina a chiudere per il giocatore. Il centrocampista austriaco, 22 anni, vanta già una novantina di presenze nella serie A austriaca (dove ha esordito a 18 anni) e 6 in Europa League. Pare complicarsi di nuovo invece l'arrivo di Jeremie Broh dal Palermo: anche lui, proprio come Damiani, preferirebbe rimanere in serie B, per cui bisogna vedere come evolve la situazione. Tra le altre squadre del girone, il Vicenza dopo il rinforzo in difesa con Golemic, ora cerca il colpaccio anche in attacco e continua a pressare il Sassuolo per il giovane centravanti Jacopo Pellegrini, che lo scorso anno con la Reggiana è andato a segno 11 volte. Intanto il portiere Cesare Galeotti si accasa al Lumezzane, mentre il Novara ha ingaggiato dal Fanfulla il difensore Lorenzo Caradonna. Intanto un attaccante che nei primi giorni di mercato era stato accostato all'Unione, ovvero il classe 2002 Daniele Iacoponi del Parma, è diventato un nuovo giocatore del Rimini.

A.R.

CALCIO FEMMINILE

Le ragazze alabardate ripartono in C con il nuovo allenatore Della Mea

Guido Roberti / TRIESTE

La Triestina presenterà per il quarto anno consecutivo la sua squadra femminile ai nastri di partenza della serie C, lo farà – per la prima volta dalla conquista della terza serie – senza il tecnico Melissano artefice di tre salvezze, una più difficile dell'altra e proprio per questo di elevato spessore morale per le alabardate. L'incubo che potesse

esaurirsi il percorso di una prima squadra femminile è stato scongiurato, la nuova proprietà ha affidato le chiavi del settore femminile a Luca Della Mea (ex responsabile tecnico giovanili Udinese) cui spetterà il compito di provare a salvare per la quarta volta l'Unione in C. Non sarà facile, alla base fondamentalmente due motivi: il primo, oggettivo, il costante progredire del tasso tecnico del cal-

cio femminile nonché le ambizioni e i progetti precisi di un sempre maggior numero di società attente alle sezioni femminili, prova ne sia il forte interesse maturato da molti anche ai recenti Mondiali in cui le azzurre (prove di Sara Gama a sorpresa lasciata a casa) sono state eliminate dal Sud Africa. Seconda considerazione, continuità sì, ma senza particolari investimenti ulteriori almeno per



Le ragazze alabardate giocheranno per la quarta stagione la serie C

ora in casa alabardata, semmai la perdita già da tempo conosciuta di ulteriori elementi del blocco storico, la bomber Antonella Paoletti (assenza che sarà pesantissi-

ma in termini di leadership e soprattutto di contributo alla fase offensiva, 16 gol il campionato scorso) e della Peresotti. Rimane comunque un impianto collaudato, rimane

la speranza che continui la grande crescita della De Donatis, una delle giovani lanciate a campionato in corso la passata stagione e rivelatasi di assoluta prospettiva. Sarebbe un bel riconoscimento a prescindere vedere altre giovani triestine spiccare il volo verso lidi nobili d'Italia, come nel caso del portiere Elisa Schiavo, già da un anno a Roma, società ai vertici del calcio femminile. In serie C dovrebbero essere confermati i 3 gironi da 16. Quello della Triestina dovrebbe prevedere: Spal, Treviso, Riccione, Jesina, Lumezzane, Merano, Padova, Perugia, Sudtirol, Trento, Venezia, Venezia Calcio 1985, Vicenza, Villorba, Vis Pesaro. Il via previsto il 10 settembre. —

BASKET

L'Italia del Poz a Trento si misura con la Turchia Datome: «C'è energia»

Primo test amichevole degli azzurri in vista del Mondiale
Il capitano: «I giovani hanno subito capito lo spirito»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Si è concluso il raduno dell'Italbasket a Folgaria e per gli azzurri di Gianmarco Pozzeco è il momento di mettere alla prova del parquet il lavoro svolto in questi giorni. Questa sera, palla a due alle 20.30 con diretta Sky, l'Italia affronterà la Turchia nella prima giornata della Trentino Basket Cup. Quella di

Trento sarà la prima amichevole per Gigi Datome e compagni e la squadra affronterà una formazione di alto livello per testarsi subito. «I giorni di ritiro a Folgaria sono stati molto interessanti commenta il capitano azzurro - abbiamo messo a punto già le idee che ci accompagneranno per tutta l'estate per arrivare ai Mondiali pronti sia dal punto di vista

tecnico che mentale. La cosa che mi è piaciuta molto è che c'è stato grande entusiasmo da parte di tutti e sono felice che tanti ragazzi nuovi abbiano subito compreso lo spirito della maglia azzurra. Grazie ai tantissimi tifosi che ci hanno accolto e accompagnato in questi giorni, sono certo ne vedremo tanti anche questa sera contro la Turchia». Dopo gli im-



Il triestino Gianmarco Pozzeco ct dell'Italbasket

pegni della Trentino Cup, l'Italia farà tappa ad Atene per giocare il prestigioso Torneo dell'Acropolis, ormai uno degli appuntamenti fis-

si del basket estivo per nazionali. Ad attendere gli Azzurri, la Serbia (mercoledì 9 agosto alle 18.45 italiane) e i padroni di casa della Gre-

cia (giovedì 10 agosto sempre alle 18.45). Rientro in Italia per l'ultimo match prima della partenza per l'Asia. E' saranno quaranta minuti ad altissima intensità emotiva visto che quella del Pala De Andrè di Ravenna, domenica 13 agosto, sarà l'ultimo partita in Italia della carriera del capitano azzurro Gigi Datome che vivrà poi con la rassegna mondiale il suo ultimo atto. L'avversario sarà il Portorico e la gara sarà trasmessa in diretta su Sky Sport. Il 17 agosto la partenza per l'Asia con tappa in Cina a Shenzhen per le ultime due amichevoli prima dell'esordio al Mondiale. Domenica 20 agosto contro il Brasile e lunedì 21 agosto contro la Nuova Zelanda. Venerdì 25 agosto l'esordio iridato contro l'Angola (alle 10 italiane) nella spettacolare Philippine Arena di Manila, impianto da 55.000 posti. Nella seconda giornata gli Azzurri sfideranno la Repubblica Dominicana e nella terza i padroni di casa delle Filippine. —

IL MERCATO

Nardò chiude con Smith mentre si sblocca Bologna e arrivano Ogden e Tafflaj

TRIESTE

Cominciano a delinearsi gli equilibri del prossimo campionato di serie A2 con le avversarie di Trieste che stanno definendo i rispettivi roster. Primi giorni di agosto che non hanno fatto mancare novità con arrivi importanti soprattutto sul mercato americano. Dopo la lunga e infruttuosa rincorsa a Sykes, Trapani ha annunciato l'accordo con Janaud Notae, guardia del 1998 nella scorsa stagione in Grecia con la maglia dell'Aris Salonicco. Nel girone rosso Nardò chiude il colpo più atteso con la riconferma di Russ Smith, il playguardia classe 1991 arrivato a dicembre dello scorso anno in Italia dopo l'esperienza turca con il Galatasaray. Due movimenti in casa Fortitudo dove, con il passaggio di proprietà e il probabile arrivo di Teo Alibegovic in qualità di vice

presidente, si è sbloccato anche il mercato. La Bologna biancoblu ha chiuso l'accordo con Mark Ogden, ala di 207 centimetri del 1994 proveniente dalla formazione rumena del Csm Oradea e con Celis Tafllaj, ala del 1998 albanese di nascita ma italiano di formazione. Bel colpo di Forlì che si è assicurata le prestazioni di Alexander Johnson, l'ala che nelle ultime due stagioni ha vestito la maglia della Tezenis Verona disputando un buon campionato di serie A chiuso con 9,6 punti e 5.6 rimbalzi di media a partita. Orzinuovi, l'avversaria che Trieste affronterà nella gara d'esordio del prossimo campionato, ha ufficializzato l'arrivo di Clevon Brown, ala-centro statunitense classe 1998 visto nella passata stagione nella seconda lega spagnola con la maglia di Oviedo. —

LOGA

BASKET

Da Ros: «Trieste? Nessuna rivincita Sarà un sfida tosta»

Edi Fabris / UDINE

«Nessuna rivincita nei confronti della mia ex squadra, anzi, perché dovrei?», ha assicurato ieri a Udine Matteo Da Ros nella conferenza stampa della sua presentazione alla vigilia di una stagione di A2 che vedrà più volte di fronte friulani e biancorossi. «A Trieste ho vissuto quattro anni bellissimi, anche da capitano, vincendo campionato e Supercoppa, e credo di essere stato amato dal pubblico - ha poi proseguito l'ala grande milanese - . Ma ora si volta pagina, sono un professionista e sono a Udine per dedicarmi al cento per cento al programma della società che mi ha voluto, dove ritroverò fra l'altro due cari amici dei giorni triestini, Delia e Clark». Già, si ricompone all'Apu un affiatato terzetto che entusiasma il PalaTrieste: «Soprattutto con Marcos ho conservato

una grande amicizia, l'ho sentito nei giorni scorsi ed era al top nel suo nuovo ruolo di papà e motivatissimo nell'affrontare la nuova esperienza a Udine. Per quanto mi riguarda, a quasi 34 anni, che compirò il mese prossimo, sento di avere ancora molto da dare in un contesto in cui vengo considerato una parte importante». Duttile, adattabile a due ruoli, esperto, ottimo passatore, un valore aggiunto per l'Apu, ha detto di lui il ds Andrea Gracis e Da Ros ha confermato di possedere i requisiti adatti al gioco «di sistema» prospettatogli dal nuovo tecnico Vertemati: «Ci conosciamo da quando eravamo ragazzi e conosco bene la sua mentalità, che antepone il gruppo ai singoli. Buon passatore significa essere funzionale alla squadra, e all'Apu, con tanti giocatori di esperienza e dal ricco palmarès, credo non sarà difficile far parte al me-



Matteo Da Ros con la maglia della Pallacanestro Trieste

glio dell'ingranaggio, indossando l'amata canotta numero 20. Siamo una squadra fisica, disposta a cercare i mis match e ad attaccare il canestro, penso che potremo offrire delle soddisfazioni alla società e ai tifosi in un campionato che, con Verona, Trieste, Fortitudo, Forlì, Cento, la stessa Cividale e altre, solo nel nostro girone, si presenta sicuramente competitivo». Con alle spalle dei rutilanti trascorsi in diverse realtà, Da Ros mette comunque sullo stesso piano tutte le piazze dove ha giocato: «Da Vero-

na a Trieste, da Barcellona a Cantù ogni esperienza ha lasciato in me un segno importante, anche dove non si è vinto niente. Nessuna priorità, dunque, tutto mi è rimasto dentro in ugual misura». Davanti al proprio vecchio pubblico l'ex capitano di Trieste ritornerà di nuovo il prossimo 15 settembre, in occasione della Supercoppa: «Credo che verrò accolto bene - il giocatore è sicuro - , perché anche là, come ovunque, ho sempre dato il massimo e questo la gente lo riconosce sempre». —

BASKET DONNE

Il Futurosa di coach Mura completa il roster per l'A2 con le giovani Zanne e Iurato

TRIESTE

Ultimi ritocchi nel roster della prossima serie A2 per Futurosa che a fianco del nucleo della prima squadra composto da Sammartini, Rosset, Ostojic, Camporeale, Miccoli, Carini, Tempia e Leghissa e delle giovani Lombardi, Ravalico, Briganti e Visintin, completa la formazione da affidare nelle

mani di coach Andrea Mura con l'inserimento di Zanne e Iurato. Clarissa e Marta, rispettivamente play-guardia e centro classe 2005, saranno colonne portanti della squadra che affronterà il campionato di serie C e dell'Under 19, ma avranno l'occasione di mettersi alla prova e misurarsi con l'ambiente della prima squadra per continuare il loro pro-

cesso di crescita. «Divideranno la settimana tra gli allenamenti con la serie C e quelli con la prima squadra - racconta coach Mura - l'obiettivo è quello di inserirle gradatamente nel gruppo per dare loro la possibilità di vivere da vicino la nostra stagione».

Una stagione che comincerà tra poco meno di tre settimane con il raduno e il ritiro della squadra previsto da mercoledì 23 agosto a Piancavallo. Lavoro prezioso, per lo staff tecnico rosanero, alla ricerca della giusta chimica in un gruppo che con gli arrivi di Rosset, Ostojic e Tempia e l'inserimento della Leghissa, appare decisamente rinnovato rispetto a quello della

passata stagione. Due settimane divise tra preparazione atletica e lavoro in palestra con la palla e sarà già tempo delle prime amichevoli. Sarà un settembre particolarmente intenso visto che sono cinque le amichevoli programmate. Si parte sabato 9 settembre contro Ponzano, martedì 12 settembre sfida al Celje campione di Slovenia e sabato 16 settembre di nuovo in campo per affrontare Treviso. Mercoledì 20 settembre test match contro il Triglav, finalista dello scorso campionato sloveno ultimo appuntamento del precampionato sabato 30 settembre contro un'avversaria ancora da definire.



LOGA

Marta Iurato



Clarissa Zanne

L'AMICHEVOLE

Vittoria di lusso per la Juve Battuto 3-1 il Real Madrid

Si conclude nel migliore dei modi la tournée americana della squadra bianconera Tris ai Blancos di Ancelotti: a segno Kean, Weah e Vlahovic, bene McKennie



Moise Kean esulta dopo il gol al Real Madrid ANSA

Emanuele Pastorella / TORINO

Buona la prima e pure la seconda: la Juventus è promossa dopo la tournée in America. Vittoria contro il Milan ai rigori dopo una doppia rimonta, successo di prestigio con il 3-1 rifilato al Real Madrid giovedì notte. I bianconeri sono ripartiti verso l'Italia con più certezze di quando erano partiti. «Abbiamo finito bene questo periodo di lavoro, abbiamo cominciato un nuovo percorso» la soddisfazione di Massimiliano Allegri prima di imbarcarsi

sull'aereo che lo ha riportato sotto la Mole insieme ai suoi ragazzi. Il bilancio è positivo e la Juve può proiettarsi con maggiore ottimismo verso la prossima stagione: «Purtroppo - osserva l'allenatore - siamo fuori dalle coppe europee anche se avremmo avuto il diritto di partecipare alla Champions. Dovremo farne a meno. Ma dovremo essere più concentrati sul campionato per fare in modo di poter entrare di nuovo nella coppa più importante nel 2024-25». Il crash test con una big d'Europa, dopo l'an-

REGGIANA

**Tesserato Portanova
«È uno come gli altri»**

La Reggiana ha annunciato di aver tesserato Manolo Portanova per la stagione 2023-2024. Il giocatore è arrivato a Reggio Emilia in prestito dal Genoa. Portanova, classe 2000, lo scorso dicembre è stato condannato in primo grado a sei anni per violenza sessuale di gruppo. «È a tutti gli effetti un tesserato della società emiliana».

nullamento dell'amichevole d'esordio contro il Barcellona, è stato superato: «Abbiamo giocato bene i primi 25 minuti aggredendo in avanti, poi è normale che loro abbiano preso il sopravvento - commenta Allegri nel post gara del successo contro i Blancos - ma noi ci siamo difesi bene: più che il caldo qui in Florida abbiamo patito l'umidità, ci siamo ambientati e la partita è stata giocata a un buon ritmo».

PRIMA GIOIA PER WEAH

Venendo ai marcatori, chi per un motivo e chi per un altro ha segnato gol pesanti: c'è Kean che ha sbloccato subito la partita e spera nella definitiva esplosione, c'è Weah che ha vissuto la prima gioia in bianconero su assist del connazionale McKennie e c'è Vlahovic che ha mostrato con orgoglio la sua 9 bianconera (anzi, bianca e rosa, visto che la Juve ha optato per la seconda maglia) dopo la rete del tris. Il centravanti serbo e il centrocampista americano, quindi, hanno mandato dei messaggi forti e chiari sia alla dirigenza, sia all'allenatore. Entrambi sono al centro delle voci di mercato, in particolar modo l'ex viola: l'asse Torino-Londra sta diventando sempre più caldo, con Lukaku spettatore interessato. I discorsi tra le parti stanno entrando nel vivo, quello che sembrava uno scambio impossibile sta invece assumendo i contorni della realtà. Ci sono ancora diversi pezzi del puzzle da incastrare, in primis la valutazione del cartellino di Vlahovic e, di conseguenza, il congruo economico che andrebbe al club della Continassa. Eppure qualcosa si sta muovendo, nonostante il serbo sembri non aver nessuna intenzione di togliersi la 9 della Juve, almeno a guardarlo esultare sul prato di Orlando. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIOMERCATO

Scamacca-Inter più vicini Castrovilli al Bournemouth Napoli, sfumato Danso

ROMA

È vicino a sbloccarsi il passaggio di Gianluca Scamacca all'Inter. Il West Ham ha infatti individuato in Italia il sostituto che cercava. Si tratta di M'Bala Nzola, attaccante del retrocesso Spezia. Sulla punta angolana ha chiesto informazioni anche la Fiorentina, interessata a lui per sostituire Cabral. Intanto lascia i colori viola Gaetano Castrovilli. Il centrocampista va al Bournemouth e già oggi firmerà un contratto fino al 2028 a tre milioni a stagione, il doppio di quanto prendeva a Firenze. La Fiorentina incassa 12 milioni di euro più uno di bonus. Per rimpiazzare Castrovilli riprende quota la candidatura dello svincolato Roberto Pereyra, in scadenza con l'Udinese.

La Roma, sempre in cerca di un attaccante, vuole Marcos Leonardo. Il Santos avrebbe accettato l'offerta dei giallorossi da 10 milioni più bonus (con i quali si arriva a oltre 18), ma non c'è intesa tra i due club sulle modalità di pagamento. Possono tirare un

sospiro di sollievo i tifosi del Napoli: per sostituire Mbappe, dato ormai per certo al Real Madrid, il Paris SG ha scelto il portoghese Goncalo Ramos, 22enne di proprietà del Benfica, mollando quindi la pista che portava a Victor Osimhen. Sfumata invece la trattativa per il centrale di difesa Kevin Danso. L'austriaco, ha rinnovato con il Lens (che in un video ironizza sul fallito inseguimento del Napoli al difensore centrale). Ecco perché ora il club campione d'Italia guarda in Brasile. L'ultimo nome è quello di Murillo Santiago Costa Dos Santos, 21enne del Corinthians. Si muove l'Atalanta e Charles De Ketelaere potrebbe arrivare presto a Bergamo. Il belga, centrocampista mai sbocciato al Milan, può cambiare maglia per tre milioni di euro per il prestito oneroso e diritto di riscatto da esercitare nel giugno del 2024 fissato a quota 23. A questo punto manca solo l'ok del giocatore. In casa Lazio è rientrata la protesta di Luis Alberto per il ritardo nel rinnovo del contratto. —

SERIE B

Il Tar riammette il Lecco Reggina ancora bocciata

La Reggina fuori dalla Serie B, il Lecco di nuovo dentro. La nuova puntata del tormentone la scrive il Tar del Lazio, che respinge il ricorso del club calabrese contro l'iniziale decisione della Federcalcio, lasciando la Reggina fuori dalla serie cadetta, e accoglie quello dei lombardi, ammessi al campionato cadetto e di nuovo esclusi (su ricorso del Perugia) dal collegio di Garanzia: la società del patron Di Nunno è virtualmente in B. Ma non finisce qui: in arrivo ci sono i ricorsi al Consiglio di Stato (a

Reggina e Lecco potrebbe aggiungersi il Foggia). E vista la volontà espressa chiaramente e all'unanimità dalla B di cominciare comunque dopo Ferragosto, con la X al posto della Reggina (il Lecco per ora è in calendario alla prima a Pisa, ma c'è una Y virtuale per quella posizione), è molto probabile che i ricorrenti chiedano l'abbreviazione dei termini. In quel caso a sentenza definitiva si potrebbe andare prima del 18 agosto. Poi, spetterà a un consiglio Figg ratificare eventuali ripescaggi. —

CICLISMO

Ottimo esordio per l'Italia ai Mondiali Ganna fa il vuoto nell'inseguimento

GLASGOW

Italia subito in pista nella prima giornata dei Mondiali di ciclismo in Scozia. Nell'inseguimento a squadre maschile, il team azzurro composto da Filippo Ganna, Jonathan Milan, Simone Consonni e Francesco Lamon si è qualificato alle semifinali con il tempo di 3'50"408 che è valso il terzo posto e il passaggio del turno. Trascinatore assoluto

Filippo Ganna, che ha preso per mano i suoi compagni dopo un inizio non brillante e, grazie agli ultimi due giri spettacolari, ha permesso di staccare il pass per la prossima gara.

Fuori, a sorpresa, la Gran Bretagna: partiti subito dopo gli azzurri, i britannici sono sempre stati davanti all'Italia per i primi 4 km, ma la caduta di Charlie Tanfield nel finale ha impedito ai pa-

droni di casa di far registrare un tempo valido. In semifinale gli azzurri affronteranno la Nuova Zelanda, che ha chiuso al secondo posto con 3'49"113 dietro alla Danimarca. I danesi hanno dominato le qualifiche con un tempo di 3'46"816 e nel prossimo turno sfideranno l'Australia, quarta con 3'50"488. Al termine della gara, Simone Consonni ha dichiarato: «Era importante

entrare tra le prime quattro e ci siamo riusciti. Abbiamo rotto il ghiaccio e credo che possiamo solo migliorare».

Al Sir Chris Hoy Velodrome di Glasgow protagonista anche il terzetto di azzurri nel Team Sprint formato da Daniele Napolitano, Matteo Bianchi e Mattia Predomo. Il cronometro si è fermato a 43"749 fissando così il nuovo record italiano e migliorandolo di oltre due decimi rispetto al precedente (44"071) fatto registrare meno di un mese fa agli Europei U23 in Portogallo. Il tempo, però, non è bastato per ottenere l'ottavo posto e la qualificazione, sfuggita per appena 89 millesimi. Un segnale positivo per il futuro, considerando che il team è composto



Filippo Ganna ANSA

da tutti Under 23. A confermarlo è anche il ct Ivan Quaranta, che al termine della gara ha detto: «Sapevamo sarebbe stata dura. Continuiamo ad abbassare il record italiano e questo dimostra che abbiamo ancora ampi margini di crescita».

Nell'inseguimento individuale femminile, invece, si è presentata ai nastri di partenza solo Martina Alzini. La 26enne non si è qualificata per il turno successivo, chiudendo 15/a con un tempo di 3'32"101. Mentre Vittoria Guazzini non si è presentata al Velodromo a causa di una condizione fisica non ancora perfetta e ha preferito non correre rischi e preservare le energie in vista delle prossime gare. —

PALLANUOTO MASCHILE

Trieste, partenza soft alla Bianchi Bettini: «Campionato equilibrato»

Alabardati al debutto l'1 ottobre contro la Distretti Ecologici, poi trasferta a Roma I big match con Brescia e Ortigia a novembre. Coppa Italia dal 15 al 17 settembre

TRIESTE

Intanto le date. Il girone di Coppa Italia si disputerà tra il 15 e il 17 settembre, mentre il campionato di serie A1 maschile inizierà domenica 1 ottobre, anche se poi si tornerà giocare di sabato e al mercoledì in infrasettimanale come da tradizione. È stato infatti diramato il calendario del massimo torneo nazionale e tra poco meno di due mesi la Pallanuoto Trieste esordirà alla “Bruno Bianchi” con la Distretti Ecologici Nuoto. Sarà un avvio di torneo dal sapore laziale per la squadra sponsorizzata Samer & Co. Shipping, che nella seconda giornata (sabato 7 ottobre) renderà visita alla neopromossa Roma Vis Nova. Sequenza delle partite a parte - il primo big-match è in programma l'8 novembre a Brescia e l'11 novembre ci sarà il sempre attesissimo confronto con l'Ortigia Siracusa dell'ex Piccardo - si prospetta un campionato di serie A1 maschile parecchio anomalo per le quattordici squadre che si daranno battaglia. La formula infatti è stata rivoluzionata e si torna a quella di due anni or sono, con una prima fase composta da un girone all'italiana di sola andata (13 partite) e una seconda fase spezzata in due, con il girone Scudetto al quale prenderanno parte le prime sette della classifica e il girone Salvezza per le altre sette. In totale saranno 20 le partite di regular-season, alle semifinali play-off (obiettivo che la Pallanuoto Trieste ha centrato nel 2022 e mancato nel 2023) accederanno le prime quattro della classifica. Le anomalie, se così vogliamo definirle, non finisco qui, considerato che sarà una stagione inframezzata da due eventi di respiro internazionale. Stiamo parlando dell'Europeo di Netanya (Israele) tra il 3 e il 16 gennaio 2024 e il Mondiale di Doha (Quatar) tra il 2 e il 18 febbraio 2024. In queste due



Ray Petronio veterano e capitano della squadra allenata da Daniele Bettini

occasioni si assegneranno gli ultimi pass (sia al maschile che al femminile) per i Giochi Olimpici di Parigi. Servirà quindi lasciare spazio alle nazionali e infatti la prima fase della serie A1 maschile si esaurirà già il 12 dicembre, quando la Pallanuoto Trieste renderà visita alla Pro Recco campione d'Italia e d'Europa. Per capitano Ray Petronio e compagni sarà un "tour de force" con tredici partite in poco più di due mesi alle quali aggiungere Coppa Italia e Euro Cup. Poi lunghissima pausa fino al 24 febbraio 2024, quando inizieranno i gironi Scudetto e Salvezza, men-

tre play-off e play-out scatteranno l'1 maggio. La corsa scudetto si concluderà entro il 29 maggio, perché poi l'attenzione del mondo della waterpolo sarà inevitabilmente calamitata dall'Olimpiade parigina. L'allenatore Daniele Bettini, ancora impegnato in Cina alla guida della nazionale universitaria, prova a fare le carte ad un torneo tutto da scoprire: «Affrontiamo subito una squadra che sta cambiando tanto come la Distretti Ecologici e una che dovrà adattarsi alla categoria come la Vis Nova, dovremo essere bravi ad approfittarne. Attenzione però che tutti cercheranno di fare

punti in vista di una seconda fase che non permetterà chissà quali rimonte. Tolta la solita Pro Recco ci attende un campionato molto equilibrato. Brescia, Savona, Ortigia, Teli-mar e noi lotteremo per i play-off e saranno i dettagli a decidere». Intanto il direttore sportivo Andrea Brazzatti annuncia una possibile modifica regolamentare sollecitata proprio dallo staff della Pallanuoto Trieste: «Abbiamo chiesto alla Federazione di estendere a 14 i giocatori a referto, con la clausola che il quattordicesimo sia un atleta under cresciuto nel settore giovanile della società». —

PALLANUOTO



Ka grinta della nazionale serba Jelena Vukovic

Le Orchette al via contro il Como Zizza: «Un avvio alla nostra portata»

TRIESTE

Sarà il Como Nuoto il primo avversario della Pallanuoto Trieste nella stagione 2023/2024. La Federnuoto ha infatti ufficializzato anche il calendario del campionato di serie A1 femminile, che inizierà (al pari di quello maschile) domenica 1 ottobre. Anche in questo caso si tratta di un “unicum”, perché poi le dieci squadre del torneo femminile torneranno a giocare di sabato e mercoledì nell'infrasettimanale. Il gruppo sponsorizzato Samer & Co. Shipping esordirà davanti al pubblico amico della “Bruno Bianchi” prima di due trasferte impegnative: il 7 ottobre derby del Triveneto con il Plebiscito Padova e il 14 ottobre rivincita degli scorsi quarti di finale play-off con il Rapallo Pallanuoto. Rispetto a quello maschile il massimo torneo nazionale femminile non è stato ritoccato a livello di formula, che rimane quella del girone all'italiana con andata e ritorno. Ci sarà comunque la lunga pausa per dare spazio a Europei e Mondiali tra dicembre e 2023 e febbraio 2024, l'ultimo turno di regular-season si disputerà il 27 aprile 2024 (orchette sul campo della neopromossa Locatelli Genova), mentre rispetto alla scorsa stagione so-

lo le prime quattro della classifica accederanno ai play-off scudetto. Dalla sesta alla nona classificata play-outs salvezza, l'ultima retrocede direttamente in A2. L'allenatore Paolo Zizza, che si prepara ad iniziare il suo secondo anno sulla panchina alabardata, pensa già all'esordio. «Ci troveremo davanti il Como - spiega il tecnico partenopeo - avversario da non sottovalutare ma alla nostra portata. Rispetto al campionato passato avremo un avvio un po' meno complicato che proveremo a sfruttare per fare subito punti, considerate anche le difficili trasferte di Padova e Rapallo. Se vogliamo rimanere nelle zone alte della classifica non dovremo compiere passi falsi come ci è capitato a volte lo scorso anno». Sarà una Pallanuoto Trieste tutta da scoprire e reduce da un mercato estivo che ne ha cambiato il volto. Sono infatti tre i nuovi innesti che avrà a disposizione Zizza: l'attaccante di mano destra Arianna Gragnolati e le centroboa Giusy Citino (strappata al Plebiscito) e Sara Cordovani, in questi giorni impegnata in Cina con la nazionale universitaria. Per il resto gruppo confermato attorno a capitano Lucrezia Congol, reduce dal bronzo conquistato al Mondiale di Fukuoka. —

TUFFI

Agli Italiani estivi Cannone settimana La Triestina è terza tra le società

TRIESTE

Ultimo appuntamento stagionale della lunghissima stagione di tuffi che a Roma, dal 29 al 31 luglio scorso, ha mandato in scena i campionati italiani assoluti estivi. Tra gli atleti di ritorno dai campionati mondiali di Fukuoka assente la sola Chiara Pellacani, per il resto il palcoscenico romano ha visto presentarsi sulla piattaforma tut-

ti i big della specialità. In un contesto certamente competitivo buone le prove offerte dagli atleti triestini. TRIESTE TUFFI: Tre gli atleti che hanno gareggiato all'importante appuntamento romano, Gabriele Auber, Marianna Cannone e Nicola Zanetti, seguiti dai tecnici Giulia Belsasso e Davide Lorenzini. Per Auber una finale dal trampolino da 1 metro con settimo posto finale e fi-

nale anche nel sincro 3 metri dove di è classificato quarto. Dodicesima posizione, invece, dai 3 metri individuale. Nicola Zanetti ha chiuso le sue prove con un quindicesimo posto da 1 metro, ventunesimo da 3, quattordicesimo dalla piattaforma e sesto nel sincro, dove ha partecipato per la prima volta in coppia con il torinese Noah Meliàdò. Per Marianna Cannone, la più giovane tra gli iscritti,



La squadra della Trieste Tuffi ai Campionati Italiani estivi

ti, un ottimo settimo posto nella finale da 3 metri, un decimo posto dalla piattaforma e diciassettesimo dal trampolino da 1 metro.

TRIESTINA: Cinque gli atleti in gara, Nahuel Savino, Gabriele Selovin, Lodovica Castellacci, Caterina Pellegri-ni e Marta Piccini. Nahuel Sa-

vino ha ottenuto un sedicesimo posto dal trampolino da un metro, il ventiduesimo dai tre metri e il tredicesimo dalla piattaforma, Gabriele Selovin il diciottesimo piazzamento dal trampolino da un metro. Tra le ragazze ottimo sesto posto nella finale dalla piattaforma per Caterina Pellegrini fermatasi invece nelle eliminatorie dal trampolino da un metro dove ha chiuso diciottesima. Sempre da un metro Marta Piccini ha chiuso al sedicesimo posto, Lodovica Castellacci al diciannovesimo. La Triestina Nuoto ha chiuso al terzo posto tra le società civili a livello nazionale (quarto posto con le società militari) e terzo posto femminile. LORENZO GATTO



La costruzione della città in foto era già prevista nella costituzione del suo Stato del 1891, ma il sito fu definito solo nel 1922 e si dovette attendere il 1956 per l'inizio dei lavori, conclusi nel 1960. **Di che città si tratta?** Scoprilo prendendo in ordine le caselle gialle!

Telegiornale (sigla) Veste forense		Hugh attore britannico	Convegno di streghe La regione di Bruxelles	Riccamante decorati	Strumento da taglio del chirurgo	Conflitto logico Lavoro, occupazione	Tale è la pittura basata sul chiaroscuro	Marlon, divo del cinema
		John, regista di <i>Sida</i> all'O.K. Corral			1			Sigla di Genova
Spesso rima con amor Quello nervino è letale	3		Solenne decreto La Negri poetessa				Cosacchi senza cocchi	8
							Vaporose, diafane	
Scrisse celebri <i>Confessioni</i>	Un'abitante di Todi Deviate su via errata						Metà Eden Fa vibrare le corde del violino	
Alban musicista	Non più sereno Valentino ex centauro					6		
			Risolvere controversie Segue... "apri"	5				Tanti quanti i calciatori di una squadra in campo
Lungo componimento in versi				Andati in breve Sposa di Zeus			Vigneto pregiato Lo sono... più e per	
			Assediarono Troia		Aquisgrana per i tedeschi			
Zuffa collettiva Iniziali della Sarandon		Competizione La cantante Stewart		2	In mezzo alle fiamme Si attribuisce datando	Lou, cantante rock La Taylor fra le dive		
		Avvocato sui biglietti da visita						Mettono fine al ramadan
Gabbia per pollame	Lo esclama il dubbioso Iniziali di Saviano			Il castello di re Artù	La "voce" della pendola	7		
Fori... petroliferi Dannosi, offensivi								
	4			1	2	3	4	5
								6
								7
								8

Collega in una sequenza ininterrotta tutti i termini dell'elenco dato.
Il collegamento tra due termini può avvenire per anagramma, differenza di una lettera, attinenza, sinonimo, contrario, perché entrambi in un famoso titolo...

GRIDO CACCIATORE MILLE
 PIEDI PROMESSA
 GIOVANE ESAME
 CIOCCOLATO SALAME
 DENTE SANGUE
 GELATI MATRIMONIO
 GIUDIZIO TAGLIE
 UNIVERSALE GRECO NOTTE
 LATTE ULTIMO

1. È stata Caterina Caselli a scoprirlo mentre cantava per strada.

V

F

2. Tra i suoi migliori amici c'è il ballerino Roberto Bolle.

V

F

3. Ama moltissimo il suo compleanno e di solito organizza delle feste a tema super stravaganti.

V

F

4. È diventato molto amico di Morgan, che l'ha seguito nella sua formazione dopo la sua vittoria a *X Factor*.

V

F

5. È ghiotto di Nutella e da bambino è perfino finito in ospedale per le coliche dopo averne mangiati 3 kg in una settimana.

V

F

6. Una parte del proprio corpo che davvero non sopporta è il suo naso.

V

F



Tra le ombre proposte, solo una corrisponde perfettamente alla figura specchiata: quale?



Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

Livello ●○○

5	1	4						6
			4		9	7		1
	8		6					4
	9			3			1	6
			9		5			
	7	3		6				4
3					6			1
7		8	1		3			
1							3	5

T	G	I	A	G	B
C	O	R	B	R	A
G	A	S	E	I	T
S	A	N	T	A	G
T	U	D	E	R	I
D	R	A	N	N	V
B	E	R	G	I	M
P	O	E	M	A	I
R	I	S	S	A	R
S	T	I	A	C	A
A	M	A	H	T	I
T	R	I	V	E	L
E	S	I	V	I	A

L'ombra specchiata

Collana di parole

Grigo, Ultimo,
Sangue, Esame,
Greco, Matrimonio,
Promessa, Giovane,
Notte, Mille, Piedi,
Gelati, Taglie,
Cacciatore, Salame,
Cioccolato, Latte,
Dente, Giudizio,
Universale.

Sudoku

			8				9	6
			5				7	
							3	
			7	3			1	6
			9	2	5	8		
						6	9	
			9	7	6	4	8	
7							6	2
							9	8
								5

Vero o falso?

1. F; 2. V; 3. F, lo detesta perché è il 25/12, quindi non riesce a festeggiarlo;
4. F, hanno perso i contatti; 5. V; 6. V.

AUTOFFICINA ENZO

Via di Basovizza, 60 - TRIESTE (Opicina)

Tel. 040 214618

www.autofficinaenzo.com

REVISIONI AUTO MOTO E CAMPER ANCHE SENZA PRENOTAZIONE





studiogiochi

Trasferimento



Rispondi alle definizioni negli spazi indicati (ogni casella una lettera) e riporta le lettere nella tabella sottostante: ottieni così un aforisma.

- Il Gronchi successore di Luigi Einaudi
- Il metallo delle lattine
- Cochi, il comico nella **FOTO 1**
- Una ginnastica... a suon di musica
- Un giro della lancetta dei secondi
- Johnny di un film di e con Benigni
- Incantevole isola nel mar Tirreno
- Il capo d'abbigliamento nella **FOTO 2**
- Tutt'altro che sciatto
- La sostanza nella **FOTO 3**
- Le cambiano i fabbri
- Sono separati dal segno "+"

88	8	23	73	42	55	16	45	
25	81	89	54	6	40	46	67	58
63	27	34	13	31	75	70		
51	19	39	36	83	74	1	62	
37	79	28	65	86	48			
50	41	21	4	26	71	90	35	60
7	14	84	61	77	49	56		
68	2	64	5	43	15			
53	80	91	18	12	11	76	9	
24	57	69	44	30	78	72		
29	38	59	22	33	85	10	52	82
87	32	47	17	20	66	3		



Sudoku



Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

Livello ●○○

	7		1			8	6	
1		6						9
2			6		8		7	
		5		1		7		4
			8	5	9			
8		1		7		3		
	1		9		4			3
9						1		8
	4	8			1		2	

Bandiera

A quale Paese corrisponde questa bandiera?



Cruciverba



1		2	3		4	5		6	7	8	9
			10			11		12			
13	14					15			16		
17						18			19		20
21					22						
23			24						25		
		26						27			
28	29		30					31			
32		33		34				35			
36			37			38		39			
40					41						

ORIZZONTALI

1. Quella protestante fu promossa da Lutero - 6. L'ammira il mattiniero - 10. Il famigerato Capone - 11. Amedeo Sebastiani in arte - 13. La Pizzi che incise *Grazie dei fiori* - 15. Poco apprezzato - 16. Un tragico appello - 17. La cavalcano i surfisti - 18. Si misurano in metri quadri - 20. Chiusura dell'armadio - 21. La istituì Harry Truman nel 1947 - 22. Molto magro e asciutto - 23. In teatro dopo la prima - 24. Urtati o incitati - 25. Un pezzo di wurstel - 26. Contrastò Atene - 27. Copricapo orientale - 28. Il Jones in *Un alibi perfetto* (iniz.) - 30. Il mare di Rodi - 31. Eventi della vita - 32. Un gruppo di cui facciamo parte - 34. Ci seguono in Cina - 35. Quello stradale è asfaltato - 36. Subì un supplizio - 39. Il cuore del corteo - 40. Agnese per gli spagnoli - 41. Fuggire dalla realtà quotidiana.

VERTICALI

1. Vedi foto - 2. Il piano inclinato del tetto - 3. Antica pentola di coccio - 4. Espressione di dubbio - 5. Un colore rosso-violetto - 6. Nomade senza nome - 7. Articolo tra Aix e Bains - 8. Sanno stare al... giogo! - 9. Proscioglimento dell'imputato dalle accuse - 12. Una porta che lo è del tutto... è spalancata - 14. Cetaceo dei fiumi sudamericani - 18. Importante centro vicino a Catania sulla Riviera dei Ciclopi - 19. Lo fondò Enrico Mattei (sigla) - 22. Lo Stato con le isole Canarie - 24. Servizio Permanente Effettivo - 25. L'Occidente del celeberrimo Buffalo Bill - 27. Un soldato armato di fucile - 29. La Baez cantautrice e attivista statunitense - 31. Tessera che offre vari servizi ai titolari - 33. Fu uno storico sovrano del Wessex - 37. Trasformano la sacca in tasca - 38. Le gemelle che si trovano sempre in ovia.



Soluzioni

R	I	F	O	R	M	A	A	L	B	A
N	I	A	L	A	M	A	D	E	U	S
N	I	L	L	A	A	P	E	S	O	S
O	N	D	A	A	R	E	E	I	O	
C	I	A	S	C	A	R	N	O	L	
E	A	S	P	I	N	T	I	W		
R	S	P	A	R	T	A	F	E	Z	
O	J	E	G	E	O	C	A	S	I	
N	O	I	N	A	M	A	N	T	O	
T	A	N	T	A	L	O	R	T	O	
I	N	E	S	E	V	A	D	E	R	E

3	7	4	1	9	5	8	6	2
1	8	6	7	4	2	5	3	9
2	5	9	6	3	8	4	7	1
6	9	5	2	1	3	7	8	4
4	3	7	8	5	9	2	1	6
8	2	1	4	7	6	3	9	5
7	1	2	9	8	4	6	5	3
9	6	3	5	2	7	1	4	8
5	4	8	3	6	1	9	2	7

Bandiera
 San Marino.
 Chi compie un'azione generosa con suo danno merita di indossare una corona più di chi ha vinto mille battaglie.



Scelti per voi



Sogno e son desto
RAI 1, 21.25
In replica, il meglio del varietà condotto da **Massimo Ranieri** affiancato da grandi nomi dello spettacolo nostrano ed internazionale. Non mancheranno i classici napoletani degli anni '50 e '60 rivisitati dall'artista.



Professor T
RAI 2, 21.20
Un'attivista del suicidio assistito, viene trovata morta assieme al marito e ai due figli. Il **Professor T (Ben Miller)** riuscirà a portare alla luce la verità in un caso apparentemente di facile risoluzione.



Impiccalo più in alto
RAI 3, 21.15
Jed (Clint Eastwood) ha comprato bestiame rubato. È condannato all'impiccagione, senza possibilità di discolarsi. In extremis viene salvato dal giudice per il quale inizia a svolgere l'incarico di sceriffo.



Il terzo indizio
RETE 4, 21.20
Alessandra Viero conduce il programma che si occupa di fatti di cronaca che negli anni hanno diviso l'opinione pubblica. In particolare, porge la sua attenzione alle donne fatte oggetto di violenza.



La ragazza e l'ufficiale
CANALE 5, 21.20
Seyit (Kivanc Tatlitug), fa ritorno all'hotel Cheref, dove viene accolto calorosamente da tutti. L'uomo è disperato, non riesce ad accettare il fatto che la sua amata Sura possa averlo dimenticato.

Colazioni e aperitivi anche all'aperto

Aperti 7 su 7

BAR MAURO

Piazzale Rosmini, 9 - TRIESTE

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 Tgunomattina Estate Attualità	
8.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
9.00 TGI L.I.S. Attualità	
9.05 Speciale A Sua Immagine "Festa dei Giovani" Attualità	
9.35 Unomattina Estate Attualità	
12.00 Camper in viaggio Lifestyle	
12.25 Camper Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Don Matteo Fiction	
16.10 Sei Sorelle Soap	
17.00 TGI Attualità	
17.10 Estate in diretta Attualità	
18.45 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 TecheTecheTè Spettacolo	
21.25 Sogno e son desto Spettacolo	
23.55 Tg 1 Sera Attualità	

RAI 2	Rai 2
8.30 Tg2 Attualità	
8.45 Radio2 Happy Family Estate Spettacolo	
10.10 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità	
11.05 Tg2 - Flash Attualità	
11.10 Tg Sport Attualità	
11.20 Dream Hotel - Città del capo Film Comm. ('04)	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità	
13.50 Tg 2 Si, Viaggiare Att.	
14.00 Pomeriggio sportivo Att.	
14.45 Glasgow Scotland 2023 Ciclismo	
16.30 Candice Renoir (1ª Tv) Serie Tv	
17.50 Tg2 Attualità	
18.10 Glasgow Scotland 2023 Ciclismo	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Professor T (1ª Tv) Serie Tv	
23.10 Calcio Totale Estate	
24.00 Ultima traccia: Berlino Serie Tv	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Estate Attualità	
10.10 Elisir - A gentile richiesta Attualità	
11.10 Doc Martin Serie Tv	
12.00 TGI Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Documentari	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TGI Attualità	
14.50 Piazza Affari Attualità	
15.10 Superquark + Doc.	
15.45 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
16.40 Overland 19 - Le Indie di Overland Documentari	
17.40 TGI Attualità	
19.30 TGI Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 Via Dei Matti n. 0 Spett.	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.15 Impiccalo più in alto Film Western ('68)	
23.15 Petrolio Attualità	
24.00 Tg 3 Linea Notte Estate Attualità	

RETE 4	
6.45 Controcorrente Attualità	
7.40 Kojak Serie Tv	
8.45 Agenzia Rockford Serie Tv	
9.55 Detective in corsia Serie Tv	
10.55 Carabinieri Fiction	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.20 Meteoweb Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora del West Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.25 Anteprima Diario del Giorno Attualità	
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità	
16.35 Il Principe e la ballerina Film Commedia ('57)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.	
19.50 Tempesta d'amore Soap	
20.30 Controcorrente Attualità	
21.20 Il terzo indizio Attualità	
23.50 All Rise Serie Tv	
0.40 Montecatini Terme 1982 Spettacolo	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Morning News Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara Serie Tv	
14.45 La Promessa (1ª Tv) Telenovela	
15.45 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv	
16.45 Un altro domani (1ª Tv) Soap	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo	
21.20 La ragazza e l'ufficiale (1ª Tv) Serie Tv	
0.25 Station 19 (1ª Tv) Serie Tv	
1.15 Tg5 Attualità	
1.50 Paperissima Sprint Spettacolo	

ITALIA 1	
7.45 Mila E Shiro - Due Cuori Nella Pallavolo Cartoni Animati	
8.40 Dr. House - Medical division Serie Tv	
10.30 C.S.I. New York Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.55 Backstage Radio Norba Cornetto Battiti Live Spettacolo	
14.05 The Simpson Cartoni	
14.50 I Griffin (1ª Tv) Telefilm	
15.20 Magnum P.I. (1ª Tv) Serie Tv	
17.10 Person of Interest Serie Tv	
18.10 Backstage Radio Norba Cornetto Battiti Live Spettacolo	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Notiziario Aperto Mag Att.	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
21.20 Chicago P.D. (1ª Tv) Serie Tv	
23.05 Law & Order: Organized Crime Serie Tv	

LA 7	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteoweb Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità. Lo spazio mattutino per l'approfondimento e l'attualità condotto in studio da Andrea Pancani.	
11.00 L'Aria che Tira Estate Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari	
17.15 C'era una volta... Il Novecento Documentari	
18.10 Padre Brown Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Estate Attualità	
21.15 Radiofreccia Film Drammatico ('98)	
23.30 American Hustle - L'apparenza inganna Film Drammatico ('13)	
2.10 In Onda Estate Attualità	

TV8	
19.00 Alessandro Borghese 4 ristoranti Lifestyle	
20.15 Omnibus Barbieri - 4 Hotel Spettacolo	
21.30 I delitti del BarLume Il battesimo di Ampelio Film Commedia ('18)	
23.15 I delitti del BarLume - Hasta pronto Viviani Film Commedia ('18)	
1.00 FBI: Operazione tata Film Commedia ('06)	
3.00 Lady Killer Documentari	
NOVE	NOVE
15.20 Il delitto della porta accanto Documentari	
17.15 Le ultime 24 ore - Caccia al killer Documentari	
18.10 Little Big Italy Lifestyle	
19.25 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
21.35 Vuoti a perdere Spettacolo	
23.20 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo	

20	20
14.10 Lucifer Serie Tv	
15.00 The Last Kingdom Serie Tv	
17.30 Gotham Serie Tv	
19.20 Young Sheldon Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 Samson - La vera storia di Sansone Film Fantasy ('18)	
23.25 Tartarughe Ninja Film Avventura ('14)	
1.30 The last ship Serie Tv	
2.50 I Feel Bad Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
16.05 Tribes and Empires: Le profezie di Novoland Serie Tv	
17.35 Private Eyes Serie Tv	
19.05 CSI: Vegas Serie Tv	
19.50 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Avengement - Missione vendetta Film Azione ('19)	
22.45 Triple Threat - Tripla minaccia Film Azione ('19)	

IRIS	IRIS
15.25 Il pianista proibito Film Fantascienza ('56)	
17.25 Big Fat Liar Film Commedia ('02)	
19.15 CHiPs Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.00 Cuori in Atlantide Film Drammatico ('01)	
23.10 Match Point Film Drammatico ('05)	
1.45 Big Fat Liar Film Commedia ('02)	
3.15 Ciaknews Attualità	

RAI 5	Rai 5
18.50 Rai 5 Classic Spettacolo	
19.20 Rai News - Giorno Attualità	
19.25 Art Night Documentari	
20.20 Ghost Town Documentari	
21.15 Concerto Antologia Pucciniana Spettacolo	
22.45 Save The Date Documentari	
23.15 Thelonious Monk e Pannonica: un racconto americano Film Documentario	

RAI MOVIE	Rai
13.45 Tutti i soldi del mondo Film Drammatico ('17)	
16.00 La tigre dei sette mari Film Avventura ('62)	
17.35 L'ultimo Apache Film Western ('54)	
19.10 Il conte Tacchia Film Commedia ('82)	
21.10 Il grande uno rosso Film Guerra ('80)	
23.10 Starship Troopers Film Fantascienza ('96)	
1.20 Anica - Appuntamento al cinema Attualità	

RAI PREMIUM	Rai
15.35 Anica Appuntamento	
15.40 Anica Attualità	
17.40 Capri Serie Tv	
17.40 Il Maresciallo Rocca Serie Tv	
19.20 Volevo fare la rockstar Serie Tv	
21.20 Un professore Serie Tv	
23.25 Mina Settembre Serie Tv	
1.10 La squadra Fiction	
2.45 Heartland Serie Tv	
3.40 Un milione di piccole cose Serie Tv	
5.00 Inviati speciali Attualità	

CIELO	cielo
17.00 Buying & Selling Spett.	
17.45 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle	
18.30 Piccole case per vivere in grande Spettacolo	
19.00 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo	
19.45 Affari al buio Doc.	
20.15 Affari di famiglia Spett.	
21.15 Malamore Film Drammatico ('82)	
23.00 La sorella di Ursula Film Erotico ('78)	

TWENTYSEVEN	
14.00 Detective in corsia Serie Tv	
16.00 La casa nella prateria Serie Tv	
19.00 Supercar Serie Tv	
21.10 Beetlejuice - Spiritello porcello Film Fantasy ('88)	
23.10 Un poliziotto a quattro zampe 2 Film Giallo ('99)	
1.05 Hazzard Serie Tv	
2.55 Detective in corsia Serie Tv	
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari	

TV2000	TV2000
17.30 Speciale Giornata Mondiale della gioventù 2023 Attualità	
18.30 Giornata Mondiale della gioventù 2023 Attualità	
20.20 Speciale Giornata Mondiale della gioventù 2023 Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.55 Treno di notte per Lisbona Film Drammatico ('13)	
22.45 Erasmus in Gaza Documentari	

LA7 D	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv	
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Ghost Whisperer Serie Tv	
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle	
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
1.15 La cucina di Sonia Lifestyle	

LA 5	5
14.40 Riverdale (1ª Tv) Serie Tv	
15.40 Al di là del lago Serie Tv	
17.40 Lina's Hair Spettacolo	
18.05 My Home My Destiny Serie Tv	
19.05 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela	
21.10 Il viaggio delle ragazze Film Commedia ('17)	
23.25 Matrimonio impossibile Film Commedia ('03)	
1.15 Al di là del lago Serie Tv	
3.20 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela	

REAL TIME	Real Time
6.00 Vite al limite Documentari	
11.50 Casa a prima vista Spettacolo	
13.50 Abito da sposa cercasi Documentari	
19.30 Casa a prima vista Spettacolo	
21.25 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle	
22.40 Body Bizarre Documentari	
5.30 Piedi al limite: i primi passi Lifestyle	

GIALLO	Giallo
11.10 Alexandra Serie Tv	
13.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
15.10 Tandem Serie Tv	
17.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
19.10 Alexandra Serie Tv	
21.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
x23.10 Le due facce della legge Serie Tv	
1.25 L'ispettore Barnaby Serie Tv	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.05 The Closer Serie Tv	
15.50 Rizzoli & Isles Serie Tv	
17.35 Testimone nell'ombra Film Thriller ('17)	
19.25 The Closer Serie Tv	
21.10 Forever Serie Tv	
22.55 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
0.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità	
4.25 Prodigal Son Serie Tv	

DMAX	DMAX
14.05 Missione restauro Doc.	
15.50 Alaska: costruzioni selvaggio Documentari	
17.40 I pionieri dell'oro Documentari	
19.30 Nudi e crudi Spettacolo	
21.25 Border Control Italia Attualità	
23.15 Highway Security: Spagna Documentari	
1.05 Cacciatori di fantasmi Documentari	
3.50 Ufo: i testimoni Documentari	

RAI3 BIS
Alle 14.20 "Pipins - Maledet il rubinet". Alle 21.20 "JNK (JoNoCognos) Oltre la ultime frontiere" di M. D'Agostini e "Plauris Lavri. Il zardin a un pas dal cil" di M. Virgilio e I. Pecile.

RADIO RAI PER IL FVG

RADIO 1	DEEJAY
13.25 Radio1 Box Estate	10.00 Rudy Zerbi
17.05 La radio in comune	13.00 Ciao Belli
19.30 Zapping	14.00 Gianluca Gazzoli
20.58 Ascolta si fa sera	17.00 DeeJay 6 Tu
21.05 Torcida Radio1	20.00 Notorious
23.05 Radio1 Musica	22.00 DeeJay Summernight
RADIO 2	CAPITAL
12.00 Non è un Paese per Giovani	7.00 The Breakfast Club con la redazione
13.45 A Tutta Radio2 Estate	9.00 La grande musica di Radio Capital
16.00 Siesta	20.00 Capital Classic
18.00 CaterEstate	24.00 Capital Gold
20.00 Sere d'Estate	
RADIO 3	M20
18.00 Sei gradi. Una musica dopo l'altra	6.00 Walter Pizzulli
19.00 Hollywood Party	9.00 Claves
19.50 Radio3 Suite - Panorama	12.00 Marlen
20.30 Radio3 Suite - Festival dei festival	15.00 Ilario
	18.00 Vittoria Hyde
	21.00 M20 Hot Summer

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.00 Il racconto dei racconti Film Sky Cinema Drama	19.20 20 anni di meno Film Sky Cinema Romance
17.15 Il segreto dei suoi occhi Film Sky Cinema Due	19.25 Il viaggio di Norm Film Sky Cinema Family
17.30 Book of Love Film Sky Cinema Romance	19.35 Watcher Film Sky Cinema Uno
17.50 Io che amo solo te Film Sky Cinema Uno	21.00 Jack Reacher - La prova decisiva Film Sky Cinema Action
18.00 I delitti del BarLume - La tombola dei troia Film Sky Cinema Collection	21.00 Senti chi parla Film Sky Cinema Comedy
18.45 Boston - Caccia all'uomo Film Sky Cinema Suspense	21.00 Il re degli scacchi Film Sky Cinema Drama
19.00 Un'estate al mare Film Sky Cinema Comedy	21.00 Qua la zampa 2 - Un amico è per sempre Film Sky Cinema Family
19.10 Resistance Film Sky Cinema Due	21.00 L'amore dura tre anni Film Sky Cinema Romance
19.15 The Confirmation Film Sky Cinema Drama	21.00 Vampires Film Sky Cinema Suspense
19.20 Viaggio in paradiso Film Sky Cinema Action	21.15 Breakfast Club Film Sky Cinema Due

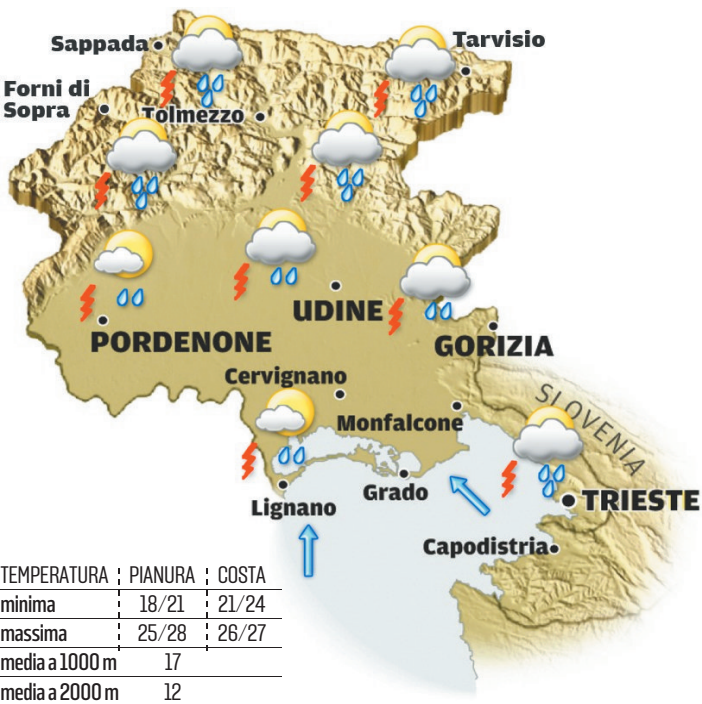
TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
06.00 INFOCANALE	
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TGR F.V.G.	
14.20 CURIOSITÀ ISTRIANE	
14.30 NAUTILUS	
15.00 WEBOLUTION	
15.25 SLOVENIA MAGAZINE	
15.50 LE PAROLE PIU' BELLE	
16.20 ARTEVISIONE MAGAZINE	
16.45 VEDUTE ISTRIANE. FULVIA JUDIC	
17.10 ORAMUSICA	
17.25 ISTRIA E... DINTORNI ESTATE	
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA	
18.35 VREME	
18.40 PRIMORSKA KRONIKA	
18.55 POLETNO VREME	
19.00 TUTTOGGI I edizione	
19.25 TG SPORT	
19.30 QUARTA DI COPERTINA	
20.00 SHAKER	
20.50 FREE SPIRITS	
21.00 TUTTOGGI II edizione	
21.15 IL GIARDINO DEI SOGNI	
22.00 ROCK EXPLOSION	
23.10 L'APPUNTAMENTO COLLEZIONE	
TELEQUATTRO	
06.00 TRIESTE IN DIRETTA	
07.00 SVEGLIA TRIESTE	
10.00 GINNASTICA DOLCE	
12.10 COOK ACCADEMY	
12.35 TRIESTE D'ARTE	
13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO -	
13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20	
13.35 SVEGLIA TRIESTE I - il meglio	
17.45 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R	
18.00 TRIESTE IN DIRETTA	
18.30 TRIESTE D'ARTE	
19.10 PORTO VIVO	
19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30	
20.05 IL NOTIZIARIO - R	
20.20 TG POST - SERA - Live	
21.05 FILM - THE TEXICAN	
23.00 IL NOTIZIARIO - R	
23.30 TG POST SERA - R	
23.55 TRIESTE IN DIRETTA	
00.25 TRIESTE D'ARTE	
01.00 IL NOTIZIARIO - R	
01.30 TG POST SERA - R	
TELEANTENNA 80	
04.00 Dai 60 ai 2000	
06.00 Buona Giornata con Ugo Palmisano	
07.00 Andrea Catavolo Show	
09.00 Morning fever con Walter Massa	
12.00 Ospiti a pranzo con LaSilk	
14.00 I FEEL GOOD con Miki Garzilli	
17.00 S+ For you	
18.00 STARGATE - Viaggio nella musica con i dj d'Italia	
19.00 Programmazione in lingua friulana "Int e Storias..."	
21.00 MEMOFESTIVAL - Dalla piazzetta esposti amianti di Monfalcone	
22.00 Emergenti International con Marco Bellina	
23.30 From disco to disco in diretta dal Matilda e dalla spiaggia di Luccola a Marina di Ravenna	
02.00 Vivi la notte con teleantenna ed i djs dilbiza	

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.10 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Un tranquillo weekend... da paura Estate: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione; 12.30 Gr FVG; 14.00 Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. All'interno la rubrica "L'istruttore in giallo" con A. Tonetto; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG; Programmi per gli italiani in Istria 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfinatmenti: La figura di Giuseppe "Pipino" Rota, volto sempre alla tutela e promozione della Comunità Nazionale Italiana. Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7.00 Gr Mattino; segue Calendarietto; 7.30 Magazine del mattino; 8.00 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno: In studio Romeo Grebensek e Antje Gruden; 10.00 Notiziario; 10.10 Primo turno: Brezmejno gorisko poletje - droga in zadržnja runda; conduce Ilaria Bergnack; 11.00 STUDIO D'ESTIVO; 12.59 Segnale orario; 13.00 Gr ore 13.00; 13.20 Musica corale; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Afera Heščak v tržaskem obšinskem svetu; 15.00 Terzo turno; 17.00 Notiziario e cronaca regionale; 17.30 Libro aperto: Ivan Tavcar; FIORI D'AUTUNNO - 5. pt. 18.00 Avvenimenti culturali; 18.59 Segnale orario; 19.00 GR della sera; segue Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.</

Il Meteo



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/21	21/24
massima	25/28	26/27
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	12	

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo in prevalenza nuvoloso con probabili rovesci e temporali sparsi, specie nella notte tra giovedì e venerdì e poi dalla sera di venerdì, alternati a pause anche prolungate. Qualche temporale potrà essere forte con piogge localmente anche stazionarie e intense, più probabilmente in pianura e sulle Prealpi. Sulla costa ci sarà più sole e soffierà Sirocco moderato.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/19	17/20
massima	24/28	21/25
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	10	

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Nuvolosità variabile. Fino al mattino probabili rovesci e temporali sparsi; poi schiarite sempre più ampie anche se non è escluso ancora qualche rovescio pomeridiano. Vento moderato da nord in quota.

Tendenza: cielo in genere variabile e durante il corso della giornata, a più riprese, saranno possibili rovesci o temporali sparsi alternati a schiarite. Temperature sotto la norma del periodo. Zero termico in calo sotto i 3000 metri.

TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	24,9	29,9	69%	28 km/h
Monfalcone	23,4	29,5	76%	35 km/h
Gorizia	19,0	28,0	63%	10 km/h
Udine	21,0	28,1	77%	36 km/h
Grado	24,2	27,4	66%	41 km/h
Cervignano	21,3	29,1	79%	36 km/h
Pordenone	21,5	31,1	73%	32 km/h
Tarvisio	16,5	23,6	87%	18 km/h
Lignano	24,6	28,6	78%	37 km/h
Gemona	18,9	26,0	90%	39 km/h
Tolmezzo	19,1	25,0	91%	32 km/h
Forni di Sopra	14,7	22,7	84%	32 km/h

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	mosso	26,1	0,63 m
Monfalcone	mosso	24,8	0,85 m
Grado	mosso	26,6	0,98 m
Lignano	mosso	26,4	0,94 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	15	19	
Atene	25	35	
Belgrado	20	37	
Berlino	16	21	
Bruxelles	14	19	
Budapest	20	28	
Copenaghen	15	21	
Ginevra	12	23	
Lisbona	17	27	
Londra	14	21	
Lubiana	17	27	
Madrid	22	33	
Mosca	18	29	
Parigi	16	19	
Praga	16	23	
Varsavia	18	25	
Vienna	18	21	
Zagabria	18	32	

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	16	29	
Bari	23	35	
Bologna	20	34	
Bolzano	21	32	
Cagliari	23	33	
Firenze	22	31	
Genova	21	27	
L'Aquila	18	30	
Milano	18	31	
Napoli	22	31	
Palermo	25	33	
R. Calabria	25	33	
Roma	23	33	
Torino	19	30	
Venezia	23	29	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: marcata instabilità con rovesci e temporali sparsi, localmente di forte intensità, più frequenti tra Lombardia, Triveneto e sul basso Piemonte.
Centro: spiccata variabilità con locali rovesci e temporali, anche forti con rischio grandine.
Sud: ancora sole prevalente pur con lento peggioramento dalla sera.
DOMANI
Nord: variabilità sul Nordest con occasione per qualche rovescio alternato a schiarite; sole prevalente al Nordovest.
Centro: ancora variabilità con piogge e rovesci, specie su Appennino e Adriatiche.
Sud: instabile con temporali anche intensi, specie su Appennino, versante adriatico e basso Tirreno.

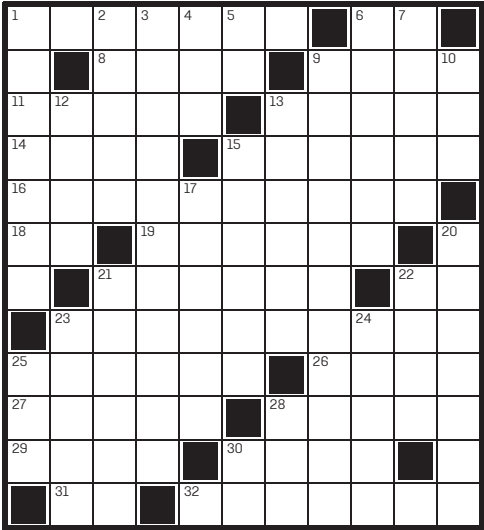
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: **1** Tutt'altro che corpulento - **6** In mezzo all'esca - **8** Stato sahariano - **9** Lo si cita spesso con la frasca - **11** Pianta da cui si distilla la tequila - **13** Così è detto un trattamento dietetico depurativo - **14** Una voce del libro mastro - **15** Presa in giro - **16** Provare raccapriccio - **18** Bordi di tweed - **19** Quelle del cavallo sono corredate di froge - **21** Ridotto in macerie - **22** Centro di Pisa - **23** Insieme di isole - **25** Imbecilli - **26** L'Oz scrittore israeliano - **27** Il suo contenuto si aspira con una siringa - **28** Lago della Lapponia - **29** Scrisse *La storia infinita* - **30** Unità di misura della potenza - **31** Le hanno cani e gatti - **32** Arbusto da cui si ricava la tapioca.

VERTICALI: **1** Accolto con molto piacere - **2** Privo di zucchero - **3** Troglodite, primitive - **4** Piccole rane arboree - **5** Velisti senza vesti - **6** Figure mitologiche come Sileno - **7** Glenn attrice nel film *Le relazioni pericolose* - **9** Che sono in procinto di cadere - **10** Anna cantante di *Senza pietà* - **12** Città del Belgio - **13** Assorbite da un'attività - **15** Luoghi rocciosi e scoscesi - **17** Ha elevato valore collezionistico - **20** Eccesso di pretese economiche - **21** Ninfe dei boschi - **22** Il nome di Stravinskij - **23** La corteggia Nemorino - **24** Più che benvoluto - **25** Filamenti che formano il corpo del fungo - **28** Il Thorpe asso del nuoto - **30** Iniziali dell'attore e regista statunitense Allen.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Sarà una giornata con un inizio molto promettente, ma tenete conto che se non vi darete molto da fare i risultati non corrisponderanno alle vostre aspettative. Determinazione.

LEONE
23/7 - 23/8



Sarete così distratti a causa di un nuovo amore che non riuscirete a concentrarvi sul lavoro. Un amico vi inviterà a trascorrere qualche giorno di vacanza in un bel luogo di villeggiatura.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Lo spirito di iniziativa e la fiducia in voi stessi sono sicuramente importanti. Peccato che vi stiate lasciando prendere la mano da un certo protagonismo che potrà solo nuocervi.

TORO
21/4 - 20/5



Conto dopo conto, siete finalmente in attivo. Dal punto di vista economico, non avrete nulla da temere. Con un po' di risparmio e senza troppi sacrifici avete raggiunto la sicurezza.

VERGINE
24/8 - 22/9



A voi basta pochissimo per capire come affrontare una nuova situazione. Gli incontri e le storie d'amore hanno un sapore nuovo. Accettate un invito per la sera: vi divertirete.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



La volubilità nel lavoro non può che danneggiarvi ulteriormente. I rapporti sentimentali dovrebbero procedere a gonfie vele. Non lasciatevi suggestionare.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Non vi sarà difficile trovare qualcuno disposto ad aiutarvi in un'iniziativa tanto interessante, ma fate dai patti molto chiari per non trovarvi in imbarazzo al momento conclusivo.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Amicizie altolocate vi offriranno buone opportunità di inserimento in campo professionale e sociale. Una piccola bugia del passato verrà inaspettatamente a galla.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Un amico ben inserito nel settore operativo vi introdurrà in un nuovo giro di conoscenze simpatiche ed intellettualmente a voi affini. Vi sentirete a vostro agio.

CANCRO
22/6 - 22/7



Moderate le iniziative o comunque non mettete troppa carne al fuoco. La giornata non è molto favorevole e non vi conviene correre dei rischi inutili. Risparmiate le forze.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Sarete più tesi del solito, facili all'irritazione e al sospetto. Un atteggiamento che non promette niente di buono. Fate ogni sforzo per controllarvi. Serenità in serata.

PESCI
20/2 - 20/3



Un fatto nuovo ed imprevisto vi ha facilitato a vostra insaputa. Approfittatene, ma con moderazione: La situazione resta nel suo insieme complessa. Non stancatevi troppo.



CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

HITACHI

GENERAL

Fujitsu General Limited

TUTTO PRONTO PER UNA FRESCA ESTATE?



VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttrice responsabile:
Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Gattaruzza, **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterwieser; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Gonnelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degraffi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignone di Zocco - Vicenza

La tiratura del 3 agosto 2023 è stata di 14.662 copie.

Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 183, tre mesi € 100, (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88, (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30 / € 1,50.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679) sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugano n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinews-network.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugano n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Alessandro Bianco
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini

C.F. eiscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N.REA.TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale
Quotidiani Locali
Massimo Giannini

in collaborazione con

 GENERALI



dal 16 al 18 novembre 2023
Sala Bartoli

NOTTI

da "Le notti bianche" di Dostoevskij
regia, luci, video, musiche di **Rajeev Badhan**
drammaturgia **Elena Strada** con **Elena Strada**,
Ruggero Franceschini, **Alberto Baraghini**



lunedì 29 gennaio 2024
Sala Assicurazioni General

BRUNDIBAR/DER KAISER VON ATLANTIS

Orchestra Abimà direzione **Davide Casali**
in collaborazione con Ass. "Musica Libera"



dal 21 al 22 febbraio 2024
Sala Bartoli

SYMPOSIUM

idea e coreografie di **Giovanni Leonarduzzi**
e **Lia Claudia Latini**



dal 26 al 27 marzo 2024
Sala Bartoli

UNA RELAZIONE PER UN'ACCADEMIA

di **Franz Kafka**
interpretato e diretto da **Tommaso Ragno**



dal 13 al 30 dicembre 2023
Sala Bartoli

CARO CHARLES PARLATEMI DI OLIVER

di **Luciano Pasini** testo di **Elke Burul**
regia di **Luciano Pasini** con gli allievi di **StarTS**



www.ilrossetti.it